



**CARRON**

**BILANCIO 2018**

**CARRON**

L'IMPEGNO E IL PIACERE DI COSTRUIRE



Cari azionisti,

si è chiuso un anno molto importante per il Gruppo Carron che ha visto consolidare la propria posizione grazie a significative operazioni di tipo strategico ed organizzativo intraprese, tra le quali cito il riavvio del mercato immobiliare, che noi abbiamo inteso focalizzare su segmenti qualificati, oggetto d'interesse degli investitori nazionali ed esteri, che ne hanno favorito la crescita, affiancandosi così al campo dei lavori, pubblici e privati, che nonostante la lunga crisi dell'edilizia, apparsa senza fine, ha rappresentato in ogni caso l'elemento centrale dell'attività, senza alcun cedimento dei volumi, consentendo di stabilizzare il fatturato a oltre duecento milioni di euro, registrando complessivamente una crescita del 13% sull'anno 2017. Tornando all'interesse per il mercato immobiliare, voglio sottolineare il ruolo che hanno assunto le Residenze Sanitarie per Anziani - comunemente definite con l'acronimo R.S.A. - apparso tale da attrarre investitori caratterizzati da differenti attese di ritorno in funzione del rischio connesso a tali operazioni. E quello delle R.S.A. è certamente un segmento di ottimo profilo, anche in linea prospettica, considerando le tendenze in atto nel Paese, espresse dalle analisi demografiche, secondo le quali il mercato immobiliare delle R.S.A. sarà destinato ad ampliarsi sia in termini quantitativi, sia nei numeri di transazioni e di dimensione media degli scambi. In tale segmento il Gruppo ha compiuto un suo iniziale posizionamento inserendosi proficuamente nel processo della filiera, assumendo il ruolo di promotore e costruttore, affiancandosi ai più qualificati gestori, negoziando la cessione finale in via preliminare con la presenza sin dall'origine dell'investitore, prenditore dell'investimento, scongiurando in tal modo il tipico rischio dell'invenduto che negli anni scorsi è stato l'artefice principale della grande crisi immobiliare. Tali accadimenti e i risultati più che allettanti che si sono affermati nella regione altoatesina, che mi corre il dovere di sottolineare, stanno creando le premesse per un brillante sviluppo del Gruppo e per l'assunzione di un ruolo di primo piano nel contesto competitivo futuro. Sul piano organizzativo ricordo come la segmentazione delle attività tradizionali, ottenuta con l'operazione di scissione dei settori produttivi da quelli immobiliari di stampo tradizionale, abbia conferito un quadro di snellezza operativa degno di nota, raggiungendo livelli di trasparenza e di linearità maggiormente coerenti con la dimensione ed il processo tipico del business. Sempre restando al momento organizzativo ricordo che nel 2018 le operazioni del Gruppo relative all'attività industriale sono state concentrate nell' Holding Carron trasferendo le partecipazioni di controllo della Carron Cav. Angelo S.p.A. e della Carron Bau S.r.l., assegnando alla holding l'attività di direzione e coordinamento ai sensi di legge. Da tutti gli avvenimenti ricordati non possiamo prescindere dal citare i risultati conseguiti nel 2018 riassumibili in una dimensione produttiva di oltre 207 milioni di euro, conseguendo un miglioramento di tutti i margini reddituali, con l'EBITDA in crescita del 36,0%, a quota 6,2%, l'EBIT in crescita del 43,3% a quota 5,7% e l'Utile Netto del Gruppo del valore di 9 milioni di euro con un incremento del 23% sul 2017. Cari azionisti, sento il dovere di ringraziarvi per l'apporto straordinario che avete prestato nella conduzione del Gruppo e per il sostegno indispensabile offerto nell'assunzione delle decisioni strategiche nel corso dell'anno e concludo ricordando e sottolineando che tutto questo non sarebbe possibile se non avessi, in Carron, un team di persone eccezionale ed unico. Ringrazio ognuno dei nostri collaboratori per la profonda dedizione, umiltà, talento, energia e passione che dedicano ogni giorno a Carron e ringrazio anche tutti i nostri stakeholder che, in modo diverso, ci supportano ed aiutano a fare sempre meglio. Una nuova scalata è appena iniziata, ma ritengo che abbiamo un gruppo forte e determinato pronto a conquistare vette sempre più alte.

Diego Carron  
Presidente



## IL GRUPPO

### Profilo

Fondata nel 1964, Carron opera da oltre 55 anni in Italia, nella realizzazione di progetti di edilizia civile ed infrastrutturale.

Occupa oltre 250 dipendenti con un potenziale indotto di oltre 850 unità, realizzando, all'anno 2018, una produzione annua di circa 208 milioni di euro.

Sviluppata negli anni, anche per linee esterne, per dimensioni, portafoglio, ordini e valore della produzione, Carron è tra le prime 15 società leader in Italia nella realizzazione di grandi opere civili e infrastrutturali, settori in cui opera sia come Costruttore che come Promotore di iniziative in regime di concessione e di partenariato pubblico – privato in ambito infrastrutturale ed edilizio, sia come sviluppatore immobiliare.

### Attività condotte

Carron, in particolare, è attivo nella realizzazione di:

- edilizia civile (aeroportuale, ospedaliera, scolastica, direzionale e terziario, nonché restauri e ristrutturazioni)
- infrastrutture stradali
- gallerie e opere in sotterraneo
- opere specializzate (lavori in terra, lavori sul patrimonio culturale)
- beni storici e artistici, finiture speciali, impermeabilizzazioni, strutture prefabbricate industriali
- opere e componenti strutturali speciali
- iniziative immobiliari autopromosse nel settore residenziale, commerciale, direzionale e produttivo
- gestione in concessione di impianti natatori.

Carron ha saputo rendersi protagonista nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali e di edilizia civile, che hanno consentito alle società operative ed al proprio personale di maturare importanti esperienze nella gestione di grandi progetti in contesti qualificati.

### Sostenibilità

Nella conduzione delle proprie attività Carron ha intrapreso una politica di sviluppo sostenibile con l'obiettivo di migliorare le proprie performance nel rispetto delle aspettative dei propri stakeholders. Tali politiche richiedono un rilevante impegno economico ed organizzativo, con l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza, dell'ambiente e della qualità, certificati e riconosciuti e di rigorose procedure che richiamano tutti i propri dipendenti e partner all'adozione di comportamenti responsabili e corretti. Carron profonde il massimo impegno nel seguire un percorso dedicato al costante miglioramento del modo in cui supporta gli interessi delle principali parti coinvolte: clienti, dipendenti, finanziatori e comunità con le quali ha il privilegio di operare.

Carron ritiene che i propri obiettivi possano essere raggiunti solo adottando prassi aziendali basate su rigorosi principi di sviluppo sostenibile e a lungo termine.

Nella propria attività La Società si ispira ai principi di tutela della salute e sicurezza dei propri collaboratori ed al rispetto dell'ambiente e dei territori in cui opera.

Con la soddisfazione di aver raggiunto fin d'ora molti dei propri obiettivi, Carron riafferma il fermo e convinto impegno di continuare a fare ancora meglio ed il più possibile per il miglioramento del proprio operato.

### Vision

Sempre protesa al raggiungimento di obiettivi ambiziosi, le competenze multidisciplinari di Carron garantiscono ai propri Committenti, siano essi pubblici o privati, risultati importanti in termini di qualità delle opere e di rispetto dei tempi di realizzazione.

Carron è consapevole di contribuire con le proprie opere al miglioramento della vita quotidiana di quanti ne fruiscono.

Carron ricopre da oltre un decennio un ruolo di primaria importanza nel contesto territoriale del Nord Italia, ruolo che intende rafforzare per favorire, insieme al proprio sviluppo, lo sviluppo del territorio in cui opera.



## INDICE

Relazione sulla gestione Bilancio consolidato	11 - 56
Bilancio consolidato	58 - 67
Nota integrativa al bilancio consolidato	69 - 113
Relazione della società di revisione	115 - 119
Relazione sulla gestione Bilancio Carron SPA	121 - 156
Bilancio Carron SPA	159 - 167
Nota integrativa al bilancio Carron SPA	169 - 223
Relazione del collegio sindacale	225 - 229
Relazione della società di revisione	231 - 235
Allegati	
Bilancio Holding Carron SRL	238
Bilancio Carron Bau	240 - 245

## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Diego Carron	Presidente
Marta Carron	Vice-Presidente
Paola Carron	Amministratore delegato
Arianna Carron	Amministratore delegato
Barbara Carron	Amministratore delegato

### COLLEGIO SINDACALE

Marco Contessotto	Presidente
Primo Ceppellini	Sindaco effettivo
Alberto Da Dalto	Sindaco effettivo
Alessandra Poloniato	Sindaco supplente
Leonardo Pietrobon	Sindaco supplente

### ORGANISMO DI VIGILANZA *D.Lgs. 231/2001*

Chiara Anselmi	Presidente
Marco Contessotto	Componente
Andrea Dal Negro	Componente

### REVISORE DEI CONTI

DELOITTE & TOUCHE



**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

## **Premessa**

La presente relazione è stata redatta dall'organo amministrativo della società controllante, Carron Holding S.r.l., nella persona del suo Amministratore Unico dott.ssa Marta Carron ed espone l'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi sono stati esposti in migliaia di euro al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

## QUADRO MACROECONOMICO

### QUADRO MACROECONOMICO

Gli ultimi mesi del 2018 hanno confermato l'economia mondiale in crescita pur manifestandosi segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti.

Sulle prospettive globali gravano i rischi di un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina insieme al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e gli effetti delle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita e nell'ultima parte del 2018 la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato. In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili prevedono una diminuzione delle attività produttive anche nell'ultima parte del 2018, segnalando che l'indebolimento registrato nei mesi estivi è connesso alla riduzione della domanda interna, in particolare modo degli investimenti e della spesa delle famiglie.

L'andamento delle esportazioni nella seconda metà del 2018 è risultato ancora favorevole, ma il rallentamento del commercio globale ha influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Sono state riviste al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi. I premi per il rischio sui titoli sovrani sono scesi, per effetto dell'accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio e il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e di quelli tedeschi, a metà gennaio 2019, era di circa 260 punti base, 65 in meno rispetto ai massimi di novembre.

Le condizioni di offerta del credito sono rimaste nel complesso distese e i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, però, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito.

Negli ultimi sondaggi le imprese indicano condizioni di accesso al credito meno favorevoli e il flusso dei crediti deteriorati è apparso in riduzione.

La proiezione sulla crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento per l'anno 2019, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza riflettendo i dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018. Le proiezioni della crescita nel 2020 e nel 2021 sono dello 0,9 e dell'1,0 per cento, rispettivamente.

L'inflazione è prevista gradualmente in crescita, dall'1,00 per cento nel 2019 all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione. Oltre ai fattori globali di incertezza, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese.

Nei trimestri estivi di mezzo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito; secondo i primi dati disponibili, in autunno l'occupazione sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria.

È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

### RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

### IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

In questo contesto ai fini di una ripresa consolidata dell'economia italiana è mancato, e continua tuttora a mancare, l'apporto fondamentale del settore delle costruzioni. Eppure, in termini di investimenti, il settore continua a offrire un contributo rilevante, rappresentando l'8% del Pil italiano. Inoltre, in virtù della sua lunga e complessa filiera, che collega le costruzioni a oltre il 90% dei settori economici, la crescita del settore delle costruzioni permetterebbe al Paese di recuperare mezzo punto di Pil l'anno e di tornare in breve tempo a una crescita in linea con quella degli altri Paesi Ue.

Anche il 2018 si è confermato un anno dalle dinamiche settoriali profondamente incerte, erodendo le aspettative positive che si erano prefigurate all'inizio dell'anno precedente. La tanto auspicata ripresa degli investimenti in opere pubbliche, sostenuta dalle pur importanti misure previste dal Governo nelle ultime Leggi di Bilancio, non si è verificata e pertanto non ha potuto guidare la ripresa per l'intero settore.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, evidenzia, nel mese di dicembre del 2018 una flessione tendenziale dell'1,3%, portando il risultato dell'intero anno a +0,9% rispetto al 2017.

I segni positivi nel 2018 in atto nel comparto residenziale e non residenziale privato non sono riusciti, purtroppo, a controbilanciare completamente la mancata crescita delle opere pubbliche. Pertanto, la stima formulata dall'Ance per l'anno appena concluso è di un lieve aumento dell'1,5% degli investimenti in costruzioni in termini reali. Tale risultato appare del tutto insufficiente a recuperare le pesanti perdite registrate in quasi un decennio di crisi: i livelli produttivi, infatti, si sono ridotti di circa un terzo, comportando la chiusura di oltre 120mila imprese e la perdita di 600mila posti di lavoro.

Tale andamento deriva da una dinamica che ha continuato ad essere altalenante, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Il risultato appare del tutto insufficiente a recuperare le pesanti perdite registrate in quasi un decennio di crisi: i livelli produttivi, infatti, si sono ridotti di circa un terzo, comportando la chiusura di oltre 120 mila imprese e la perdita di 600 mila posti di lavoro.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI				
	2018	2016	2017 (*)	2018 (*)
	milioni di euro			
	Variazioni % in quantità			
COSTRUZIONI	124.561	-0,4%	0,8%	1,5%
abitazioni	64.059	-0,8%	0,1%	1,2%
- nuove (°)	17.815	-5,1%	0,5%	3,0%
- manutenzione straordinaria (°)	46.244	1,0%	0,0%	0,5%
non residenziali	60.502	0,0%	1,6%	1,8%
- private (°)	38.025	3,4%	4,4%	4,8%
- pubbliche (°)	22.476	-4,7%	-6,0%	-3,2%

(\*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

## LE OPERE PUBBLICHE

Il 2018 si è chiuso con un incremento rispetto all'anno precedente dell'1,5%. Un incremento contenuto, dipeso dalla frenata della spesa per investimenti dei Comuni e degli altri enti locali nel triennio 2016-2018, alle prese con il recepimento delle nuove regole di finanza pubblica e con le innovazioni procedurali del nuovo codice dei contratti, fattori questi che non hanno favorito l'apertura di nuovi cantieri. Un andamento che contraddice la sensibile ripresa, avvenuta nel 2018, degli investimenti dello Stato, delle Regioni e di alcune delle principali imprese nazionali e locali del settore pubblico allargato.

A partire dal 2019, secondo il XXVI rapporto del Cresme, si dovrebbe avvertire anche la ripresa degli investimenti degli enti locali, sulla spinta dalle ingenti risorse pubbliche messe a disposizione del settore nel triennio 2016-2018, e dalle risorse private dei concessionari autostradali, dei gestori degli aeroporti nazionali e dei gestori delle reti idriche, energetiche e per le telecomunicazioni e il nuovo ciclo degli investimenti dovrebbe durare almeno fino al 2023, anche se resta incerta la loro intensità e durata. In questa situazione, i tassi di crescita attesi nel quinquennio 2019-2023, sono del 3,2% nel 2019, del 3,9% nel 2020, del 3,6% nel 2021, del 2,3% nel 2022 e dell'1,2% nel 2023.

I motori trainanti potranno essere gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto (ferrovie, strade, ponti, aeroporti e metropolitane) e tra queste rientrano anche quelle strategiche e prioritarie in corso di realizzazione per le telecomunicazioni a banda ultra larga, per il servizio idrico integrato, per il potenziamento della rete di trasmissione elettrica nazionale e per l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione, per il trasporto e la distribuzione del gas e per la gestione dei rifiuti.

Dal 2019 dovrebbero riprendere a crescere anche gli investimenti in edilizia non residenziale pubblica sostenuti da nuove opere, principalmente nuove strutture ospedaliere e da interventi per la valorizzazione, la manutenzione, l'adeguamento statico e sismico, l'adeguamento funzionale, tecnologico e la messa a norma degli impianti e per la riqualificazione energetica degli immobili di proprietà delle amministrazioni pubbliche centrali.

## LA NUOVA EDILIZIA ABITATIVA

Se il settore delle opere pubbliche è atteso il prossimo anno per riprendere a crescere, quello dell'edilizia abitativa registra alcuni dati incoraggianti. In questi ultimi anni infatti i permessi di costruire per la nuova edilizia abitativa sono cresciuti del +3,9% nel 2016, dell'11,3% nel 2017 e dell'8,7% nel primo trimestre di quest'anno. È anche cresciuto il consumo interno di cemento (+1%) e sono cresciute, dopo un lunghissimo numero di anni, le vendite di laterizio da muro (+2,8% nel primo trimestre del 2018). Seppur di poco, sono aumentati i finanziamenti agli investimenti per l'edilizia residenziale (+0,6%) e per quella non residenziale (+33%); i lavori di recupero edilizio e di riqualificazione energetica sono cresciuti dell'1,7% nei primi otto mesi di quest'anno; il mercato immobiliare residenziale e non residenziale è in crescita nel 2018 con tassi intorno al 5%.

Sullo sfondo di tali dati e se il clima generale non degenera, dalle costruzioni potrebbe venire un contributo importante per il ritorno alla crescita.

Secondo il rapporto del Cresme, infine, il valore della produzione del mercato delle costruzioni nel 2018 si dovrebbe attestare su 171 miliardi di euro contro i 167 dell'anno prima. Il 74% circa di questo mercato è costituito da interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio esistente. Nel 2017 le opere di genio civile valevano, secondo le stime Cresme, 23 miliardi di euro e nel 2018 la crescita è stata modesta, vale a dire solo uno 0,2% in più.

Nel quadriennio 2019-2022, sempre secondo il XXVI Rapporto, tutti i motori delle costruzioni dovrebbero essere accesi e determinare una crescita del settore con tassi superiori al 2% tra il 1999 e 2021, ma con dinamiche calanti: +2,5% il 2019, +2,3% il 2020, +2,1% il 2021. Nel 2022 si dovrebbe scendere sotto il 2% (1,7% per l'esattezza). Nel 2023 dovrebbe arrestarsi la nuova produzione residenziale, con una crescita ferma al tasso dell'1%.

## QUADRO ALTO ADIGE

Un accenno al contesto socio/economico di quella regione, nella quale il Gruppo Carron opera attraverso la Carron Bau S.r.l., appare utile ed opportuno.

Nel primo semestre del 2018 la fase di espansione ciclica dell'economia delle province altoatesine è proseguita su ritmi simili a quelli del 2017. La crescita dell'attività economica è stata diffusa tra tutti i comparti. L'espansione del terziario è stata sostenuta dall'ulteriore aumento delle presenze turistiche e dal buon andamento dei consumi delle famiglie. Il contributo della domanda estera è risultato invece meno rilevante rispetto agli anni scorsi.

Il settore delle costruzioni in Trentino è tornato a crescere dopo un decennio di profonda crisi e in Alto Adige l'edilizia ha proseguito la dinamica espansiva in atto da un quadriennio.

La situazione reddituale e finanziaria delle imprese è ancora migliorata in entrambe le province.

La crescita degli investimenti del settore produttivo si è riflessa in un incremento dei prestiti bancari, soprattutto a favore delle grandi imprese. I prestiti alle aziende più piccole sono invece ulteriormente diminuiti in Trentino e rimasti stabili in Alto Adige.

In entrambe le province le condizioni occupazionali sono ulteriormente migliorate. Il numero di lavoratori è aumentato a ritmi superiori rispetto alla media nazionale; il tasso di disoccupazione è nuovamente calato raggiungendo, in Alto Adige, livelli compatibili con la piena occupazione.

L'economia appare in salute come conseguenza dell'autonomia garantita alla regione. L'export avanza a ritmo più sostenuto rispetto al resto del paese.

La Regione si avvicina ormai alla piena occupazione; il tasso di disoccupazione nel primo trimestre 2018 si è posizionato al 4,1 per cento, in calo costante negli ultimi anni (era al 5,7% nel 2014). In provincia di Bolzano si è ormai al 3,3%, contro il 5% a Trento, i valori più bassi in Italia. Stesso andamento anche per il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) sceso nel 2017 al 14,4%, anche qui il più basso tra le regioni italiane.

Anche il Pil pro-capite svetta in cima alla classifica nazionale. A Bolzano è pari a circa 43 migliaia di euro, un po' più basso a Trento. La Lombardia si piazza a circa 37 migliaia di euro, mentre la media nazionale non va oltre i 28 migliaia di euro.

Un valore che pone la regione più vicina all'Austria, che ha un Pil pro-capite pari a circa 40 migliaia di euro. Tali andamenti si sono associati a un'ulteriore crescita dei consumi. Il credito erogato alle famiglie ha registrato una nuova espansione, sia dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia del credito al consumo. È proseguita l'espansione dei depositi in conto corrente, indicando un'elevata preferenza delle famiglie verso forme di investimento meno rischiose e facilmente liquidabili. L'aumento dei prestiti erogati a famiglie e imprese, più intenso a Bolzano, ha riflesso l'andamento favorevole della domanda di nuovo credito a fronte di condizioni di offerta stabili. In Trentino, l'espansione è stata guidata dagli istituti di credito con sede al di fuori della provincia, soprattutto a favore delle famiglie e delle imprese più grandi. Le Banche di Credito Cooperativo hanno invece ulteriormente contratto i propri impieghi.

In Alto Adige, la crescita dei finanziamenti bancari ai residenti è risultata simile tra le Casse Raiffeisen e le altre banche. La qualità del credito è migliorata riflettendo la positiva fase congiunturale.

Lo stock di crediti deteriorati si è ridotto pur restando, in Trentino, ancora su livelli elevati.

### RESIDENZE PER ANZIANI, GLI INVESTIMENTI CRESCONO DEL 15-20% ALL'ANNO

È un settore nel quale l'impresa ha rivolto un'attenzione puntuale in relazione alle opportunità che può riservare e perché ritenuto capace di generare risorse reddituali più confacenti al periodo antecedente la crisi dell'ultimo decennio rispetto alle attività d'appalto del frangente congiunturale del settore.

Attualmente il mercato si mostra potenzialmente molto attrattivo, seppur caratterizzato da una frammentazione elevata della proprietà.

Tra i fattori negativi vi è il fatto che le tempistiche - *che purtroppo si aggirano mediamente oltre i sei anni* - necessarie alla realizzazione di una nuova R.S.A. sono particolarmente dilatate a causa della complessa articolazione del processo per realizzare, autorizzare, accreditare ed eventualmente convenzionare una struttura.

Il Paese invecchia velocemente e la popolazione non autosufficiente non trova nel sistema sanitario nazionale una risposta adeguata alla domanda di assistenza e le famiglie, a causa anche della crisi, stentano sempre più a farsi carico dei propri anziani. La carenza di R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali) è divenuta una vera emergenza nazionale alla quale gli investitori immobiliari, unitamente ai gestori specializzati del settore, non solo possono dare una soluzione, ma anche trasformarla in un investimento con ottimi rendimenti, come già avviene all'estero.

### LE POTENZIALITÀ DEL SETTORE

L'Italia è ultima in Europa sul fronte delle strutture specializzate per l'accoglienza di anziani non autosufficienti.

La Commissione europea identifica in 50-60 posti letto ogni mille abitanti superiori ai 60 anni il parametro standard di offerta di R.S.A. In Italia l'offerta è di 18,5 posti letto ogni mille abitanti, suddivisa con grandi squilibri all'interno del territorio nazionale, con una netta concentrazione nelle Regioni del nord.

I principali candidati a ridurre questo gap sono i fondi immobiliari riservati, che hanno già iniziato a investire nel settore. Dal 2014 al 2016 c'è stato un incremento di quasi il 20% di risorse dedicate dai fondi alle R.S.A., con un totale di circa 1,2 miliardi di euro a fine 2016.

Sulla base delle operazioni in fase di analisi (due diligence, trattative ecc.) il trend positivo si accentuerà nel prossimo biennio, con incrementi stimati di circa il 15% ogni anno.

### LO SCENARIO DEMOGRAFICO

In Italia, il numero di abitanti nella fascia oltre i 65 anni è arrivato a rappresentare il 22% della popolazione (era il 13% nel 1986). In questo contesto i "grandi vecchi", ovvero gli anziani con più di 85 anni, sono cresciuti dell'11,4% negli ultimi quattro anni. Le previsioni sono di un'incidenza degli over 65 del 24% nel 2026 e del 29% nel 2036.

In Italia gli anziani, in termini di salute, stanno relativamente bene e i nuovi anziani versano mediamente in condizioni di buona salute. La popolazione anziana italiana dimostra uno stato di benessere economico superiore a quello della fascia più giovani della popolazione, con una disponibilità economica superiore alla media.

Nonostante questi vantaggi, nel caso del sopraggiungere di condizioni che inibiscano o precludano l'autosufficienza le risorse di cui dispongono gli anziani per far fronte alle nuove esigenze si rivelano spesso insufficienti.

Tanto più alla luce della riduzione del budget per le politiche sociali messo a disposizione dallo Stato.

### OPPORTUNITÀ APERTE

Gli investitori istituzionali italiani che oggi si dedicano a questo settore sono prevalentemente enti ecclesiastici, fondazioni e istituti previdenziali, il 20% sono fondi immobiliari e Sicaf.

Attualmente sono attivi 12 fondi immobiliari dedicati a questo mercato. La metà investe solo in residenze sanitarie assistenziali.

Si prevede che ci possano essere almeno 20 fondi specializzati. I rendimenti attesi oscillano tra il 6 e il 7%; scende sotto il 6 nel caso di investimento di sola gestione e supera il 6,5% nel caso di valorizzazione immobiliare. I circa 1,2 miliardi di euro che oggi i fondi immobiliari investono in R.S.A., pur se in aumento, rappresentano appena l'1,7% dell'investimento complessivo in immobili.

Il posizionamento strategico nel settore delle R.S.A. intende perseguire l'obiettivo di incrementare la marginalità operativa dell'impresa che negli ultimi anni ha sofferto della crisi del comparto, causa la scarsità degli investimenti pubblici ed una concorrenza esasperata degli operatori economici, ridefinendo a tale scopo gli assetti organizzativi dell'azienda e l'azione finanziaria per provvedere al sostegno delle iniziative medesime.

## LE PREVISIONI PER IL 2019

I segnali di rallentamento dell'economia nazionale ed internazionale rendono molto incerto l'andamento del settore delle costruzioni per l'anno 2019 in corso e per il successivo. In relazione all'indebolimento del Pil, la Legge di Bilancio 2019 non sembra rispondere all'esigenza di sostenere e amplificare l'aumento della ricchezza, che in Italia è ancora inferiore ai livelli precedenti la crisi (-4,2% rispetto al Pil 2007).

La manovra ha scelto di aumentare le spese correnti, ridimensionando l'annunciato impegno sugli investimenti.

Nel 2019 c'è il rischio concreto di un aumento del rapporto deficit/Pil concordato con la Commissione europea e la conseguente esigenza di ridurre il sostegno pubblico all'economia in corso d'anno.

Questa eventualità porterebbe non solo a una riduzione di risorse pubbliche, ma anche a un ridimensionamento delle aspettative di cittadini e imprese, che rivedrebbero le proprie scelte su consumi e investimenti.

Ciò determinerebbe un affievolimento sensibile dei primi segnali di ripresa che si osservano, ad esempio, nei comparti degli investimenti residenziali e non residenziali, che hanno visto un sensibile aumento dei permessi di costruire nel 2017 e nel 2018.

Su queste basi, le previsioni per il 2019 relative al settore delle costruzioni portano a rinviare al futuro ipotesi di ripresa sostanziale dei livelli di investimento, soprattutto quelli legati alla componente pubblica.

Con riferimento agli investimenti privati, si può stimare una ripresa dei comparti residenziale e non residenziale, in misura tuttavia inferiore a quanto osservabile dai trend in atto, proprio per il ridimensionamento delle aspettative.

Sulla base di tali evidenze, la previsione secondo l'ANCE per il 2019 è di un aumento degli investimenti in costruzione del 2% in termini reali.

Nel dettaglio dei singoli comparti si osserva un ulteriore aumento dello 0,7% per gli investimenti in manutenzione straordinaria sullo stock abitativo.

Tale stima tiene anche conto dell'impatto sui livelli produttivi dell'avvio dei primi interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico legati al sisma-eco bonus su interi condomini.

Anche per gli investimenti nella nuova edilizia abitativa e nel non residenziale privato si prevede un consolidamento della tendenza positiva, con aumenti, rispettivamente, del 3,5% e del 3% su base annua.

Con riferimento al comparto delle opere pubbliche la stima Ance per il 2019 è di un aumento dell'1,8% nel confronto con il 2018. Si tratta di un primo lieve segno positivo assolutamente non sufficiente ad invertire il lungo trend negativo in atto dal 2005.

## PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

Sul piano di riassetto del Gruppo si ricorda che nel corso del 2018 l'assetto partecipativo degli azionisti è stato riordinato nella Carron Holding S.r.l., costituita il mese di giugno 2018 alla quale è stata trasferita la partecipazione posseduta dalla Carron S.p.A. nella Carron Bau S.r.l.

**LE ACQUISIZIONI**

Il Gruppo ha realizzato importanti acquisizioni di lavori nel corso del 2018, sia nell'ambito dei Lavori Pubblici, sia da privati Committenti, per un valore complessivo di circa 161 milioni di euro, comprese le acquisizioni realizzate nel corso del primo trimestre 2019.

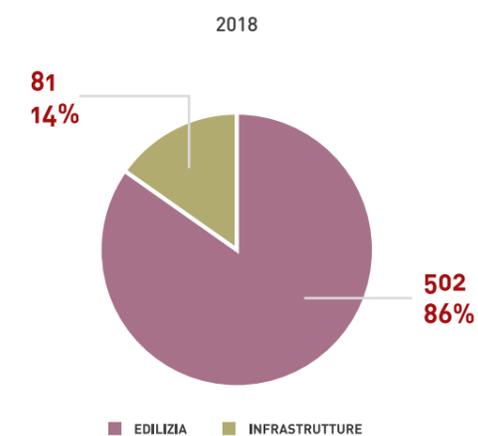
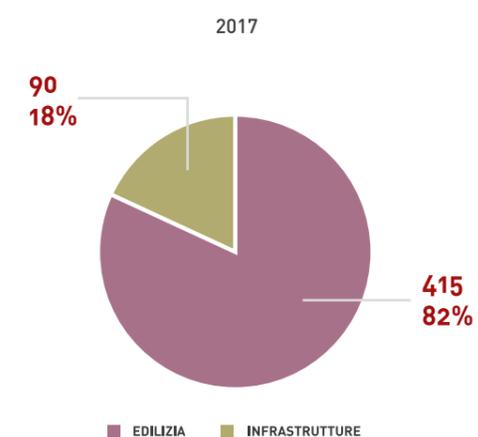
Si segnala:

Unità residenziali a Silea (TV) – Lottizzazione Sily per conto di Immobiliarica S.r.l.	Milioni/euro	5,5
Riqualificazione edificio "Ex Boccardo" in Bresso (MI) per conto Zambon Immobiliare S.p.A.	Milioni/euro	9,8
Demolizione e ricostruzione di un immobile a Milano – Via Gattamelata per conto di Kryalos S.G.R. S.p.A.	Milioni/euro	36,5
Realizzazione immobile ad uso uffici a Milano – Viale Sarca per conto di Kryalos S.G.R. S.p.A.	Milioni/euro	12,2
Ristrutturazione villini a Roma per conto di Colony Star s.a.s.	Milioni/euro	1,5
Ristrutturazione edificio denominato "Cortile della Seta" a Milano – Via Moscova – Via Solferino per conto di Savills Investment S.G.R. S.p.A. (Fondo Sericon	Milioni/euro	20,0
Realizzazione immobile a destinazione commerciale in Torino - Strada della Pronda oggetto di cessione di "cosa futura" a DIMAR S.r.l.	Milioni/euro	10,0
Realizzazione immobile a destinazione R.S.A. in Comune di Nichelino (TO) oggetto di cessione di "cosa futura" a R.E.A.M. S.G.R. S.p.A.	Milioni/euro	19,2
Realizzazione di una mensa con cucina ed adeguamento antincendio della scuola media "A. Schweitzer" per conto del comune di Bolzano	Milioni/euro	2,5
Realizzazione delle opere di sostegno del fronte di scavo per la casa di cura St. Josef a Merano, per conto dell'Ordine Teutonico di Lana	Milioni/euro	2,2
Realizzazione casa di riposo St. Josef a Merano, per conto dell'Ordine Teutonico di Lana	Milioni/euro	27,9
Ristrutturazione e l'ampliamento dell'accademia Card. Nicolò Cusanus a Bressanone	Milioni/euro	7,6
Realizzazione del parcheggio interrato per conto del comune di Selva di Val Gardena	Milioni/euro	6,0
<b>Totale</b>	<b>Milioni/euro</b>	<b>161</b>

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato****PORTAFOLIO LAVORI**

Ammonta a 583 milioni di euro il backlog dei lavori del gruppo Carron alla data del 31/12/2018, dei quali 502 milioni di euro per appalti ed esecuzioni di opere in edilizia civile e 81 milioni di euro per l'esecuzione di opere infrastrutturali.

*in milioni di euro*

**PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2018**  
(milioni di euro)**PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2017**  
(milioni di euro)



**RASSEGNA DEI PRINCIPALI PROGETTI IN CORSO**

COMMITTENTE

**KRYALOS S.P.A.**

DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE DI IMMOBILE IN VIA GATTAMELATA, MILANO



Dalla demolizione di edifici costituiti da 9 livelli fuori terra e 2 piani interrati alla realizzazione di un nuovo complesso direzionale composto da 2 piani interrati (superficie lorda di 3.870 mq a piano), e da un volume fuori terra articolato in 3 corpi di fabbrica tra di essi collegati che si sviluppano su 8, 11 e 14 piani, con una superficie lorda di 22.700 mq. È questa l'operazione che Carron sta realizzando e coordinando seguendo le più moderne tecnologie per consegnare al committente un nuovo edificio ad alte prestazioni energetiche, certificato secondo lo standard LEED, livello Platinum.

COMMITTENTE

**COIMA SGR SPA**

REALIZZAZIONE IMMOBILE AD USO UFFICI IN VIA SARCA, MILANO



Si è trattato di un intervento di riqualificazione di un fabbricato costruito tra il 1987 e il 1991 e costituito da 12 piani fuori terra e 2 interrati, per una superficie totale di circa 15.000 mq. Dal rifacimento di tutte le finiture interne alla realizzazione di una nuova facciata continua fino all'installazione ex novo degli impianti, tra cui quello fotovoltaico. L'intervento ha consentito la realizzazione di un edificio multitenant, caratterizzato da elevate prestazioni dal punto di vista funzionale ed energetico ed in grado di ottenere la certificazione LEED, livello Platinum.

COMMITTENTE

**SERICON INVESTMENT FUND**

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO "CORTILE DELLA SETA", MILANO



Oggetto di intervento è lo storico palazzo denominato "Cortile della Seta", avente forma a corte, in centro Milano, costruito alla fine dell' '800. Carron ne sta curando la ristrutturazione, oltre al restauro delle facciate e ampliamento delle finestre sui fronti strada. I lavori comprendono inoltre la demolizione della copertura e sopraelevazione con creazione di un piano aggiuntivo, per poi posizionare una nuova copertura vetrata, costituita da una scansione di shed di varie dimensioni in corrispondenza del salone centrale: ciò consentirà di migliorare il filtraggio della luce naturale e regolare il ricambio dell'aria. Il palazzo sarà composto da 1 piano interrato e 6 fuori terra per una superficie di circa 23.800 mq. L'edificio dovrà conseguire la certificazione LEED Core&Shell 2009, livello GOLD.

COMMITTENTE

**ZAMBON IMMOBILIARE S.P.A.**

RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO "EX BOCCARDO" A BRESSO, MILANO



È stata di recente completata la ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio "ex Boccardo" da cui è nato il nuovo edificio a uso direzionale "C3 ex Boccardo" all'interno del Campus Zambon nel comune di Bresso, Milano. Un complesso articolato in 3 corpi di fabbrica che si sviluppa su 2 piani fuori terra per una superficie complessiva di circa 4.600 mq. Al termine dei lavori Carron ha consegnato il Modello As-built redatto in BIM, ai fini dell'attività di Facility Management (gestione ottimale) del nuovo edificio uffici Zambon.

COMMITTENTE  
**CARRON CAV. ANGELO S.P.A.**  
REALIZZAZIONE DI R.S.A. A TORINO



In quest'operazione Carron è sia promotore che costruttore di R.S.A., Residenza Sanitarie per Anziani, a Torino. Dopo l'acquisizione di due fabbricati speculari, è in corso di completamento la riqualificazione, attraverso una totale strutturazione che ha implicato interventi di demolizione e rimozione di murature e tramezzi interni, rinforzo strutturale, rifacimento di finiture interne e realizzazione di nuovi impianti. Dalla rifunzionalizzazione nasceranno due distinte R.S.A. da 200 posti letto ciascuno, entrambe oggetto di cessione di "cosa futura".

COMMITTENTE  
**CARRON CAV. ANGELO S.P.A.**  
REALIZZAZIONE RESIDENZE SOCIAL HOUSING A TORINO



Gli interventi riguardano i lavori di costruzione del complesso edilizio di Strada della Pronda a Torino. Il primo lotto prevede la realizzazione di un edificio costituito da 11 piani fuori terra, che ospiteranno 129 appartamenti per social housing, oltre a 2 interrati. Le residenze sono oggetto di cessione di "cosa futura" a R.E.A.M. s.g.r. S.p.A.

COMMITTENTE  
**CARRON CAV. ANGELO S.P.A.**  
REALIZZAZIONE R.S.A. A NICHELINO, TORINO



L'intervento consiste la realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziale (R.S.A.) con Centro Diurno, strutture non ospedaliere in cui i degenti possono comunque godere di assistenza medica ed infermieristica. Si garantiscono prestazioni alberghiere, spazi per attività ricreative e recupero motorio. La R.S.A. "Debouchè" avrà 120 posti letto, mentre la RSA "Parco Boschetto" disporrà di 60 posti letto oltre al centro diurno da 20 posti. In copertura si procederà all'installazione di un campo fotovoltaico e di un campo solare termico. Il complesso è oggetto di cessione di "cosa futura" a R.E.A.M. s.g.r. S.p.A.

COMMITTENTE  
**CARRON CAV. ANGELO S.P.A.**  
REALIZZAZIONE IMMOBILE A DESTINAZIONE COMMERCIALE A TORINO



Gli interventi in oggetto riguardano i lavori di costruzione del complesso edilizio di strada della Pronda a Torino, oggetto di cessione di "cosa futura" a Dimar s.r.l. Al piano terra verrà realizzata una piastra commerciale di circa 4.000 mq, di cui 2.500 mq destinati a supermercato e a 118 posti auto in uso all'attività commerciale (primo piano interrato).

COMMITTENTE

**FININT S.G.R.**

NUOVO POLO SCOLASTICO DIREZIONALE H CAMPUS



L'incubatore d'impresa innovative H Farm si amplia con la realizzazione di altri 26mila mq di edifici. È un progetto all'avanguardia quello ai nastri di partenza a Ca' Tron di Roncade, per attivare un campus all'americana, con spazi destinati all'H-School ma anche servizi ricreativi, sportivi, di ristorazione, e un edificio dedicato a studentato. Il progetto prevede l'utilizzo di tecniche di bioedilizia secondo la filosofia green che accomuna Carron e H Farm, per ottenere un complesso a impatto ambientale minimo.

COMMITTENTE

**IMMOBILMARCA S.R.L.**

LOTTIZZAZIONE SILY: UNITÀ RESIDENZIALI A SILEA



Il progetto complessivo prevede lo sviluppo di 4 palazzine residenziali composte da 6 piani fuori terra, ciascuna da 28 unità. Dal mini appartamento all'appartamento a tre camere, tutti dotati di giardino e/o terrazza vivibile. La scelta dei materiali e delle finiture abbina bellezza e performance, con particolare attenzione all'ottenimento di ottimali prestazioni energetiche ed acustiche (prevista la Classe Energetica A).

COMMITTENTE

**IMMOBILMARCA S.R.L.**

RESIDENZE CA' AMATA



Le moderne strutture residenziali di nuova realizzazione si trovano a pochi passi dal centro di Castelfranco Veneto. Immerse nel verde della Marca Trevigiana, le residenze sono state realizzate seguendo i principi dell'ecosostenibilità, con finiture di alta qualità, incorniciate da un green a 18 buche con un incantevole sistema di canali, laghi e pista ciclabile.

COMMITTENTE

**COLONY NORTHSTAR S.A.S.**

RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO "I VILLINI", 1^ FASE, ROMA



L'intervento, oggetto di contratto con il fondo americano Colony NS è consistito nella ristrutturazione ai fini abitativi di un edificio facente parte di un compendio di 14 villini del periodo liberty. Le lavorazioni di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo hanno interessato la struttura con il rifacimento dei solai e il restyling totale degli spazi interni, oltre al ripristino di quelli esterni.

COMMITTENTE

**ORDINE TEUTONICO DI LANA**

REALIZZAZIONE DELLA CASA DI CURA "ST. JOSEF" A MERANO



Opere di consolidamento lungo il confine, specifica osservanza nella gestione dello smaltimento dei rifiuti, impegnativa lavorazione di bonifica dell'amianto con chiusura ermetica delle aree, particolare attenzione relativa l'abbattimento di polveri e rumore, areale di cantiere molto ristretto, nuova costruzione realizzata in "CasaClima A".

COMMITTENTE

**CONF COOPERATIVE BOLZANO**

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE "PARADISE" NELLA ZONA "PRATI DI GRIES" A BOLZANO



Nuova costruzione secondo le normative "CasaClima NATURE" con elevati standard igienici e una gestione attenta dei rifiuti, altezza dell'edificio pari a 34m con 11 piani fuori terra, cantiere circondato da altri lotti realizzati contemporaneamente (non di ns. competenza), due grandi interrati con solaio quota 0 impermeabile (sistema Zementol).

COMMITTENTE

**COMUNE DI BOLZANO**

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI IN VIA PASSEGGIATA DEI CASTANI



Riqualificazione energetica di 72 appartamenti che rimangono abitati durante i lavori, opere di riqualificazione rispettando le normative "CasaClima A", nuova facciata con pannelli prefabbricati in legno, sistema misto per riscaldamento e ACS: pompa di calore geotermica + integrazione con caldaia, solare fotovoltaico più solare termico, ventilazione meccanica con sistema decentrato per ogni appartamento.

COMMITTENTE

**ORDINE TEUTONICO DI LANA**

REALIZZAZIONE SCUOLA MEDIA MAIA ALTA NELL'EX CONVITTO "MAIENSE" A MERANO



Lavoro di ristrutturazione con sostituzione di tutti i serramenti, demolizione tramezzature interne, pavimenti e massetti, rifacimento blocchi bagni, massetti e pavimentazioni, dei controsoffitti acustici, partizioni interne e pareti prefabbricate cieche e vetrate ad elevato abbattimento acustico. È stata completata in soli 180 giorni calendari, senza necessità di proroghe o dilazioni temporali.



**NOTA ESPLICATIVA**

Considerata la sostanzialità dei dati di bilancio, la comparazione dei valori espressi nello stato patrimoniale e nel conto economico fa riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 della "Carron Cav. Angelo S.p.A.", atteso che la capogruppo consolidante per l'esercizio 2018 ("Carron Holding S.r.l."), è stata costituita nel mese di giugno 2018.

Carron Cav. Angelo S.p.A., in relazione all'operazione di razionalizzazione e riordino delle attività del Gruppo è confluita, a giugno 2018, nella Carron Holding S.r.l. a seguito del conferimento delle partecipazioni da parte dagli azionisti Diego Carron, Marta Carron, Arianna Carron, Paola Carron e Barbara Carron.

La metodologia di raffronto, nei casi ritenuti necessari per una migliore informazione, è stata adottata preesistendo il medesimo perimetro di consolidamento tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2018.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

**DATI ECONOMICI CONSOLIDATI  
AL 31 DICEMBRE 2018**

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>207,9</b>	<b>183,1</b>	<b>+13,5%</b>
<b>Margine operativo lordo – Ebitda</b>	<b>12,9</b>	<b>9,5</b>	<b>+35,8%</b>
Ebitda %	6,22%	5,19%	
<b>Margine operativo – Ebit</b>	<b>11,9</b>	<b>8,3</b>	<b>+43,3%</b>
Ebit %	5,70%	4,54%	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>12,5</b>	<b>9,3</b>	<b>+34,4%</b>
<b>Risultato netto di periodo</b>	<b>9,0</b>	<b>7,3</b>	<b>+22,8%</b>

**Ebitda**

È definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni

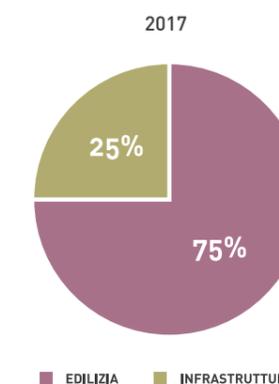
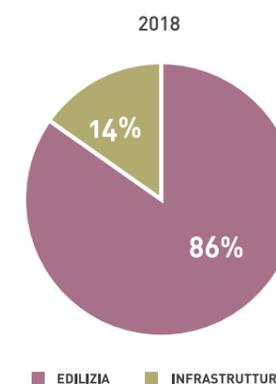
**Ebit**

Corrisponde al risultato operativo come evidenziato nel conto economico del bilancio alla voce "Differenza tra valore e costi della produzione".

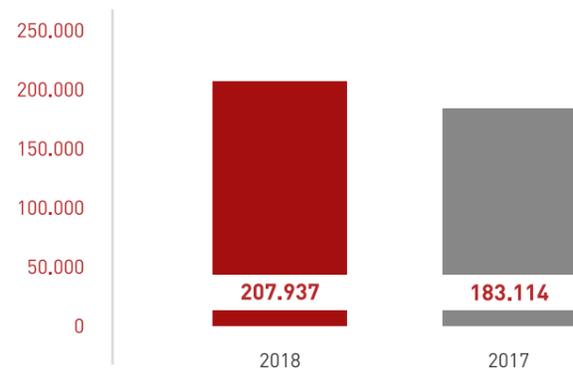
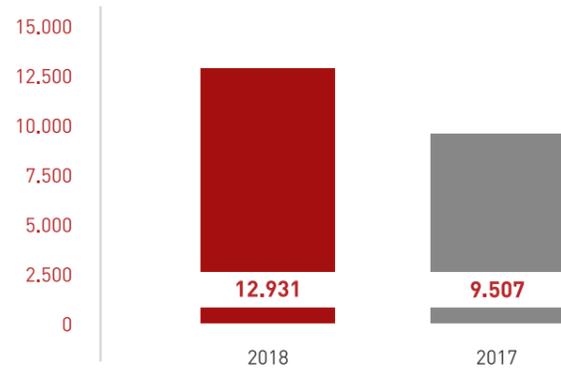
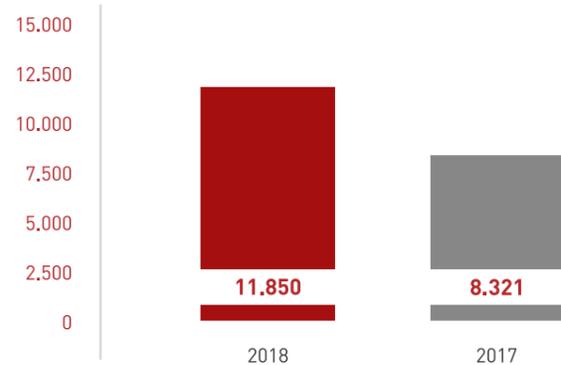
**RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER SETTORE**

in milioni di euro

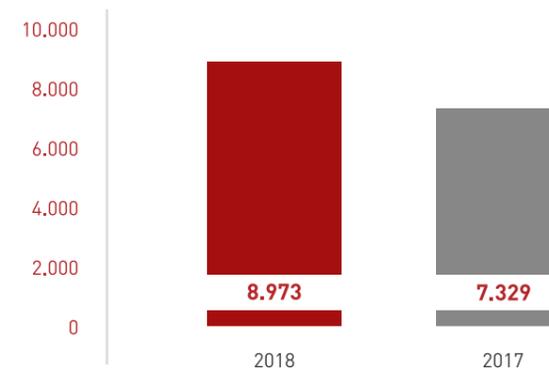
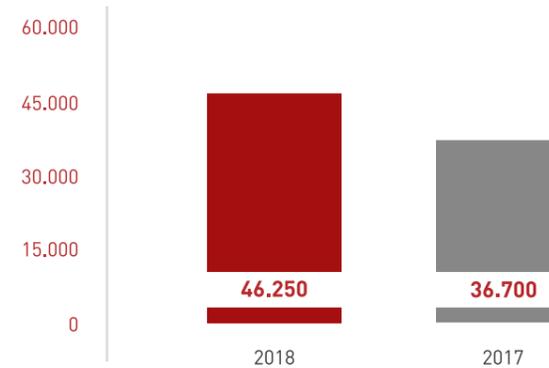
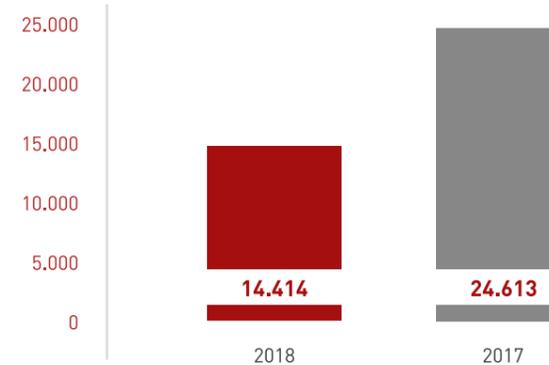
DESCRIZIONE	31 dicembre 2018		DESCRIZIONE	31 dicembre 2017	
	Edilizia	Infrastrutture		Edilizia	Infrastrutture
Italia	86%	14%	Italia	75%	25%
Incidenza percentuale			Incidenza percentuale		



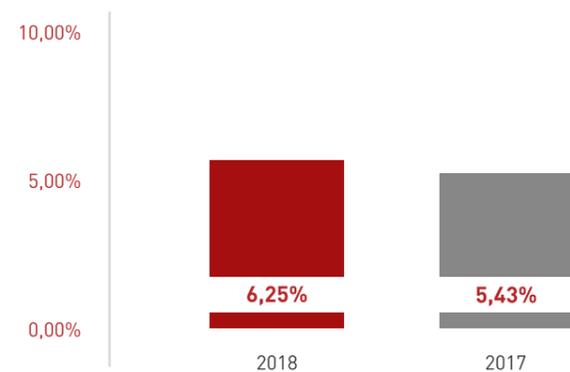
## INDICATORI 2018

VALORE DELLA PRODUZIONE  
(EURO / 1000)EBITDA  
(EURO / 1000)EBIT  
(EURO / 1000)

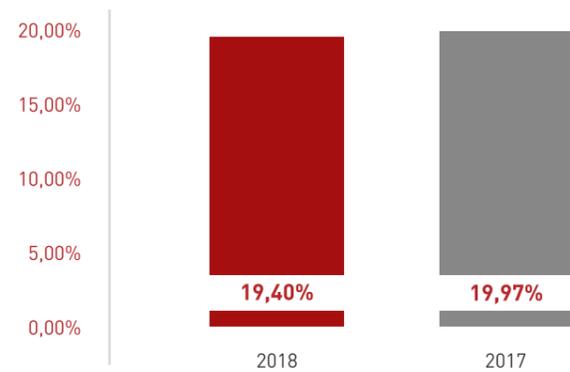
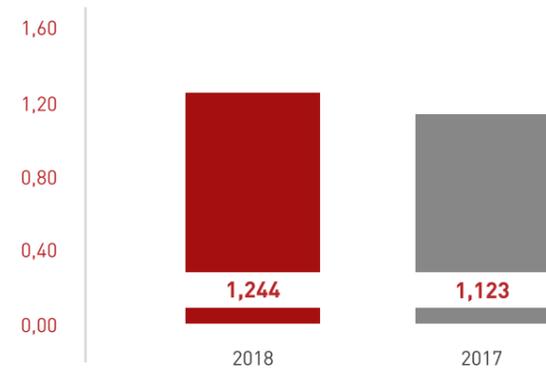
## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

UTILE NETTO  
(EURO / 1000)PATRIMONIO NETTO  
(EURO / 1000)POSIZIONE FINANZIARIA NETTA  
(EURO / 1000)

## R.O.I.

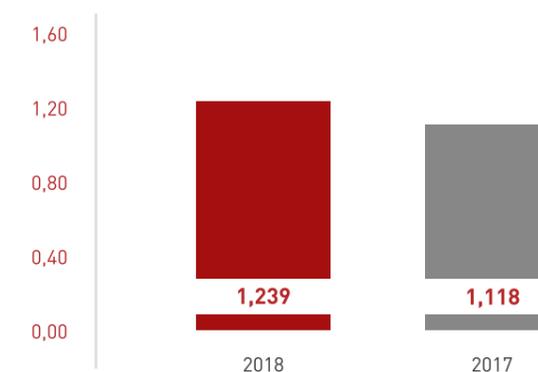


## R.O.E.

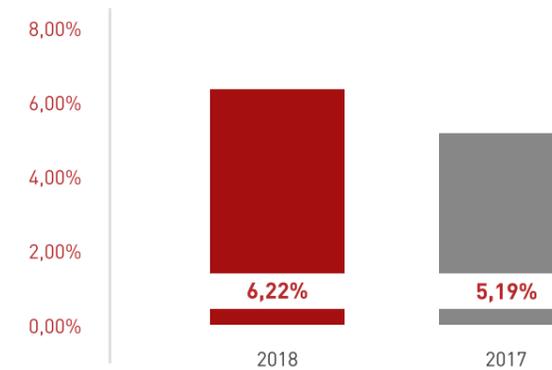
CURRENT RATIO  
ATTIVO CORRENTE / PASSIVO CORRENTE

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

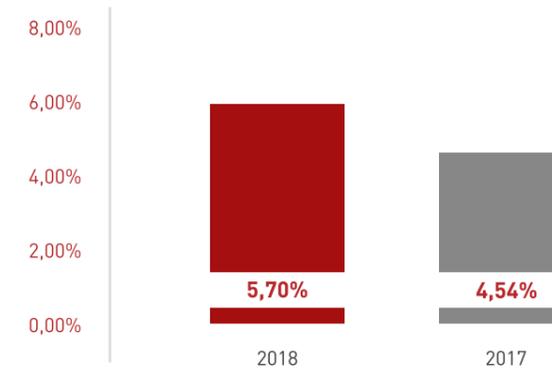
## QUICK RATIO



## EBITDA



## EBIT



**COMMENTI**

Il volume di produzione al 31 dicembre 2018 di 207,9 milioni di euro, risulta in crescita del 13,6% rispetto al corrispondente periodo del 2017. Alla determinazione di questo risultato hanno contribuito alcuni progetti entrati in fase di piena operatività, dopo quella iniziale per la predisposizione progettuale ed organizzativa, nonché il pieno regime dell'attività nella regione del Trentino-Alto Adige attraverso la Carron Bau s.r.l.

Alcune commesse hanno subito ritardi sensibili nell'avviamento essenzialmente per esigenze sopravvenute dei procedimenti delle Stazioni Appaltanti rispetto ai programmi iniziali (Ospedale di Treviso, Ospedale di Fermo, H Farm), impedendo il pieno raggiungimento degli obiettivi del piano industriale, comportando lo spostamento delle produzioni nel 2019. L'apporto dell'edilizia civile, in termine di valore produttivo, si è rivelato prevalente (84%) a comprova del fatto che nel mercato non vi è stata una significativa presenza di opere nel settore delle infrastrutture che il Gruppo potesse perseguire.

La dinamica reddituale ha registrato complessivamente un progresso significativo e **l'Ebitda è passato dal 5,19% dell'anno 2017, per un valore di 9,5 milioni di euro, al 6,22% nell'anno 2018, registrando un aumento del 36% , con un valore di 12,9 milioni di euro.**

È migliorata la marginalità operativa, grazie ad interventi mirati nell'acquisizione delle commesse foriere di migliore redditività. Vi è stato inoltre il concorso positivo, sul miglioramento dei margini, apportato dall'operazione di "real estate chiuso".

In alcuni rari casi si è dovuto ricorrere alla revisione dei budget delle commesse, la cui esecuzione prefigurava andamenti negativi, le cui perdite attese sono state interamente imputate all'esercizio al fine di sterilizzarne gli effetti a carico dei prossimi esercizi.

Dopo l'operazione di spin-off effettuata nel 2017 che ha portato alla separazione delle attività industriali da quelle immobiliari - che avevano caratterizzato nel passato parte importante dell'attività del Gruppo - nel corso del 2018 l'assetto partecipativo della compagine societaria è stato riordinato nella Holding Carron s.r.l., costituita il mese di giugno 2018 alla quale è stata trasferita la partecipazione in Carron S.p.A. e nella Carron Bau S.r.l., con l'effetto di generare, all'interno della Carron S.p.A., una plusvalenza di cessione di 4,6 milioni di euro, poi riassorbita in sede di bilancio consolidato.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato****DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2018**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	575	504	70
Immobilizzazioni materiali	16.482	16.352	131
Immobilizzazioni finanziarie	570	500	70
Crediti finanziari oltre dodici mesi e altri titoli	16.918	13.020	3.898
Crediti commerciali e altri crediti oltre dodici mesi	13.090	-	13.090
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>47.635</b>	<b>30.376</b>	<b>17.259</b>
Capitale circolante netto	1.469	(4.735)	6.204
Fondi rischi, Tfr, passività nette a lungo	(2.687)	(2.863)	176
<b>Capitale netto investito</b>	<b>46.417</b>	<b>22.778</b>	<b>23.639</b>
Patrimonio netto	46.250	36.700	9.551
Posizione finanziaria netta vs il sistema creditizio	(209)	(13.922)	13.712
Altri debiti finanziari vs leasing	376	-	376
<b>Fonti</b>	<b>46.417</b>	<b>22.778</b>	<b>23.639</b>

**CAPITALE NETTO INVESTITO**

Il capitale netto investito ammonta a 46,4 milioni di euro (22,8 milioni di euro nel 2017), in aumento di 23,6 milioni di euro dovuto principalmente agli impieghi rilevanti effettuati nel settore del Real Estate chiuso (*una R.S.A., un complesso commerciale e residenziale insieme ad altre due aree nel contesto torinese*) e all'andamento dei lavori nei cantieri che, per effetto delle condizioni contrattuali che ne disciplinano il rapporto, hanno registrato turnover maggiormente vischiosi rispetto al dato storico, dilatando la misura del circolante attivo commerciale e conseguentemente del capitale circolante netto (in aumento di 6,2 milioni di euro), peraltro non potendo trasferire il medesimo effetto nelle componenti passive del circolante (il ceto fornitori in particolare).

**IL CAPITALE IMMOBILIZZATO**

Ai fini della riclassificazione in chiave gestionale dei valori di bilancio, il capitale immobilizzato include le immobilizzazioni immateriali e materiali al loro valore netto e le attività finanziarie a medio/lungo termine, tipicamente rappresentate dalle partecipazioni non consolidate, crediti di finanziamento verso correlate esigibili a m/l termine e i crediti di natura commerciale con esigibilità superiore ai dodici mesi.

Al 31/12/2018 ammonta a 47,6 milioni di euro (30,4 milioni di euro al 31/12/2017) di cui 0,6 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali (0,5 milioni di euro al 31/12/2017), 16,5 milioni di euro per quelle materiali (16,4 milioni di euro al 31/12/2017), 0,6 milioni di euro per quelle finanziarie (0,5 milioni di euro al 31/12/2017), crediti di natura finanziaria esigibili oltre i dodici mesi per 16,9 milioni di euro (13 milioni di euro al 31/12/2017), crediti di natura commerciale esigibili oltre dodici mesi per 13 milioni di euro, registrando un incremento complessivo, in rapporto al 31/12/2017, di 17,3 milioni di euro..

L'analisi dettagliata delle variazioni intervenute è contenuta all'apposita sezione illustrativa della "Nota Integrativa" cui si rinvia.

**IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

Il capitale d'esercizio gestionale, dato dalla differenza fra le attività circolanti, dell'ammontare di 115 milioni di euro (crediti, rimanenze, lavori in corso e altre attività) e le passività circolanti dell'ammontare di 113,6 milioni di euro (fornitori, anticipi da committenti e promissari acquirenti di immobili, debiti commerciali e altri debiti), ammonta a 1,5 milioni di euro ed è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Rimanenze	14.132	16.573	[2.441]
Lavori in corso	67.361	31.477	35.884
Crediti commerciali	23.492	40.899	[17.407]
Crediti vs consorzi controllate	565	365	200
Crediti vs collegate	1.901	882	1.019
Crediti vs erario	3.340	3.355	[15]
Crediti per imposte anticipate	102	95	7
Crediti vs altri	3.104	2.202	902
Attività finanziarie non immobilizzate	122	122	-
Ratei e risconti	943	1.575	[632]
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>115.061</b>	<b>97.546</b>	<b>17.516</b>
Acconti ricevuti	33.807	9.883	23.924
Fornitori	66.319	79.216	[12.897]
Debiti vs consorzi controllate	4.245	3.169	1.076
Debiti vs collegate	2.928	2.753	175
Debiti tributari	1.475	1.425	50
Debiti vs istituti di previdenza	1.167	1.103	64
Altri debiti	3.582	4.721	[1.139]
Ratei e risconti	70	12	58
<b>Totale passivo circolante</b>	<b>113.593</b>	<b>102.281</b>	<b>11.311</b>
<b>Circolante netto al 31/12/2018</b>	<b>1.469</b>	<b>[4.735]</b>	<b>6.207</b>

Il capitale netto circolante passa da [- 4,7 milioni di euro del 31/12/2017 a + 1,5 milioni di euro al 31/12/2018, segnando una variazione in aumento di 6,2 milioni di euro.

Alla voce rimanenze è accolto il valore dei terreni (12,8 milioni di euro) sui quali verranno realizzate una R.S.A. a Nichelino (TO) ed un complesso residenziale a Torino a destinazione residenziale e commerciale, entrambi oggetto di contratto preliminare di vendita di "immobile di futura realizzazione", con decorrenza nell'anno 2019.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato****LAVORI IN CORSO**

Accolgono i lavori su ordinazione di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del costo sostenuto (cost to cost).

Il valore delle "rimanenze" al 31/12/2018, dell'ammontare di 67,4 milioni di euro, ha registrato un incremento di 35,9 milioni di euro rispetto l'esercizio 2017 (31,5 milioni di euro), concorrendo in misura rilevante all'incremento del capitale circolante netto, riflettendo l'ingente valore di carico dei lavori della R.S.A. di Torino (oggetto di preliminare di vendita) e, altresì, l'estensione dei tempi medi di incasso dei crediti per lavori, dovuta alle lungaggini contrattuali nella formazione degli Stati di Avanzamento dei Lavori e la relativa emissione dei certificati di pagamento.

Sull'incremento del capitale circolante netto concorre inoltre una riduzione fisiologica del ciclo di pagamento dei fornitori registrata rispetto all'anno precedente, dovuta all'andamento ciclico delle produzioni nei cantieri, sommandosi all'effetto dell'incremento del valore delle rimanenze e riflettendosi negativamente sul ciclo medio del capitale circolante.

Con riguardo alla struttura del capitale circolante, si osserva come il clima in cui si trovano ad operare le aziende del settore edilizio renda difficoltoso trasferire a valle della filiera la dilatazione dei termini di pagamento che, viceversa, le Stazioni Committenti impongono agli appaltatori sfruttando la restrizione della domanda dal mercato.

**IL PATRIMONIO NETTO**

Al 31/12/2018 il patrimonio netto di gruppo, costituito dal capitale sociale e dalle riserve di legge e facoltative, ammonta a 46,3 milioni di euro registrando un aumento di 9,6 milioni di euro rispetto al 31/12/2017 (36,7 milioni di euro). Si rinvia alla nota integrativa per ogni migliore informazione.

**LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Cassa	67	61	6
Disponibilità attive presso banche	26.739	25.316	1.423
<b>Liquidità</b>	<b>26.805</b>	<b>25.377</b>	<b>[1.429]</b>
Debiti bancari correnti	[10.568]	[7.146]	[3.422]
Finanziamenti bancari non correnti	[16.028]	[4.309]	[11.719]
<b>Posizione finanziaria netta verso il sistema creditizio</b>	<b>210</b>	<b>13.922</b>	<b>[13.712]</b>
<b>Altri crediti finanziari:</b>			
Crediti vs collegate oltre 12 mesi	103	18	85
Crediti vs altre imprese oltre 12 mesi	14.102	10.674	3.428
<b>Posizione finanziaria vs altri</b>	<b>14.205</b>	<b>10.691</b>	<b>3.514</b>
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>14.414</b>	<b>24.613</b>	<b>[10.199]</b>

La posizione finanziaria del Gruppo verso il sistema del credito ha registrato un decremento delle disponibilità attive di - 13,7 milioni di euro, passando da + 13,9 milioni di euro al 31/12/2017 a + 0,2 milioni di euro al 31/12/2018. Quella complessiva, che include crediti e debiti finanziari verso altre imprese e verso collegate, ammonta a + 14,4 milioni di euro, in diminuzione di - 10,2 milioni di euro rispetto al 31/12/2017 (24,6 milioni di euro).

## COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

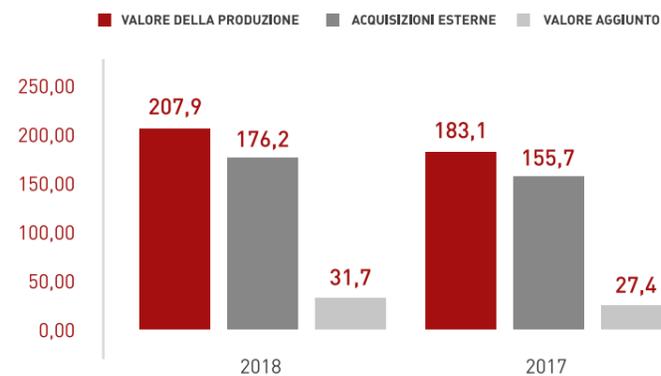
### Riclassificazione del conto economico - metodo del "valore aggiunto"

La riclassificazione che segue è proposta per evidenziare i risultati intermedi della gestione economica ponendo in evidenza il "Valore aggiunto", il "Margine operativo lordo", il "Margine operativo" e il risultato dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	%	2017	%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>207.937</b>	<b>100,00</b>	<b>183.114</b>	<b>100,00</b>
Costi acquisizioni esterne	(176.222)	(84,75)	(155.750)	(85,06)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>31.715</b>	<b>15,25</b>	<b>27.364</b>	<b>14,94</b>
Costo del lavoro	(17.162)	(8,25)	(15.979)	(8,73)
Oneri diversi di gestione	(1.533)	(0,74)	(1.489)	(0,81)
Altri accantonamenti	(89)	(0,04)	(389)	(0,21)
<b>EBITDA</b>	<b>12.931</b>	<b>6,22</b>	<b>9.507</b>	<b>5,19</b>
Ammortamenti	(851)	(0,41)	(978)	(0,53)
Accantonamenti e svalutazioni	(231)	(0,11)	(208)	(0,11)
<b>EBIT</b>	<b>11.850</b>	<b>5,70</b>	<b>8.321</b>	<b>4,54</b>
Proventi (oneri) finanziari	1.291	(0,62)	1.443	(0,79)
Rivalutazioni (svalutazioni)	(616)	(0,30)	(450)	(0,25)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>12.525</b>	<b>6,02</b>	<b>9.315</b>	<b>5,09</b>
Imposte sul reddito	(3.552)	(1,71)	(1.986)	(1,08)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>8.973</b>	<b>4,32</b>	<b>7.329</b>	<b>4,00</b>

### Conto economico



La produzione del 2018 registra un aumento del 13,5 % rispetto l'esercizio precedente, passando da 183,4 milioni di euro a 207,9 milioni di euro.

I costi per le acquisizioni esterne di beni e servizi ammontano a 176,2 milioni di euro con una incidenza sul valore della produzione dell'84,75% (85,06% nel 2017).

Il valore aggiunto si attesta a 31,7 milioni di euro, che corrisponde al 15,25% del valore della produzione, contro l'ammontare di 27,3 milioni di euro dell'esercizio precedente (14,9% del valore della produzione).

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

### La composizione del valore della produzione

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	171.518	184.679	(13.161)
Variazione lavori in corso	35.884	(2.741)	38.625
Variazione rimanenze prodotti	(760)	(412)	(348)
Lavori interni	88	357	(269)
Altri ricavi e proventi	1.207	1.231	(24)
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>207.937</b>	<b>183.114</b>	<b>24.823</b>

### La composizione dei costi della produzione

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Materie prime e sussidiarie	28.908	26.667	2.241
Prestazioni di servizi	140.393	139.049	1.344
Godimento beni di terzi	5.240	4.770	470
Variazione rimanenze magazzino	1.681	(14.736)	16.417
<b>Totale acquisti esterni</b>	<b>176.222</b>	<b>155.750</b>	<b>20.472</b>
Costo del lavoro	171.162	15.979	155.183
Ammortamenti e svalutazioni	851	1.186	(335)
Altri accantonamenti	89	389	(300)
Oneri diversi di gestione	1.533	1.489	44
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>196.087</b>	<b>174.793</b>	<b>21.294</b>

**La composizione del valore aggiunto***(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Valore aggiunto	31.715	27.364	4.351
Remunerazione del lavoro	(17.162)	(15.979)	(1.183)
Oneri diversi di gestione	(1.533)	(1.489)	(44)
Altri accantonamenti	(89)	(389)	300
<b>EBITDA</b>	<b>12.931</b>	<b>9.507</b>	<b>3.424</b>
Ammortamenti	(851)	(1.186)	335
Accantonamenti e svalutazioni	(231)	(-)	(231)
<b>EBIT</b>	<b>11.850</b>	<b>8.321</b>	<b>3.529</b>
Proventi (Oneri) finanziari	1.291	1.443	(152)
Svalutazioni	(616)	(450)	(166)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>12.525</b>	<b>9.315</b>	<b>3.210</b>
Imposte	(3.552)	(1.986)	(1.566)
<b>Reddito netto dell'azionista</b>	<b>8.973</b>	<b>7.329</b>	<b>1.644</b>

L'andamento dell'Ebitda dell'esercizio si è mostrato in crescita, passando dal 5,19% del 31/12/2017 al 6,22% del 31/12/2018 (+20%).

Si sono avvertiti gli effetti di un'azione più mirata e selettiva nell'acquisizione dei lavori alla quale si è aggiunto l'apporto proficuo della marginalità prodotta dalle operazioni di real estate svolte nell'esercizio.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

**INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 32/2007 RECANTE "ATTUAZIONE DIRETTIVA 2003/51/CE PORTANTI MODIFICHE ALL'ART. 2428 CODICE CIVILE"**

INDICE	2018	2017
<b>Indice di disponibilità</b> Attività correnti/Passività correnti	<b>1,244</b>	<b>1,123</b>
<b>Indice secco di struttura</b> Patrimonio netto/Attività immobilizzate	<b>0,971</b>	<b>1,208</b>
<b>Indice rigidità degli impieghi</b> Attività fise/Attivo netto	<b>0,251</b>	<b>0,198</b>
<b>Elasticità attivo netto</b> Attività correnti/Attivo netto	<b>0,749</b>	<b>0,802</b>
<b>Indice indebitamento totale</b> Patrimonio netto/Passivo totale	<b>0,323</b>	<b>0,315</b>
<b>Indice indebitamento finanziario</b> Patrimonio netto/Posizione finanziaria netta	<b>277,3</b>	<b>(2,63)</b>
<b>Acid test</b> Attività correnti - scorte/Passività correnti	<b>1,234</b>	<b>1,118</b>
<b>Rapporto indebitamento totale</b> Passivo/Patrimonio netto	<b>3,097</b>	<b>3,177</b>
<b>Indebitamento attivo corrente</b> Circolante netto/Patrimonio netto	<b>0,004</b>	<b>0,368</b>
<b>Debiti Finanziari/Ebitda</b> Debiti vs Istituti finanziatori/margine operativo lordo	<b>0,013</b>	<b>(1,464)</b>
<b>Ebitda/Debiti finanziari</b> Margine operativo lordo /Debiti vs Istituti finanziatori	<b>77,532</b>	<b>(0,683)</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA ATTRAVERSO SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE

### Partecipazioni in società consortili

Le società consortili partecipate indicate alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale, rappresentano strumenti societari attraverso i quali le società del Gruppo, nella loro qualità di mandatarie o di mandanti delle Associazioni Temporanee d'Imprese, eseguono le prestazioni derivanti dagli appalti acquisiti. Come da prassi operativa, lo scopo delle società consortili è di provvedere all'esecuzione dei lavori in forma unitaria, assolvendo quindi, precipuamente, a necessità di ordine organizzativo ed operativo.

Le società consortili subentrano alle Associazioni Temporanee d'Imprese di diritto, senza che ciò costituisca cessione del contratto. Quanto alle responsabilità, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "orizzontale", tutte le imprese riunite, mandanti e mandataria capogruppo, sono legate dal vincolo di solidarietà nell'adempimento dell'obbligazione (indivisibile e unitaria) assunta. Ne consegue che, in quanto tutte le imprese sono parimenti contitolari e coobbligate in solido dell'intera opera appaltata (la suddivisione quantitativa pro-quota del lavoro appaltato ha rilevanza meramente interna), l'ente appaltante può legittimamente richiedere l'intera prestazione a ciascun debitore, salvo i regressi interni (ciascun partecipante all'ATI può, dopo avere adempiuto per l'intero, rivalersi nei confronti degli altri partecipanti secondo le quote di partecipazione contrattuali).

Al contrario, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "verticale", la responsabilità solidale coinvolge non tutte le imprese, congiuntamente, bensì l'impresa mandante competente per la quota di lavoro di sua spettanza e l'impresa mandataria capogruppo.

Per loro natura le società consortili non hanno finalità di lucro poiché operano nell'esclusivo interesse delle Imprese riunite in A.T.I. alle quali trasferiscono, attraverso il meccanismo del c.d. "ribalzo costi" l'intero ammontare dei costi e degli oneri della loro gestione, senza alcuna remunerazione per l'attività svolta. Gli effetti economici e finanziari delle operazioni, pertanto, sono imputati a tutti gli effetti alle società partecipanti in ragione della quota di capitale posseduta.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Stato del contenzioso

L'andamento del contenzioso civile nell'ambito delle attività di gruppo, supportati dalle valutazioni dei legali preposti, non desta particolari preoccupazioni considerate le vertenze pendenti ed il loro valore. Per quanto concerne il contenzioso, l'esercizio 2018 si segnala per la positiva conclusione in sede stragiudiziale di alcuni procedimenti civili.

### Situazione fiscale

In data 17 giugno 2015 è stata avviata, ed ultimata il 26 novembre 2015, una verifica sui conti della Carron Cav. Angelo S.p.A. da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Venezia – avente ad oggetto l'iva, le imposte sui redditi ed altri tributi, per il periodo d'imposta 2013 e per il periodo 01.01.2014 fino alla data di accesso.

Nel corso del 2018 in seguito alla notifica degli avvisi di accertamento per le contestazioni riferite all'anno 2012 e alla notifica con invito per l'adesione per le contestazioni riferite all'anno 2013, la società Carron S.p.A. ha provveduto a firmare i relativi atti di Adesione il cui effetto è stato contabilizzato nel 2018.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

Per i rilievi relativi agli anni d'imposta 2014 e 2015 vi è fondato motivo di ritenere che gli stessi, essendo rilievi di natura formale, si concluderanno nel corso dell'esercizio in corso con un modesto effetto economico.

Avverso un accertamento per l'anno d'imposta 2006 è intervenuta la decisione in I° grado con esito sfavorevole all'Ufficio con importo contestato ai fini IRES di € 659.998, alla quale ha fatto seguito il ricorso in Appello da parte dell'Agenzia, giudizio ad oggi ancora pendente. Si rappresenta inoltre che a fronte delle somme riscosse dall'Amministrazione Finanziaria in forma frazionata del debito, tramite cartella di pagamento, per l'importo di € 129.695,16, è stato emesso un provvedimento di annullamento totale dell'iscrizione a ruolo in data 20 marzo 2017, da parte della Direzione Regione del Veneto – Ufficio Contenzioso, a cui ha fatto seguito il rimborso dell'ammontare iniziale versato di €110.000,00 nonché di altre somme per accessori, fino all'ammontare di € 135.729,99.

### Politiche di gestione dei rischi

L'attività del Gruppo è soggetta genericamente a vari rischi finanziari:

- rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie)
- rischio di credito
- rischio di cambio
- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità

La gestione dei rischi finanziari del Gruppo è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Il Gruppo presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro.

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando l'esecuzione degli appalti e/o servizi per conto di clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Il Gruppo è esposto in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito dalle società operative, attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

### Qualità – Ambiente – Sicurezza

Gli strumenti in grado di aumentare l'efficienza del sistema qualità hanno assunto un'importanza crescente nell'impresa e anche nell'anno 2018 è stata posta la massima attenzione al suo rafforzamento mettendo in atto tutte le misure dettate dalle normative vigenti.

A tale fine la società ha aggiornato completamente il "Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di qualità, ambiente e sicurezza". Il sistema è quindi conforme alle nuove norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007. I tre sistemi di gestione sono certificati in conformità alle norme per il settore costruzioni, per le seguenti attività:

- progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di opere di ingegneria edile, infrastrutturale (stradale e ferroviaria) ed idraulica;
- restauro di beni immobili sottoposti a tutela.

I relativi certificati sono stati rilasciati da ASACERT (organismo indipendente di Certificazione in accordo con gli standard internazionali ISO/IEC 17021). Le certificazioni sono mantenute annualmente e rinnovate ogni tre anni.

Le società del Gruppo operano avvalendosi del Sistema di Gestione Qualità certificato, altresì per quanto riguarda l'Ambiente e la Sicurezza.

Il sistema è stato preordinato per poter raggiungere obiettivi di carattere generale con il fine di:

- razionalizzare ed ottimizzare le attività sia gestionali che esecutive in coerenza con la nuova organizzazione aziendale, implementando l'utilizzo di processi informatizzati;
- ridurre al minimo le possibilità di errori;
- garantire la soddisfazione del cliente, ovvero assicurare alla Committenza che il lavoro, in termini tecnici ed economici, sia raggiunto e mantenuto con la qualità richiesta, consentendo anche la verifica dall'esterno sul Sistema di Gestione Integrato;
- orientare la cultura aziendale verso comportamenti rispettosi dell'ambiente (controllo e razionalizzazione dei consumi di risorse idriche ed energetiche, corretta gestione e differenziazione degli scarti e dei rifiuti prodotti) ed operate in conformità alla legislazione cogente e al quadro normativo volontaristico (UNI EN ISO 14001);
- perseguire le migliori condizioni possibili in termini di Sicurezza a Salute nei luoghi di lavoro ed igiene degli ambienti in cui il personale opera, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente e al quadro volontaristico (BS OHSAS 18001);
- gestire le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali e di salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui opera l'organizzazione aziendale, indirizzando a tale scopo l'acquisto, la conduzione e la manutenzione delle macchine, impianti e attrezzature, l'organizzazione dei luoghi di lavoro, la definizione dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi, nell'ottica del miglioramento continuo;
- dare la massima diffusione alle informative relative ai rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e alle modalità d'intervento in situazioni di emergenza, che possano arrecare danno alle persone o all'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali negativi generali durante lo svolgimento delle attività aziendali attraverso una valutazione degli stessi già in fase di progettazione e mediante un'accurata selezione, valutazione e sensibilizzazione dei fornitori ed appaltatori;
- ricercare forme chiare e dirette di comunicazione interna e di canali di comunicazione verso l'esterno che diano evidenza di comportamenti trasparenti ed impostati sul rispetto e sulla collaborazione; ricercare la soddisfazione di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni;
- mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato.

### RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

La politica del Sistema di Gestione Integrato si fonda sul rispetto di alcuni concetti generali:

- partecipazione e coinvolgimento a tutti i livelli, in base alla criticità dei compiti e responsabilità di ciascun operatore;
- miglioramento continuo, sia nei riguardi del soddisfacimento dei requisiti del cliente sia nei riguardi dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato;
- pianificazione e riesame degli obiettivi aziendali.

In particolare, gli obiettivi e le risorse impiegate per il loro raggiungimento sono definiti aziendali su base annuale a seguito del riesame del Sistema di Gestione Integrato e possono essere aggiornati in relazione a variazioni organizzative e di processo, o a scelte strategiche relative alla politica di mercato dell'impresa. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato sulla base di indicatori parametrici al fine di poterne valutare in modo obiettivo il raggiungimento e prendere decisioni basate su dati di fatto.

La società cura, particolarmente, gli aspetti Ambientali e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, applicando il Sistema di Gestione, con azioni costanti di tutto il personale coinvolto, coadiuvato dal Servizio interno di Prevenzione e Protezione formato da un Responsabile e 3 Addetti.

Le azioni principali sono così riassunte:

- formazione, informazione ed addestramento di tutti i lavoratori (impiegati, operai, tecnici, preposti, dirigenti, addetti alle emergenze, addetti a mansioni specifiche, responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione e rappresentanti dei lavoratori) nel rispetto della legislazione vigente, compresi gli aggiornamenti ed integrando con opportuna formazione alternativa al fine di migliorare le conoscenze e l'applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- qualifica dei fornitori, anche e soprattutto, per quanto riguarda l'aspetto legalità ed assenza di infiltrazioni mafiose (attraverso la verifica dell'iscrizione alle 'white list' prefettizie ovvero mediante l'associazione di categoria Unindustria per il tramite del protocollo di legalità), della sicurezza con attenta analisi della documentazione prevista ai fini della Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale e del Piano Operativo della Sicurezza;
- manutenzione e controllo costante di macchine ed attrezzature nel rispetto della legislazione vigente, delle norme adottate e delle procedure interne al fine di avere sempre macchine ed attrezzature efficienti ed evitare incidenti nei luoghi di lavoro;
- gestione dei prodotti chimici mediante l'acquisizione delle relative Schede Tecniche di Sicurezza, aggiornamento delle stesse e successiva messa a disposizione ed applicazione delle prescrizioni in esse contenute;
- analisi delle lavorazioni previste in cantiere, stesura dei Piani Operativi di Sicurezza e successivi aggiornamenti in funzione dell'evolversi del cantiere;
- sistematica Sorveglianza e Monitoraggio nei luoghi di lavoro per il rispetto di quanto stabilito nei Piani di Sicurezza e dalla normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- investigazione nei casi di incidenti, infortuni, comportamenti e situazioni pericolose al fine di stabilirne le cause e mettere in atto opportune azioni preventive e correttive.

### Risorse umane

Carron rivolge costantemente attenzione ai progetti di sviluppo delle sue persone dedicando tempo e misure personalizzate con lo scopo di migliorare know-how e competenze, in modo da potenziare la customer satisfaction e avviare nuovi progetti e aree di business.

Lo scopo nella gestione delle risorse umane è garantire l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse, sia con riferimento agli aspetti quantitativi che qualitativi del personale, con reciproco beneficio del gruppo e delle persone. Affinché tale gestione sia efficace occorre garantire, ai vari livelli dell'organizzazione, che le competenze individuali e professionali e organizzative delle singole persone che ricoprono ruoli di responsabilità, corrispondano e siano coerenti con le prestazioni attese.

### Formazione e sviluppo

L'obiettivo della formazione del personale assume un'importanza rilevante soprattutto sui temi disciplinati dalle normative, in relazione alle competenze tecnico-professionali e dei comportamenti manageriali.

L'attività formativa nel 2018 è il risultato di attente valutazioni delle esigenze espresse dalle linee e funzioni delle aziende del Gruppo.

Significativo è risultato l'investimento dedicato in termini di ore formative e del personale coinvolto. Sono stati erogati corsi di formazione professionale in materia tecnica, di formazione linguistica e di aggiornamento professionali del personale impiegato in area amministrativa e del controllo in coerenza con le normative in materia, la loro evoluzione e la pratica applicazione delle relative discipline.

### RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Consolidato

### L'iscrizione alla "White list"

Carron Cav. Angelo S.p.A. e Carron Bau S.r.l. sono iscritte nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (cd. white list) individuati dall'art.1, commi 53 e 54 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e riguarda i settori:

- trasporto di materiale a scarica per conto di terzi
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume
- noli a freddo di macchinari
- fornitura di ferro lavorato
- noli a caldo
- autotrasporti per conto di terzi

Con l'iscrizione alla white list, avente natura volontaria, si ritengono soddisfatti i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio delle attività per cui è stata disposta l'iscrizione ed è pertanto soggetta alle seguenti condizioni:

- assenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all' art. 67 del d. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice Antimafia);
- assenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa di cui all'art. 84, comma 3, del Codice Antimafia.

### Il "Rating di legalità"

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alle società Carron Cav. Angelo S.p.A. e Carron Bau S.r.l., un "Rating di Legalità", simbolicamente costituita dalla misura massima di "tre stellette".

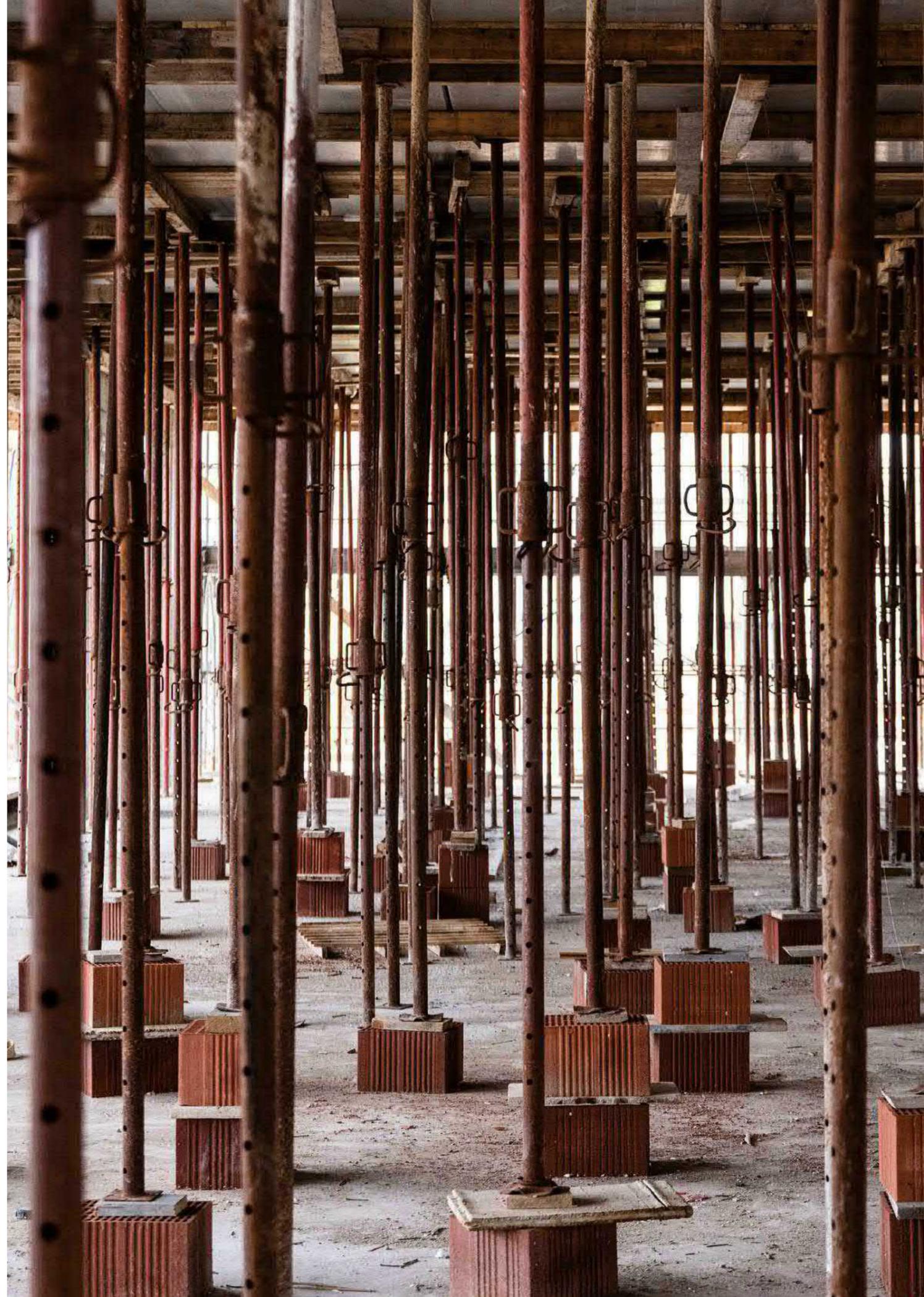
Il Rating di legalità è un nuovo strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Al riconoscimento di un sufficiente livello di rating di legalità l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per quanto attiene l'evoluzione della gestione del gruppo, sulla base delle commesse in portafoglio, dei dati e degli indicatori attualmente disponibili, per l'esercizio 2019 è programmata una produzione di circa 200 milioni di euro, suscettibile di riallineamenti all'esito favorevole di trattative in corso e per effetto dell'azione commerciale che, come per il passato, si caratterizza per un vivace dinamismo nei contesti regionali tradizionali e di nuovo riferimento e che si ritiene foriera di utili prospettive.

**L'Amministratore Unico**

dott.ssa Marta Carron





**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018**  
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

**BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2018****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2018
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>	
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.622
7 Altre	513.925
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>574.547</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>	
1 Terreni e fabbricati	14.070.424
2 Impianti e macchinari	1.330.711
3 Attrezzature industriali e commerciali	298.037
4 Altri beni	783.587
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>16.482.759</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>	
1 Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	116.491
b) imprese collegate	13.020
d-bis) altre imprese	440.371
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>569.882</b>
2 Crediti:	
a) verso imprese collegate	102.800
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>102.800</b>
d-bis) verso altri	14.102.031
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>14.102.031</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>14.204.831</b>
3 Altri titoli	2.713.096
<b>Totale altri titoli</b>	<b>2.713.096</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>17.487.809</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>34.545.115</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
<b>I) Rimanenze</b>	
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.447.812
3 Lavori in corso su ordinazione	67.361.137
4 Prodotti finiti e merci	684.875
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>81.493.824</b>
<b>II) Crediti</b>	
1 Verso clienti	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.491.616
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.785.892
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>36.277.508</b>
2 Verso imprese controllate	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	565.045
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>565.045</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2018
3 Verso imprese collegate	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.900.585
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>1.900.585</b>
5-bis Crediti tributari	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.309.859
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	29.889
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>3.339.748</b>
5-ter Imposte anticipate	101.807
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>101.807</b>
5-quater Verso altri	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.103.812
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	304.672
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>3.408.484</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>45.593.177</b>
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	
1 Partecipazioni in imprese controllate	11.852
2 Partecipazioni in imprese collegate	82.307
4 Altre partecipazioni	27.796
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>121.955</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>	
1 Depositi bancari e postali	26.739.050
3 Denaro e valori in cassa	66.858
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>26.805.908</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>154.014.864</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>942.577</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>189.502.556</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2018
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
I	Capitale	1.000.000
IV	Altre riserve, distintamente indicate	
	- Riserve delle società partecipate	35.235.283
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	8.077.097
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>44.312.380</b>
	Capitale e riserve di terzi	1.042.206
	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	895.897
	<b>Totale patrimonio di terzi</b>	<b>1.938.103</b>
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>46.250.483</b>
<b>B</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	
2	Fondo per imposte, anche differite	722.455
4	altri fondi	1.197.400
	<b>B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>1.919.855</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>767.322</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>	
4	Debiti verso banche	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.568.157
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	16.028.223
	<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>26.596.380</b>
5	Debiti verso altri finanziatori	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	139.229
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	237.084
	<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>376.313</b>
6	Acconti	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	25.681.878
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.125.000
	<b>Totale acconti</b>	<b>33.806.878</b>
7	Debiti verso fornitori	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	66.318.948
	<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>66.318.948</b>
9	Debiti verso imprese controllate	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.244.920
	<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>4.244.920</b>
10	Debiti verso imprese collegate	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.927.620
	<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>2.927.620</b>
12	Debiti tributari	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.474.755
	<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.474.755</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31/12/2018
13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.166.955
	<b>Totale debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>1.166.955</b>
14	Altri debiti	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.574.407
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.070
	<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.582.477</b>
	<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>140.495.246</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>69.650</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>189.502.556</b>

## CONTO ECONOMICO

		31/12/2018
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.518.455
2	Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	[759.831]
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	35.884.148
4	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	87.606
5	Altri ricavi e proventi	1.206.547
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>207.936.925</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.908.441
7	Per servizi	140.392.764
8	Per godimento beni di terzi	5.239.726
9	Per il personale:	
	a) salari e stipendi	12.414.502
	b) oneri sociali	3.984.720
	c) trattamento di fine rapporto	672.440
	d) altri costi	90.418
	<b>Totale costi per il personale</b>	<b>17.162.080</b>
10	Ammortamenti e svalutazioni	
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.149
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	766.501
	c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	230.813
	<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.081.463</b>
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.680.734
13	Altri accantonamenti	88.681
14	Oneri diversi di gestione	1.533.349
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>196.087.238</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>11.849.687</b>
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
15	Proventi da partecipazione	
	a) da altri	50.000
	<b>Totale proventi da partecipazione</b>	<b>50.000</b>
16	Altri proventi finanziari	
	a) proventi diversi dai precedenti	1.736.616
	<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.736.616</b>
17	Interessi ed altri oneri finanziari	
	- verso imprese controllate non consolidate	[146.034]
	- da altri	[349.723]
	<b>Totale interessi e altri finanziari</b>	<b>[495.757]</b>
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17)</b>	<b>1.290.859</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

## CONTO ECONOMICO

		31/12/2017
<b>D</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	
19	Svalutazioni:	
	a) di partecipazioni	[616.016]
	<b>Totale svalutazioni</b>	<b>[616.016]</b>
	<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)</b>	<b>[616.016]</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C +- D)</b>	<b>12.524.530</b>
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	
	a) imposte correnti	[3.735.135]
	b) imposte differite e anticipate	183.599
	<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate</b>	<b>[3.551.536]</b>
21	<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.972.994</b>
	<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>8.077.097</b>
	<b>UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>895.897</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

VOCI DETERMINANTI	2018
<b>A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>	
Utile (perdita) dell'esercizio	8.972.994
Imposte sul reddito	3.551.536
Interessi passivi (interessi attivi)	(1.386.893)
Altri oneri (proventi finanziari)	(1.736.616)
Plusvalenze/Minusvalenze da cessione attività	95.961
<b>1 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione</b>	<b>9.497.968</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	
Accantonamenti ai fondi	142.349
Ammortamenti delle immobilizzazioni	850.650
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	616.016
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>1.609.015</b>
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>11.106.983</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>	
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(33.443.582)
(Incremento) o decremento dei crediti Vs clienti	4.621.649
(Incremento) o decremento ratei e risconti attivi	631.390
Incremento o (decremento) dei debiti Vs fornitori	(12.896.839)
Incremento o (decremento) degli acconti da clienti	23.923.872
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.684.416)
Incremento o (decremento) ratei e risconti passivi	55.793
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(18.792.133)</b>
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>(7.685.150)</b>
<b>Altre rettifiche</b>	
Interessi incassati/(pagati)	1.162.893
Proventi finanziari incassati	1.736.616
(Imposte sul reddito pagate)	(3.735.134)
Incremento o (Utilizzo) del fondo tfr	(141.499)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(977.124)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>(8.662.273)</b>
<b>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
(Investimenti)	(917.642)
Disinvestimenti	19.975
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	
(Investimenti)	(155.687)
Disinvestimenti	1.179
<b>Immobilizzazioni finanziarie e altri titoli</b>	
(Investimenti)	(4.989.262)
Disinvestimenti	680.000
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(5.361.437)</b>

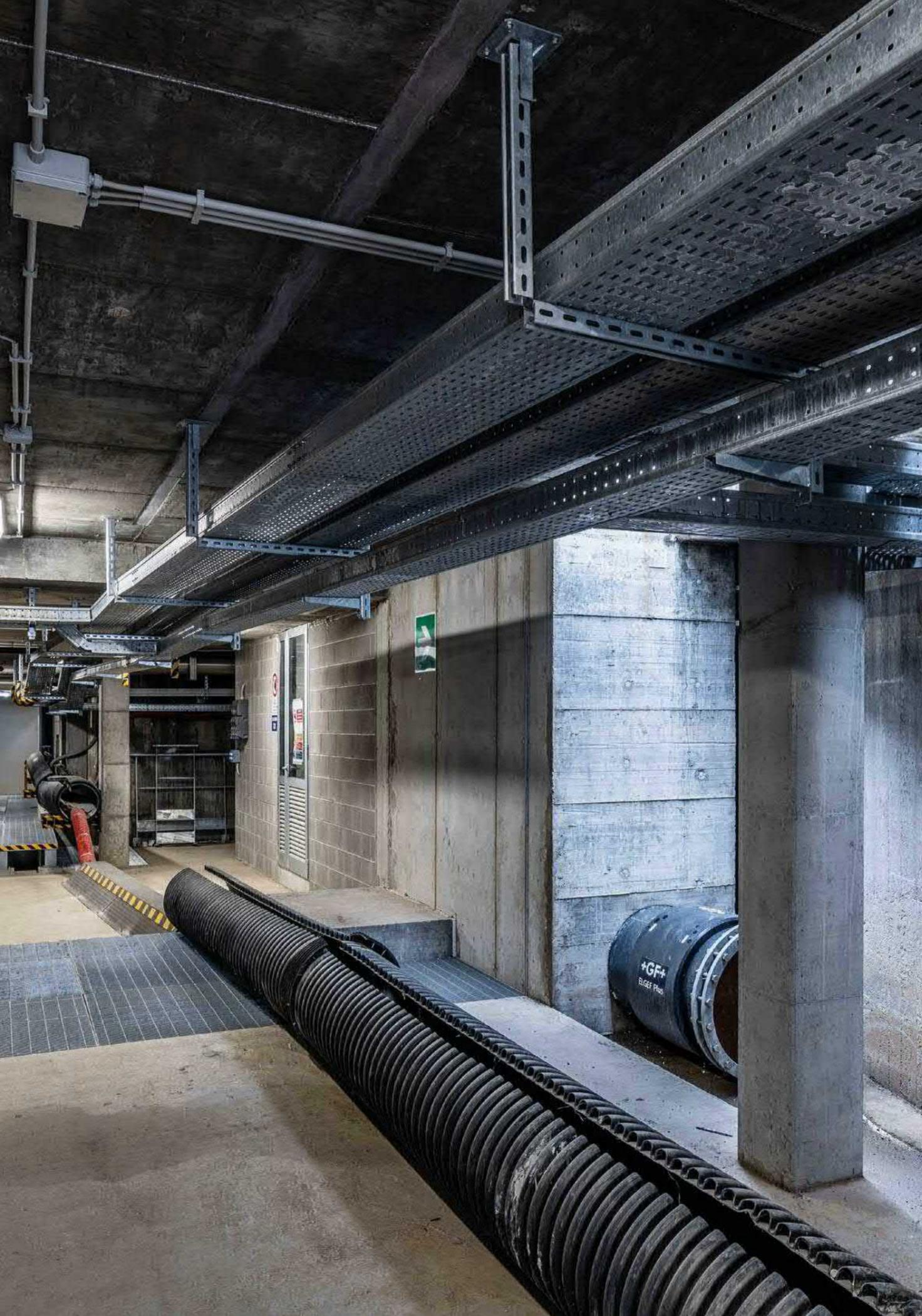
## BILANCIO CONSOLIDATO

## RENDICONTO FINANZIARIO

VOCI DETERMINANTI	2018
<b>C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<b>Mezzi di terzi</b>	
Incrementi (decrementi) debiti a breve Vs banche e altri finanziatori	4.277.855
Accensione finanziamenti	16.376.313
(Rimborso finanziamenti)	(5.136.811)
<b>Mezzi propri</b>	
Aumento di capitale a pagamento	245.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati dalla capogruppo o alle minoranze)	(310.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>15.452.357</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)</b>	<b>1.428.647</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>25.377.261</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI</b>	<b>26.805.908</b>



**NOTA INTEGRATIVA**  
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018



## Premessa

Carron Holding S.r.l. è la società costituita a fine giugno 2018 in attuazione del programma di riorganizzazione dell'assetto societario del Gruppo Carron. Carron Holding S.r.l. è la società alla quale sono state conferite le partecipazioni detenute dalle persone fisiche azionisti della Carron Cav. Angelo S.p.A., per l'effetto ora detenuto interamente dalla Carron Holding S.r.l. Nella seconda metà dell'esercizio 2018, con l'obiettivo di completare l'assetto riorganizzativo del Gruppo, Carron Holding S.r.l. ha acquisito la partecipazione del 70% del capitale sociale nella società Carron Bau S.r.l. - GmbH, detenuta da Carron Cav. Angelo S.p.A.

Carron Holding S.r.l. è la società capogruppo controllante delle società Carron Cav. Angelo S.p.A. e Carron Bau S.r.l. che svolge attività di direzione e coordinamento delle controllate operate nel settore delle costruzioni in conformità al rispettivo oggetto sociale.

Alla data di presentazione della presente nota integrativa i soci possessori delle quote di partecipazione al capitale sociale di Carron Holding S.r.l. sono:

**Diego Carron**

Partecipazione diretta detenuta 80%

**Arianna Carron**

Partecipazione diretta detenuta 5%

**Paola Carron**

Partecipazione diretta detenuta 5%

**Marta Carron**

Partecipazione diretta detenuta 5%

**Barbara Carron**

Partecipazione diretta detenuta 5%

## CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91 che ha attuato in Italia la VII direttiva dell'Unione Europea, ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione che include prospetti illustrativi dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati in forma sintetica oltre che la descrizione della natura dell'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione e tutte le altre informazioni di legge.

Per l'interpretazione e l'integrazione delle disposizioni di legge si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dai relativi documenti emessi.

Essendo la società stata costituita nel corso del 2018, il relativo bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018, presenta solamente i dati dell'esercizio 2018, non potendosi pertanto operare alcun raffronto con l'esercizio precedente.

Tuttavia, poiché l'operazione di riorganizzazione del gruppo in capo alla Carron Holding S.r.l. non ne ha modificato il contenuto sotto il profilo sostanziale, all'interno della Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato, cui si rimanda, sono state predisposte opportune tavole di raffronto dei valori al 31/12/2018 esposti nel bilancio consolidato illustrato con la presente Nota Integrativa, con i dati dell'esercizio 2017 espressi con il bilancio consolidato della precedente capogruppo Carron Cav. Angelo S.p.A.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Contabilmente ed in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del cod. civ. si precisa che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale in grado di determinare rischi e/o benefici significativi e la cui descrizione sia necessaria per una migliore comprensione del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del cod. civ., alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la descrizione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e dell'evoluzione prevedibile della gestione nonché per tutte le altre informazioni di legge.

Come previsto dalla vigente normativa il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in unità di euro e scaturisce da scritture contabili registrate in centesimi di euro. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili espressi in centesimi di euro, in dati espressi in unità di euro, viene effettuata mediante arrotondamento; la somma algebrica dei differenti risultati viene allocata tra le riserve del Patrimonio Netto. Pertanto, i valori monetari indicati nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

## NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

### Deroghe

La valutazione delle poste relative al bilancio è stata effettuata senza alcuna deroga ai sensi dell'art. 2423 comma 4 e dell'articolo 2423-bis comma 2 del cod. civ.

### Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo dell'integrazione globale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta nella voce "Avviamento" oppure, in assenza di utilità futura, è addebitata a Conto Economico;
- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;
- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico del Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione;
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data del bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili e le perdite sono di importo irrilevante;
- I principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 di tutte le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento. Non vi sono infine società che prevedano la data di chiusura dell'esercizio diversa da quella di riferimento del bilancio consolidato, da comportare la predisposizione di appositi bilanci annuali intermedi.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento comprende i bilanci della capogruppo e delle imprese nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 127/91.

Il Gruppo è alla data del 31/12/2018 costituito dalle seguenti Società consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede	% Partecipazione
<b>Carron Holding S.r.l.</b> Attività: Holding e gestione partecipazioni	San Zenone degli Ezzelini (TV)	Capogruppo
<b>Carron Cav. Angelo S.p.A.</b> Attività: costruzioni edilizie e infrastrutture per conto proprio e per conto di terzi	San Zenone degli Ezzelini (TV)	100,00%
<b>Carron BAU Srl</b> Attività: costruzioni edilizie e infrastrutture per conto proprio e per conto di terzi	Varna (BZ)	70,00%

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le società controllate costituite in forma consortile tra imprese concorrenti riunite ai sensi dell'art. 93 del DPR 207/2010 per l'esecuzione unitaria, totale o parziale dei lavori, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non appare rilevante. Le relative partecipazioni sono valutate al costo e sono ricomprese tra le attività finanziarie rientranti nelle poste dell'Attivo circolante (Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni).

Sono inoltre escluse dal consolidamento la controllata Carron Swiss SA e la partecipazione in Forte JV dato che per entrambe non si sono verificati eventi operativi nel corso del 2018 e per le quali è inoltre in corso la pratica di liquidazione e cessazione dell'attività; entrambe sono iscritte in bilancio per la corrispondente quota di patrimonio netto. È altresì esclusa dal consolidamento la partecipazione acquisita nel corso del 2018 nella società Carron Gest S.r.l., la cui attività al 31/12/2018 non risulta ancora avviata; tale partecipazione è contabilizzata in capo alla partecipante Carron Cav. Angelo S.p.A. per il costo di acquisto che coincide con la corrispondente quota di patrimonio netto della stessa.

Ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 127/91 non vi sono società soggette a controllo congiunto da includere nel consolidamento con il metodo proporzionale.

I principi di consolidamento adottati non sono modificati rispetto l'esercizio precedente.

### Società collegate

Le società collegate sono imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo. Le successive variazioni vengono rilevate nel seguente modo:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia

### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo.

Alla data di chiusura del bilancio consolidato risulta iscritta un'unica partecipazione in un consorzio la cui attività è però in sospeso e il valore espresso è in linea con la corrispondente quota di patrimonio netto.

### Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria e il Conto Economico, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci successivi a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- **imposte:** le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi;
- **svalutazione crediti:** la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- **rischi su lavori in corso:** il Gruppo opera in settori di business con schemi contrattuali complessi; per meglio supportare le stime, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione di analisi dei rischi di commessa finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti;
- **vertenze legali:** gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza;
- **ricavi:** i ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. La stima del margine di commessa atteso è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione di diversi rischi inerenti le attività operative, le condizioni di mercato, e ogni altro elemento per quantificare i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono espese al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, fino al moneto dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile; nel caso in cui, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non è prevedibile un limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata; per il Gruppo l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono espese al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un'attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni, sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile dell'attività materiale
Fabbricati	33 anni
Impianti generici	10 anni
Macchinari operatori e impianti specifici	7 anni
Escavatori e pale meccaniche	5 anni

#### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Costruzioni leggere	8 anni
Casseforme metalliche	4 anni
Attrezzatura d'officina	10 anni
Strumenti e livelli elettrici ed elettronici	2,5 anni
Attrezzatura varia e minuta	2,5 anni
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 anni
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5 anni
Computer e sistemi telefonici elettronici	5 anni
Autoveicoli da trasporto	5 anni
Autovetture	4 anni

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevato a Conto Economico nell'anno in cui è operata l'eliminazione.

Alcune categorie di beni incorporano le rivalutazioni effettuate in forza della Legge 342/2000. I beni immobili iscritti nel bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2007 fra le immobilizzazioni materiali, la cui iscrizione risultava confermata anche nel bilancio dell'esercizio 2008, sono stati assoggettati alla rivalutazione ai sensi del D.L. n. 185 del 29/11/2008, art. 15. commi 16 e 22.

Le immobilizzazioni materiali, acquisite mediante l'esercizio del diritto di riscatto al termine della locazione finanziaria, sono iscritte al valore corrisposto per il riscatto stesso.

Le plusvalenze o le minusvalenze da alienazione cespiti, quando si riferiscono a cessioni o radiazioni di beni strumentali impiegati nella normale attività dell'impresa e aventi scarsa significatività, sono rilevate al conto economico rispettivamente tra gli "altri ricavi" e "oneri diversi di gestione".

Contabilizzazione del Leasing Finanziario – Il Gruppo vista la scarsa significatività dei leasing in essere ha ritenuto di mantenere la rappresentazione con il metodo patrimoniale. I costi per le attività utilizzate mediante leasing operativi attraverso i quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

#### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

**Le partecipazioni in società controllate** che sono escluse dall'area di consolidamento, ovvero relative alle società controllate costituite in forma consortile tra imprese concorrenti riunite ai sensi dell'art. 93 del DPR 207/2010 per l'esecuzione unitaria, totale o parziale dei lavori, sono iscritte al costo di sottoscrizione. Le società consortili operano in regime di ribalto costi e per loro natura non generano perdite né profitti suscettibili di modificare il valore del patrimonio netto tempo per tempo, dovendosi escludere la necessità di allineare il valore in capo alla Società partecipante. Sono inoltre escluse dall'area di consolidamento Carron Swiss SA, Forte JV EEIG e Carron Gestioni Srl per le ragioni espone in precedenza.

**Le partecipazioni in Società collegate** nelle quali la Società esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sono rilevate nel Bilancio Consolidato con il metodo del Patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole risulta cessata.

**Le partecipazioni in altre imprese** diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte, al momento dell'acquisto, al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per accogliere perdite durevoli di valore.

**RIMANENZE**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate e iscritte al minore tra il costo determinato con l'applicazione del metodo LIFO e il valore desunto dall'andamento del mercato, nel rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni di legge civilistiche e fiscali in materia.

I fabbricati da alienare (prodotti finiti) e i prodotti in corso di lavorazione, sono valutati al minore tra il costo determinato come sopra e il valore normale di mercato; se oggetto di compromesso, ultimati e consegnati ai compromissari, e purché sia stato ottenuto un significativo flusso finanziario da parte dei promittenti acquirenti, i fabbricati da alienare vengono valutati ai corrispettivi pattuiti nel contratto preliminare.

Gli acconti e le caparre ricevute dai compromissari sono contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e sono imputati ai ricavi al momento della stipulazione del relativo rogito notarile.

**LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE**

Comprendono commesse a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del "costo sostenuto" (cost to cost). Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui divengono prevedibili, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica. Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dell'opera che rappresentano forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, mentre quelle pagate ai subappaltatori sono iscritte alla presente voce tra gli acconti.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione, corrisposti dai Committenti sulla base di Stati di Avanzamento Lavori regolarmente accettati, i cui ammontari sono contabilizzati tra i Ricavi.

Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza viene classificata nei fondi rischi e oneri.

Gli oneri futuri relativi a contratti di costruzione, connessi a ripristini, penali, garanzie e rischi in genere, sono quantificati e accantonati in apposito fondo rischi.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, la revisione di prezzi, gli incentivi e le eventuali riserve nella misura in cui è ragionevolmente certa la loro manifestazione e che possano essere determinati con attendibilità.

A tale riguardo le relative valutazioni sono state svolte con riferimento:

- alla normativa specifica in materia di lavori pubblici;
- alle clausole contrattuali;
- allo stato di avanzamento delle negoziazioni con il committente ed alla probabilità dell'esito positivo di tali negoziazioni;
- laddove necessario a causa della complessità delle specifiche fattispecie, ad approfondimenti di natura tecnico-giuridica effettuati anche con l'ausilio di consulenti esterni, volti a confermare la fondatezza delle valutazioni effettuate.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****I COSTI DI COMMESSA**

I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Nell'ambito dei costi sono inclusi anche:

- I costi pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto prima che venga iniziata l'attività di costruzione (a seconda dei casi, costi di elaborazione gare, costi di progettazione, costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione, costi di installazione cantiere).
- I costi post-operativi che si sostengono dopo la chiusura della commessa (rimozione cantiere, rientro macchinari/impianti in sede).
- I costi per eventuali servizi e prestazioni da eseguire dopo il completamento delle opere, remunerati nell'ambito del contratto riferito all'attività di commessa (come ad esempio le manutenzioni periodiche, l'assistenza e la supervisione nei primi periodi di esercizio delle singole opere).
- Gli oneri futuri relativi contratti di costruzione connessi a ripristini, penali, garanzie e rischi in genere, sono quantificati e accantonati in apposito fondo rischi.

**CREDITI**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per taluni crediti commerciali al momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è stata rilevata attraverso apposita riserva di patrimonio netto.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale).

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di presunto realizzo desunto, ove possibile, dall'andamento del mercato o da altri indicatori di mercato.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono espressi secondo il criterio della competenza economica e temporale nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data del bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità dei valori, l'accantonamento rappresenta la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario, mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura.

Tra essi sono iscritti fondi per imposte, anche differite, che accolgono gli oneri stimati per la definizione di contenzioso tributario in corso, nonché il fondo imposte differite calcolate in funzione del reddito delle commesse infrannuali, valutate ai fini civilistici in base alla percentuale di completamento ma fiscalmente soggette ad imposizione in base alla commessa completata.

Con apposita voce "Altri" fondi sono stati stanziati:

- i costi stimati dopo la chiusura delle commesse che si riferiscono normalmente a:
  - costi di smobilizzo del cantiere, cioè quelli per rimuovere le installazioni;
  - quelli per il rientro dei macchinari in sede;
  - quelli per il trasporto dei materiali non utilizzati in altro cantiere o in sede, incluse le perdite sui materiali abbandonati;
- costi per il collaudo delle opere eseguite;
- oneri per penalità contrattuali, quelli per il rifacimento di opere secondo le prescrizioni del committente, quelli per la sistemazione di "riserve" avanzate da subappaltatori o subfornitori;
- oneri per la manutenzione delle opere nel periodo successivo alla consegna ove contrattualmente previsto;
- oneri per garanzie contrattuali.
- ed inoltre:
  - i costi per fronteggiare contenziosi legali;
  - i costi per porre rimedio alle difformità e ai vizi delle opere che intervenissero nel decorrere due anni dal collaudo provvisorio, eliminabili a spese dell'appaltatore (ex artt. 1667/1668 c.c.).

## FONDO TFR

Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti, secondo quanto stabilito dalla legislazione italiana e dalla normativa contrattuale in vigore, al netto di quanto corrisposto a titolo di anticipazione. Con la riforma della disciplina delle forme pensionistiche complementari e del TFR, avvenuta con decorrenza 01/01/2007 ad opera del D.lgs. 252/2005, modificato dalla legge 269/2006, la voce in esame subisce incrementi solo per la quota di rivalutazione del fondo, in quanto la quasi totalità degli stanziamenti a partire dall'anno 2007 è stata versata, in base alle scelte di ogni singolo lavoratore, a fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

## NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

## DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Fanno eccezione all'applicazione del predetto criterio i debiti finanziari già esistenti antecedenti l'entrata in vigore del D.lgs. n. 139/2015 (c.d. decreto bilanci), che non hanno esaurito gli effetti alla data dell'1 gennaio, la cui rilevazione avviene al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si rinvia a quanto illustrato con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

## RICAVI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi, ovvero dipendenti da prestazioni pattuite in contratti d'appalto, sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione, ovvero sulla base di Stati di Avanzamento lavori regolarmente approvati e certificati.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

## COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

## IMPEGNI, GARANZIE E RISCHI

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni e altre garanzie personali, sono segnalate in nota integrativa per un ammontare pari all'effettivo impegno, oltre agli impegni e rischi sono iscritte anche le operazioni relative a tutti gli impegni ed i rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Il dettaglio è esposto in apposita tabella al termine delle note di commento della sezione del "Passivo patrimoniale".

**IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte differite, invece, sono iscritte anche qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

I debiti per imposte differite e i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, sono appostati rispettivamente nel fondo per rischi ed oneri o nei crediti verso altri dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

**BENI IN LEASING**

I beni strumentali oggetto di leasing finanziario, in ottemperanza alle previsioni date dal principio contabile OIC 17, sono stati contabilizzati applicando la metodologia finanziaria, che prevede la loro iscrizione nell'attivo immobilizzato e l'ammortamento in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con la contemporanea iscrizione del debito finanziario nel passivo. Al pari viene riclassificata la natura del costo dei canoni di leasing dalla voce "costi per godimento di beni di terzi" alle voci "ammortamento delle immobilizzazioni materiali" e degli "oneri finanziari" in ragione della relativa quota di riferimento.

**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

La situazione del personale alle dipendenze del gruppo al 31/12/2018 è la seguente:

31/12/2018

Dirigenti	7
Quadri	5
Impiegati	159
Operai	75
Altri	4
<b>Totale</b>	<b>250</b>



## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano, al 31/12/2018, a euro 574.547 e sono così costituite:

La voce "Costi di impianto ed ampliamento" riflette gli oneri sostenuti per la costituzione di società; sono iscritti al costo storico e ammortizzati in cinque anni.

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	Importo
Costo storico	3.295
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.636)
<b>saldo di inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>659</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-
Dismissioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	659
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>-</b>

La voce "Diritti di brevetto industriale" accoglie i costi per l'acquisizione di software gestionali.

SOFTWARE	Importo
Costo storico	357.106
Ammortamenti esercizi precedenti	(338.496)
<b>saldo di inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>18.638</b>
Acquisizioni dell'esercizio	59.081
Dismissioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(17.097)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>60.622</b>

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie i costi di miglioria apportati all'immobile di Villa Freya, sito nel comune di Asolo, detenuto in regime di concessione per la durata di novantanove anni, nonché i costi sostenuti per l'ottenimento delle certificazioni SOA.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Importo
Costo storico	687.307
Ammortamenti esercizi precedenti	(202.416)
<b>saldo di inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>484.891</b>
Acquisizioni dell'esercizio	96.606
Dismissioni dell'esercizio	(1.179)
Ammortamenti dell'esercizio	(66.393)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>513.925</b>

### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano, al 31/12/2018, a euro 16.428.759. Le movimentazioni intervenute per ciascuna categoria di beni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio come rivenienti dai bilanci d'esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento, sono le seguenti:

### TERRENI E FABBRICATI

Descrizione	Importo
Costo storico	15.473.763
Rivalutazione dei beni ex art. 185/2008	2.336.178
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.531.791)
<b>saldo di inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>14.278.150</b>
Acquisizioni dell'esercizio	95.513
Dismissioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(300.239)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>14.070.424</b>

Il saldo della voce "terreni e fabbricati" include anche il valore dei terreni, determinato nell'ammontare di euro 3.891.800, che a seguito delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, non sono più sottoposti al processo di ammortamento.

### IMPIANTI E MACCHINARI

Descrizione	Importo
Costo storico	3.072.832
Rivalutazione monetaria	10.008
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.607.555)
<b>saldo di inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>1.475.286</b>
Acquisizioni dell'esercizio	-
Dismissioni dell'esercizio	(525)
Ammortamenti dell'esercizio	(144.049)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.330.711</b>

**ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI**

Descrizione	Importo
Costo storico	1.206.949
Rivalutazione monetaria	128.257
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.290.690)
<b>saldo di inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>44.515</b>
Acquisizioni dell'esercizio	76.953
Dismissioni dell'esercizio	(519)
Ammortamenti dell'esercizio	(49.887)
Rettifica per applicazione metodo finanziario dei beni in leasing	226.975
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>298.037</b>

**ALTRI BENI**

Descrizione	Importo
Costo storico	2.046.743
Rivalutazione monetaria	81.041
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.574.144)
<b>saldo di inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>553.641</b>
Acquisizioni dell'esercizio	170.865
Dismissioni dell'esercizio	(18.931)
Ammortamenti dell'esercizio	(148.691)
Rettifica per applicazione metodo finanziario dei beni in leasing	226.704
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>783.587</b>

**Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Rivalut. ex legge
Terreni e fabbricati	2.336.178
Impianti e macchinari	8.887
Attrezzature industriali e commerciali	125.345
Altri beni	81.041
<b>Totale</b>	<b>2.551.451</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****PARTECIPAZIONI****A) Elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91 al 31/12/2018**

Denominazione sociale	Sede	Capitale	Partec. %
Carron Cav. Angelo S.p.A.	S. Zenone degli Ezzelini (TV)	10.000.000	100,00
Carron Bau S.r.l.	Varna	1.500.000	70,00

**B) Elenco delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 3, del d.lgs. 127/91 al 31/12/2018**

Denominazione sociale	Sede	Capitale	Partec. %
Consorzio Vie del Mare	Mestre	50.000	26,00

**C) Elenco delle società controllate ed escluse dal consolidamento integrale**

Denominazione sociale	Sede	Capitale	Partec. %	motivo esclusione
Carron Swiss S.A.	Svizzera	92.039	100,00	(2)
Carron Gestioni Srl	S. Zenone degli Ezzelini (TV)	100,00	70,00	(2)
Forte Joint Venture	Malta	10.000	52,00	(3)

## Motivi di esclusione

- (1) Limitazione nell'esercizio del controllo
- (2) Irrilevanza della controllata
- (3) Società in liquidazione o procedura concorsuale
- (4) Azioni o quote possedute esclusivamente per successiva alienazione
- (5) Altro

Carron Swiss SA (società di diritto elvetico) è esclusa dalle operazioni di consolidamento considerata l'irrilevanza della partecipazione ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione di gruppo; la relativa partecipazione è iscritta all'attivo, tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce partecipazioni in imprese controllate ed è stata valutata col metodo del patrimonio netto.

Forte JV è una joint venture in fase di liquidazione per raggiunti scopi.

Carron Gestioni Srl, è stata esclusa dal consolidamento integrale in quanto costituita solo a metà del 2018 non avendo pertanto registrato alla fine dell'esercizio una rilevante attività economica; il valore della partecipazione è stato contabilizzato al costo di sottoscrizione delle quote di capitale sociale che alla data odierna riflette l'effettiva quota di patrimonio netto detenuta.

**D) Elenco delle altre partecipazioni**

Le partecipazioni possedute in altre società sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale	Partec. %
Strada del Mare S.p.A.	Jesolo (VE)	720.000	4,55
Imprenditori Riuniti S.p.A.	Monselice (PD)	15.227	5,00
Parcheggio Piazza Vittoria S.r.l.	Milano	2.000.000	5,00
Consorzio Nogara Mare - in liquidazione	Venezia	600.000	5,98
New Jersey S.r.l.	Vicenza	6.150.000	5,08
Ospedal Grando S.r.l.	Padova	11.000.000	2,50

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo e afferiscono a società consortili funzionanti con il sistema del "ribaltamento costi"; tali società sono state escluse dal consolidamento integrale in quanto non significative.

Le partecipazioni esposte al punto III dello Stato Patrimoniale sono così costituite:

Descrizione	31/12/2018
Imprese controllate	116.491
Imprese collegate	13.020
Altre imprese	440.371
<b>Totale</b>	<b>569.882</b>

In dettaglio:

**Imprese controllate:**

Denominazione sociale	sede	capitale	Pert. %	Valore
Carron Swiss SA	Svizzera	100.000 FR.	100,00	41.291
Forte JV	Malta	10.000	52,00	5.200
Carron Gestioni S.r.l.	S. Zenone d. Ezzelini (TV)	100.000	70,00	70.000
<b>Totale</b>				<b>116.491</b>

**Imprese collegate:**

Denominazione sociale	sede	capitale	Pert. %	Valore
Consorzio Vie del Mare	Mestre (VE)	50.000	25,00	13.020
<b>Totale</b>				<b>13.020</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****Altre imprese:**

Denominazione sociale	sede	capitale	Pert. %	Valore
Strada del Mare S.p.A.	Lido di Jesolo (VE)	720.000	4,45	25.474
Imprenditori Riuniti S.r.l. in liq.	Monselice (PD)	15.227	5,00	2.601
Parking Piazza Vittoria S.r.l.	Milano	2.000.000	5,00	97.423
Consorzio NOG.MA in liq.	Mestre	600.000	7,30	30.000
New Jersey S.r.l.	Vicenza	150.000	5,08	9.873
Ospedal Grando S.r.l.	Padova	11.000.000	2,50	275.000
<b>Totale</b>				<b>440.371</b>

**DIFFERENZA TRA COSTO D'ACQUISTO E LA FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Denominazione sociale (euro)	(a) valore al 31/12/2018	(b) patrimonio netto al 31/12/2018	(c) utile (perdita) 2018	(d) % possesso	(e) valore contabile quota (bxd)	differenza al 31/12/2018
<b>imprese controllate</b>						
Carron Swiss SA	41.291	27.946	(14.992)	100,00%	27.946	(13.345)
Forte JV (*)	5.200	10.000	-	52,00%	5.200	-
Carron Gest S.r.l. (**)	70.000	100.000	-	70,00%	70.000	-
<b>Totale</b>	<b>116.491</b>	<b>137.946</b>	<b>(14.992)</b>	<b>-</b>	<b>116.491</b>	<b>(13.345)</b>
<b>imprese collegate</b>						
Consorzio Vie del Mare (*)	13.020	50.000	-	26,04%	13.020	-
<b>Totale</b>	<b>13.020</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>altre imprese</b>						
Strada del Mare S.p.A. (*)	25.474	555.180	(17.276)	4,54%	25.205	(269)
Imprenditori Riuniti S.r.l. in liquidazione	2.601	(266.195)	(18.009)	5,00%	(13.310)	(15.911)
Parch. Piazza Vittoria S.r.l.	97.422	1.921.387	(13.929)	5,00%	96.069	(1.353)
Consorzio NOG.MA. in liquidazione	30.000	600.000	-	7,30%	43.800	13.800
New Jersey	9.873	1.579.502	(5.008)	5,08%	80.239	70.366
Ospedal Grando S.r.l.	275.000	11.040.554	1.620.478	2,50%	276.014	1.014
<b>Totale</b>	<b>440.371</b>	<b>15.430.428</b>	<b>1.566.256</b>		<b>508.017</b>	<b>67.647</b>

(\*) I valori indicati sono relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017

(\*\*) Il bilancio relativo a Carron Gest S.r.l. non è disponibile alla data di redazione del presente bilancio. La società non ha svolto attività alcuna nel corso del 2018 e in ogni caso i risultati dell'esercizio, ancorché non disponibili, non sono suscettibili di influenzare in alcun modo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della partecipante.

**CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO**

Descrizione	31/12/2018
Verso imprese collegate	102.800
Verso altri	14.102.031
<b>Totale</b>	<b>14.204.831</b>

I crediti verso imprese collegate sono costituiti da finanziamenti a tasso zero concessi alle partecipate "Consorzio Vie del Mare" e alla consortile "Trento Tre S.c.r.l.".

I crediti verso altri ricompresi tra le immobilizzazioni finanziarie sono invece dettagliati come segue:

Descrizione	31/12/2018
Galileo S.r.l.	100.000
Pieve S.r.l.	250.000
Immobilmarca S.r.l.	9.874.000
Manus S.r.l. – finanziamento fruttifero	2.329.301
Sima S.r.l. – finanziamento fruttifero	1.450.000
New Jersey S.r.l.	98.730
<b>Totale</b>	<b>14.102.031</b>

Il credito nei confronti di Immobilmarca S.r.l. riflette, per la maggior parte, finanziamenti concessi alla ex controllata nella fase di esecuzione dei lavori. Il rientro del credito anzidetto è previsto per fasi graduali nel corso degli anni 2019 – 2021 attesi i risultati del programma di dismissione dei beni immobili della debitrice facenti parte del polo commerciale di Silea (TV), ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare a destinazione residenziale sui compendi di Riese Pio X (TV) in fase di esecuzione e di Silea (TV) con previsione di attuazione a partire dall'anno 2019.

Di pari passo, è previsto il rientro dell'ammontare di 12.786 migliaia di euro, per il restante corrispettivo dell'appalto dei lavori, come illustrato di seguito a commento della voce C.2 – CREDITI dell' "Attivo Circolante", comportante un rientro complessivo, previsto nel triennio 2019 – 2021, di 22.660 migliaia di euro

**ALTRI TITOLI**

Il valore degli altri titoli immobilizzati ammonta a 2.713.096 euro ed è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2018
Fondo investimento Geminus (già Sansovino)	1.713.096
Fondo salute 2	1.000.000
<b>Totale</b>	<b>2.713.096</b>

Sono relativi a quote del fondo investimento immobiliare Geminus e del Fondo investimento immobiliare Salute 2.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****ATTIVO CIRCOLANTE**

Le attività circolanti al 31/12/2018 sono così costituite:

Descrizione	31/12/2018
Rimanenze	81.493.824
Crediti	45.593.177
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	121.955
Disponibilità liquide	26.805.908
Ratei e risconti	943.563
<b>Totale</b>	<b>154.014.864</b>

In dettaglio:

**RIMANENZE**

Descrizione	31/12/2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.447.812
Lavori in corso su ordinazione	67.361.137
Prodotti finiti e merci	684.875
<b>Totale</b>	<b>81.493.824</b>

I lavori in corso su ordinazione hanno durata media di esecuzione di 18 mesi.

Per i criteri di valutazione adottati si rinvia alla sezione denominata "Attività per lavori in corso su ordinazione" all'apposita parte della presente Nota Integrativa.

Tra i "Prodotti finiti e merci" sono ricomprese le giacenze materiali di cantiere rilevate a fine esercizio, oltre ad alcuni immobili che residuano da precedenti iniziative immobiliari intraprese in passato.

Tra le materie prime sono compresi i valori di acquisto di due aree edificabili site nella città di Torino sulle quali la controllata Carron Cav. Angelo S.p.A. realizzerà due complessi immobiliari, uno a destinazione residenziale e commerciale ed un altro a destinazione d'uso R.S.A., da completare tra la fine del 2019 e la prima metà del 2020, al cui ultimazione è prevista la vendita a soggetti acquirenti promissari acquirenti sulla base di contratti preliminari di vendita di "fabbricato di futura realizzazione".

**CREDITI**

Descrizione	31/12/2018
Verso clienti	36.277.508
Verso imprese controllate	565.045
Verso imprese collegate	1.900.585
Per crediti tributari	3.339.748
Per imposte anticipate	101.807
Verso altri	3.408.484
<b>Totale</b>	<b>45.593.177</b>

La suddivisione dei crediti secondo le scadenze è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	23.491.616	12.785.892	36.277.508
Verso società consortili controllate	565.045	-	565.045
Verso società collegate	1.900.585	-	1.900.585
Per crediti tributari	3.309.859	29.889	3.339.748
Per imposte anticipate	101.807	-	101.807
Verso altri	3.103.812	304.672	3.408.484
<b>Totale</b>	<b>32.472.724</b>	<b>13.120.453</b>	<b>45.593.177</b>

Il credito verso clienti oltre dodici mesi, dell'ammontare di 12.786 migliaia di euro, è relativo al residuo corrispettivo per le prestazioni d'appalto svolte dalla Carron Cav. Angelo S.p.A. nei confronti della correlata Immobiliar S.r.l., uscita dal perimetro del Gruppo per effetto dell'operazione di scissione attuata dalla predetta Carron Cav. Angelo S.p.A. nell'anno 2017.

Il regolamento di tale credito è programmato per fasi graduali nel corso degli anni 2019 - 2021 attesi i risultati del programma di dismissione dei beni della debitrice Immobiliar S.r.l., ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare sui compendi di Riese Pio X (TV) in fase di esecuzione e di Silea (TV) con previsione di attuazione a partire dall'anno 2019.

Con il regolamento del corrispettivo anzidetto dell'ammontare di 12.786 migliaia di euro, connesso all'appalto dei lavori, è parimenti previsto il rientro delle somme versate a titolo di finanziamento accordato alla Immobiliar S.r.l. nella fase di esecuzione dei lavori, per l'ammontare di 9.874 migliaia di euro, come esposto nella presente nota a commento della voce "Crediti dell'attivo immobilizzato", ragion per cui il rientro complessivo previsto nel triennio 2019 - 2021 ammonterebbe a 22.660 migliaia di euro.

I crediti commerciali non presentano concentrazioni significative di rischio di credito. Non vi sono crediti esigibili oltre cinque anni. I crediti verso clienti sono espressi al netto delle note di credito e comprendono i corrispettivi per fatture da emettere. I crediti verso clienti sono rappresentati in prevalenza da posizioni nei confronti di Soggetti Appaltanti per stati di avanzamento lavori fatturati e da fatturare, in aderenza a clausole contrattuali e risultano al netto dei fondi svalutazione, il cui saldo è così dettagliato:

Descrizione	
<b>Inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>1.336.444</b>
utilizzo per perdite su crediti	(13.441)
accantonamento dell'esercizio	230.813
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>1.553.816</b>

I crediti verso società controllate e collegate sono composti da partite di credito verso società consortili, controllate e collegate, escluse dal consolidamento. Le stesse riguardano principalmente i rapporti di natura commerciale per prestazioni rese alle consortili, ovvero partite di credito sorte in ragione degli incassi effettuati per conto della consortile da parte della stazione appaltante laddove vigente il sistema della delegazione di pagamento.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

Verso società controllate	31/12/2018
Beato Pellegrino S.c.r.l. per fatture emesse	200.773
Beato Pellegrino S.c.r.l. per fatture da emettere	365.174
Vallenari S.c.r.l. per incassi per nostro conto	(2.213)
Carron Gest S.r.l. per fatture emesse	610
Carron Gest S.r.l. per fatture da emettere	700
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>565.045</b>

Verso società collegate	31/12/2018
Arese Sud S.c.r.l. per fatture da emettere	13.500
Treno Tre S.c.r.l. per fatture emesse	198.137
Trento Tre S.c.r.l. per fatture da emettere	13.990
Trento Tre S.c.r.l. per pagamenti anticipati	943.138
Sansovino S.c.r.l. per pagamenti anticipati	704.873
Caserm VDA S.c.r.l.	26.948
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>1.900.585</b>

Tra i crediti tributari la voce più rilevante riguarda il credito verso l'erario per credito IVA.

Tra gli altri crediti le partite più significative sono riferite agli anticipi erogati a fornitori per euro 1.438.972, e per euro 500.000 verso Sima S.r.l. a seguito della cessione alla stessa di parte delle quote della controllata Carron Bau S.r.l.

**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Le partecipazioni nelle società consortili indicate alla voce "III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale, rappresentano strumenti attraverso i quali le società controllate, nella loro qualità di mandatarie ovvero di mandanti di A.T.I. (Associazioni Temporanee d'Imprese), eseguono le prestazioni derivanti dagli appalti con le rispettive Stazioni Appaltanti affidatarie. Lo scopo delle società consortili è di provvedere all'esecuzione dei lavori in forma unitaria con gli altri soggetti riuniti, assolvendo quindi, precipuamente, a necessità di ordine organizzativo ed operativo.

Per loro natura le società consortili non hanno finalità di lucro poiché operano nell'esclusivo interesse delle Imprese riunite in A.T.I. alle quali trasferiscono, attraverso il meccanismo del c.d. "ribalzo costi" l'intero onere della loro gestione senza alcuna remunerazione per l'attività svolta. Gli effetti economici e finanziari delle operazioni, pertanto, sono imputati a tutti gli effetti alle società partecipanti in ragione della quota di capitale posseduta.

Descrizione	31/12/2018
<b>Società controllate</b>	
Vallenari S.c.r.l. (in liquidazione)	5.175
Beato Pellegrino s.c.r.l.	6.677
<b>Totale</b>	<b>11.852</b>
<b>Società collegate</b>	
Trento Tre s.c.r.l.	8.000

Arese Sud s.c.r.l.	4.767
Farro S.r.l. (in liquidazione)	54.657
Valdastico 14 S.c.r.l.	3.000
Sansovino S.c.r.l.	5.000
Caserme VDA S.c.r.l.	6.882
<b>Totale</b>	<b>82.306</b>
<b>altre partecipazioni</b>	
Imp. Sportivi Aquapolis S.r.l.	15.000
Aquapolis s.s.d. r.l.	5.000
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	7.046
La Quado S.c.r.l. (in liquidazione)	750
<b>Totale</b>	<b>27.796</b>
<b>TOTALE</b>	<b>121.955</b>

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE

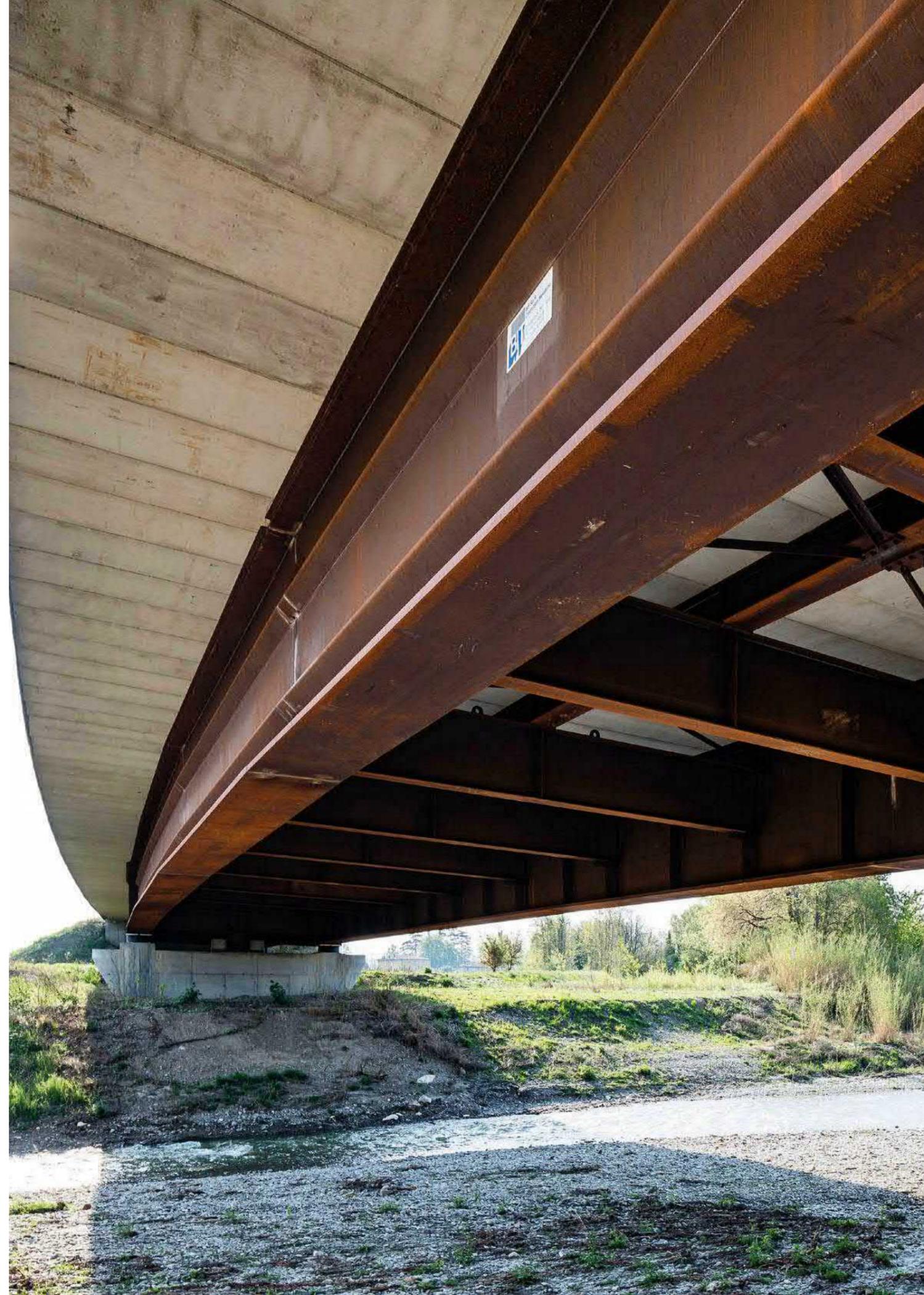
Sono costituite dalle giacenze attive di conto corrente presso Istituti di Credito e da denaro e valori di cassa.

Descrizione	31/12/2018
Depositi bancari e postali	26.739.050
Denaro e valori in cassa	66.858
<b>Totale</b>	<b>26.805.908</b>

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sono rilevati risconti o ratei della durata superiore ai cinque esercizi. In dettaglio:

Descrizione	31/12/2018
Premi assicurativi	739.977
Commissioni su fidejussioni bancarie	35.876
Altri	166.724
<b>Totale</b>	<b>942.577</b>



## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

COMPONENTI	Patrimonio netto al 31/12/18	Risultato esercizio 2018
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio della controllante Carron Holding S.r.l.	<b>4.986.789</b>	<b>3.986.789</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>		
Valore di carico delle partecipazioni	(4.855.064)	-
Valore pro-quota del patrimonio netto di gruppo stornato	44.217.514	14.030.015
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il valore pro quota del patrimonio netto	39.362.450	14.030.015
<b>Altre rettifiche</b>		
- Utili infragruppo su lavori e cessione cespiti	(50.000)	(4.716.034)
- dividendi infragruppo	-	(5.240.000)
- partecipazioni valutate con il Patrimonio netto	-	-
- valutazione di contratti di leasing con il metodo finanziario	14.128	17.313
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(35.872)</b>	<b>(9.938.721)</b>
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo</b>	<b>44.313.364</b>	<b>8.078.083</b>
Capitale e Risultato di terzi	1.938.103	895.897
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>46.251.470</b>	<b>8.973.980</b>

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

### Dettaglio dei movimenti avvenuti nelle componenti del patrimonio netto Consolidato:

(in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Altre riserve	Riserve delle società partecipate	Utile d'esercizio	capitale e riserve di terzi	utile (perdita di terzi)	TOTALE
<b>al 01/01/2018</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
destinazione risultato									
- alla riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento Cap. Sociale	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000
Inclusione nel perimetro di consolidamento	-	-	-	-	35.235	-	1.042	-	36.277
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	8.078	-	896	8.974
<b>al 31/12/2018</b>	<b>1.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.235</b>	<b>8.078</b>	<b>1.042</b>	<b>896</b>	<b>46.251</b>

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono stanziati a fronte di imposte, anche differite, e di possibili oneri di contenzioso tributario su procedure pendenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, nonché per costi ed oneri stimati da sostenere dopo la chiusura delle commesse.

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2018
per imposte, anche differite	722.455
altri:	
- oneri futuri di commessa	347.000
- rischi post-collaudato commesse	790.000
- contenziosi legali	60.000
<b>Totale</b>	<b>1.919.855</b>

Il fondo imposte accoglie lo stanziamento delle imposte differite e per il rischio correlato all'esito degli accertamenti tributari oggetto di contenzioso per l'ammontare di Euro 275.000.

Alla voce "Altri fondi" sono stati stanziati i seguenti costi ed oneri:

- **Oneri futuri di commessa:** costi stimati dopo la chiusura delle commesse che si riferiscono normalmente a:
  - costi di smobilizzo del cantiere, cioè quelli per rimuovere le installazioni, quelli per il rientro dei macchinari in sede, quelli per il trasporto dei materiali non utilizzati in altro cantiere o in sede, incluse le perdite sui materiali abbandonati;
  - costi per il collaudo delle opere eseguite;
  - oneri per penalità contrattuali, quelli per il rifacimento di opere secondo le prescrizioni del committente, quelli per la sistemazione di "riserve" avanzate da subappaltatori o subfornitori;
  - oneri per la manutenzione delle opere nel periodo successivo alla consegna ove contrattualmente previsto;
  - oneri per garanzie contrattuali.
- **Rischi post-collaudato commessa:** trattasi di costi stimati da sostenersi dopo il collaudo delle opere, per porre rimedio alle difformità e ai vizi delle opere che intervenissero nel decorrere due anni dal collaudo provvisorio, eliminabili a spese dell'appaltatore (ex artt. 1667/1668 c.c.).

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

L'ammontare del fondo è capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge e viene esposto al netto degli eventuali anticipi corrisposti ai dipendenti. Di seguito il dettaglio delle movimentazioni:

Descrizione	Importo
<b>Inclusione nel perimetro di consolidamento</b>	<b>716.562</b>
t.f.r. netto accantonato nell'esercizio	83.266
t.f.r. liquidato nell'esercizio	(32.506)
<b>T.F.R. netto accantonato al 31/12/2018</b>	<b>767.322</b>

**DEBITI**

Si espone di seguito il saldo dell'esposizione debitoria del gruppo al 31/12/2018 dettagliata per tipologia:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
debiti verso banche	10.568.157	16.028.223	-	26.596.380
debiti verso altri finanziatori	139.229	237.084	-	376.313
acconti	25.681.878	8.125.000	-	33.806.878
debiti verso fornitori	66.318.948	-	-	66.318.948
debiti verso imprese controllate	4.244.920	-	-	4.244.920
debiti verso imprese collegate	2.927.620	-	-	2.927.620
debiti tributari	1.474.755	-	-	1.474.755
debiti verso istituti di previdenza	1.166.955	-	-	1.166.955
altri debiti	3.574.407	8.070	-	3.582.477
<b>Totale</b>	<b>116.096.868</b>	<b>24.398.377</b>	<b>-</b>	<b>140.495.245</b>

In dettaglio:

**Debiti verso banche**

I debiti verso banche rappresentano la complessiva esposizione a fine esercizio nei confronti del sistema bancario, il saldo comprende sia debiti nella natura di finanziamenti a breve termine, contratti per far fronte alle temporanee necessità per le attività operative, sia debiti aventi natura di mutui ipotecari che chirografari.

Descrizione	31/12/2018
debiti vs banche entro 12 mesi	
- per conti correnti passivi	6.412.358
- mutui chirografari e ipotecari entro i 12 mesi	4.155.799
debiti vs banche oltre 12 mesi	
- quote oltre i 12 mesi ma entro i 5 anni	16.028.223
- quote oltre i 5 anni	-
<b>Totale</b>	<b>26.596.380</b>

**Acconti**

Rappresentano l'equivalente corrisposto dai committenti a titolo di anticipazioni contrattuali, ovvero a titolo di acconto e caparre confirmatorie a fronte, rispettivamente, dei lavori in corso su ordinazione e di compravendita di immobili; sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2018
acconti/anticipi per lavori in corso su ordinazione	14.926.878
anticipi/caparre su vendite immobili entro 12 mesi	10.755.000
anticipi/caparre su vendite immobili oltre 12 mesi	8.125.000
<b>Totale</b>	<b>33.806.878</b>

**Debiti verso fornitori**

Trattasi principalmente di fatture ricevute per servizi in subappalto e forniture di beni, nonché l'ammontare delle fatture da ricevere in ragione dei crediti maturati dai fornitori a seguito di prestazioni eseguite a tutto il 31/12/2018, fatti constare da stati di avanzamento lavori (passivi) per prestazioni e servizi resi. Includono, pertanto, le ritenute a garanzia, da liquidare, nei termini contrattuali previsti, all'ultimazione ed approvazione dei lavori, fatti constare dalle relative certificazioni di collaudo.

Descrizione	31/12/2018
fornitori per fatture emesse	49.917.674
fornitori per fatture e N.A. da ricevere	16.401.274
<b>Totale</b>	<b>66.318.948</b>

**Debiti verso imprese controllate (società consortili)**

I "debiti verso imprese controllate" sono rappresentativi di rapporti commerciali intrattenuti, a normali condizioni di mercato, con consorzi e società consortili costituite per l'esecuzione unitaria delle commesse acquisite in Raggruppamenti Temporanei di Imprese. Traggono origine, principalmente, dal ribaltamento dei costi effettuati dalle società consortili partecipate. Esse non sono incluse nell'area di consolidamento in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2018
Beato Pellegrino S.c.r.l. per fatture emesse	105.387
Beato Pellegrino S.c.r.l. per fatture da ricevere	3.750.501
Beato Pellegrino S.c.r.l. per compensazioni finanziarie	389.032
<b>Totale</b>	<b>4.244.920</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****Debiti verso imprese collegate**

Al pari dei debiti verso controllate di cui sopra, i debiti verso collegate esprimono i valori dei rapporti commerciali intrattenuti nell'esercizio verso le imprese consortili non controllate che non sono incluse nel perimetro di consolidamento per i medesimi motivi esposti al punto precedente.

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2018
Valdastico 14 S.c.r.l. per fatture emesse	41.514
Valdastico 14 S.c.r.l. per n.a. da ricevere	(5.891)
Arese Sud S.c.r.l. per fatture emesse	191.368
Arese Sud S.c.r.l. per fatture da ricevere	303.115
Sansovino S.c.r.l. per fatture da ricevere	11.679
Trento Tre S.c.r.l. per fatture emesse	166.053
Trento Tre S.c.r.l. per fatture da ricevere	2.219.781
<b>Totale</b>	<b>2.927.620</b>

**Altri debiti**

Alla voce altri debiti sono ricomprese principalmente:

- il saldo del rateo per ferie maturate e non ancora godute del personale dipendente,
- i debiti verso le società partecipate non ricompresi tra i debiti verso controllate e collegate,
- i saldi non ancora liquidati ai fondi di pensione integrativa che raccolgono le destinazioni del TFR dei dipendenti,
- il debito per premi assicurativi non ancora liquidati alle rispettive compagnie.

Descrizione	31/12/2018
<b>entro dodici mesi</b>	
retribuzioni e spettanze varie del personale	1.995.252
debiti vs amministratori per emolumenti	66.622
debiti vs compagnie assicurazioni	1.335.490
debiti diversi	177.433
<b>totale debiti entro dodici mesi</b>	<b>3.574.407</b>
<b>oltre dodici mesi</b>	
depositi cauzionali passivi	8.070
<b>totale debiti oltre dodici mesi</b>	<b>8.070</b>
<b>Totale</b>	<b>3.582.477</b>

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata. Non sono rilevati ratei o risconti di durata superiore ai cinque anni.

Descrizione	31/12/2018
ratei passivi interessi	68.702
altri	948
<b>Totale</b>	<b>69.650</b>

**IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI**

Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, D.lgs. 127/91, si espone di seguito il riepilogo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate:

Descrizione <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2018
garanzie assicurative per anticipazioni contrattuali	1.573
garanzie assicurative per la buona esecuzione dei lavori	24.245
garanzie assicurative ad altro titolo	1.060
garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori	41.674
garanzie bancarie per anticipazioni contrattuali	1.741
garanzie bancarie per partecipazione gare (bid-bond)	950
garanzie bancarie a garanzia di impegni "real estate chiuso"	450
garanzie bancarie ad altri titoli	1.398
fidejussioni bancarie nell'interesse di terzi	2.543
fidejussioni rilasciate nell'interesse di parti correlate	37.753
fidejussioni nell'interesse di controllate dalla controllante	637
fidejussioni nell'interesse di partecipate e società consortili	477
pegno di quote societarie	619
<b>Totale</b>	<b>115.120</b>

A migliore esplicitazione del contenuto della voce fidejussioni nell'interesse di parti correlate e nell'interesse di società consortili, si precisa quanto segue:

- La voce "garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori" ricomprende la garanzia di 18 milioni di euro rilasciata al concessionario Ospedal Grando S.r.l. dalla Carron Cav. Angelo S.p.A., mandataria capogruppo dell'apposita A.T.I. appaltatrice dei lavori relativi alla Cittadella Sanitaria di Treviso. Il valore della garanzia predetta è espresso al netto di altrettanta garanzia bancaria di 6 milioni di euro, al medesimo titolo, rilasciata a favore della Carron Cav. Angelo S.p.A., da APLEONA S.p.A. mandante dell'A.T.I.;
- quanto all'ammontare di 37,7 milioni di euro, le garanzie prestate riguardano quelle rilasciate per conto di società che sono state trasferite con la scissione del 2/10/2017 e si sovrappongono a quelle ipotecarie di tipo primario rilasciate dalle stesse su beni di loro rispettiva proprietà a favore degli istituti finanziatori, costituendo di fatto una duplicazione di garanzia di tipo accessorio;

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**

Si rappresenta inoltre che a fronte delle seguenti passività risultanti dal bilancio alla voce "Acconti", sono state rilasciate le seguenti garanzie bancarie:

- **Monte dei Paschi di Siena**  
a garanzia dell'acconto corrisposto da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" in Torino, Via Marochetti €/mio 4,9
- **UNICREDIT**  
garanzia della caparra e dell'acconto corrisposti da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto a garanzia preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Torino, Via Marochetti €/mio 6,5

a garanzia dell'acconto corrisposto da DIMAR S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (piastra a destinazione d'uso commerciale) in Torino, Via Pronda €/mio 1,8

a garanzia dell'acconto corrisposto da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (ambito a destinazione residenziale) in Torino, Via Pronda €/mio 4,6

a garanzia della caparra corrisposta da ICADE S.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Nichelino (TO) €/mio 2,5

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato

**NOTIZIE E DELUCIDAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della relazione sulla gestione.

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito contenuti nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di delimitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

**SINTESI DEL CONTO ECONOMICO**

Descrizione <i>(valori in migliaia di euro)</i>	2018	
	valori	peso %
<b>valore della produzione</b>	<b>207.937</b>	<b>100,00%</b>
<b>costi della produzione</b>		
materie prime, sussidiarie e consumo	(28.908)	(13,90%)
servizi	(140.393)	(67,52%)
godimento beni di terzi	(5.240)	(2,52%)
costi del personale	(17.162)	(8,25%)
ammortamenti e svalutazioni	(1.081)	(0,52%)
variazione rimanenze materie prime	(1.681)	(0,81%)
altri accantonamenti	(89)	(0,04%)
oneri diversi di gestione	(1.533)	(0,74%)
<b>totale costi della produzione</b>	<b>(196.087)</b>	<b>(94,30%)</b>
<b>Ebit</b>	<b>11.850</b>	<b>5,70%</b>
proventi e (oneri) finanziari	1.291	0,62%
rettifiche valore di attività finanziarie	(616)	(0,30%)
<b>risultato prima delle imposte</b>	<b>12.525</b>	<b>6,02%</b>
imposte sul reddito	(3.552)	(1,71%)
<b>utile consolidato d'esercizio</b>	<b>8.973</b>	<b>4,32%</b>
utile di pertinenza di terzi	(896)	(0,43%)
<b>utile dell'esercizio del gruppo</b>	<b>8.077</b>	<b>3,88%</b>

**VALORE DELLA PRODUZIONE**

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.518.455
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(759.831)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	35.884.148
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	87.606
Altri ricavi e proventi	1.206.547
<b>Totale</b>	<b>207.936.925</b>

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è dettagliatamente illustrata nella tabella che segue. Il valore della produzione è stato realizzato totalmente nel territorio nazionale.

Descrizione	31/12/2018
Vendite di beni immobili	827.000
Prestazioni e realizzazione di opere verso committenti pubblici e privati	169.285.550
Fitti attivi	176.716
Altri	1.229.189
<b>Totale</b>	<b>171.518.455</b>

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico. Il dettaglio dei costi relativi alla produzione è esposto nelle tabelle che seguono.

**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Descrizione	31/12/2018
calcestruzzi, leganti e additivi	7.991.904
solai prefabbricati	1.116.756
ferro per c.a.	1.871.757
isolanti e impermeabilizzazioni	1.989.377
componenti edilizie particolari	2.525.817
altri materiali e prodotti	782.830
immobili e terreni acquistati	12.630.000
<b>Totale</b>	<b>28.908.441</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****Servizi**

Descrizione	31/12/2018
opere e lavorazioni esterne di terzi per cantieri	110.378.995
ribaltamento costi da società consortili	12.550.918
prestazioni di terzi	3.019.167
prestazioni professionali	8.038.083
assicurazioni diverse	1.900.946
compensi agli amministratori e sindaci	1.712.968
costi per trasferte del personale	1.575.193
consulenze fiscali, amministrative, legali e notarili	575.160
altri costi, spese ed oneri	641.334
<b>Totale</b>	<b>140.392.764</b>

**Godimento di beni di terzi**

Descrizione	31/12/2018
Affitti e locazioni	618.258
Leasing operativo	5.010
Altri	4.616.458
<b>Totale</b>	<b>5.239.726</b>

**Costi del personale**

Descrizione	31/12/2018
Retribuzioni lorde	12.414.502
Oneri sociali	3.984.720
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto	672.440
Altri costi del personale	90.417
<b>Totale</b>	<b>17.162.080</b>

**Ammortamenti e svalutazioni**

Descrizione	31/12/2018
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.149
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	766.500
accantonamento per rischi su crediti	230.813
<b>Totale</b>	<b>1.081.463</b>

**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La variazione delle rimanenze, rilevata ad incremento dei costi della produzione, ammonta a euro 1.680.734 ed è così costituita:

**per l'ammontare di euro 1.777.008**

- un valore di euro 14.594.209, **ad incremento dei costi di produzione** in relazione riduzione delle rimanenze finali al 31/12/2017, è relativo al trasferimento al processo produttivo del terreno in località Torino, Via Marochetti, per la realizzazione di una locale R.S.A., incorporato tra i lavori in corso di esecuzione alla data del 31/12/2018; un valore di euro 12.817.201, ad incremento delle rimanenze finali al 31/12/2018 e dunque a decremento dei **costi di acquisto**, è relativo ai terreni in località Torino (Via Pronda) e in località Nichelino (TO), acquistati nel corso dell'esercizio 2018, destinati ad accogliere iniziative immobiliari nel settore residenziale, commerciale e di R.S.A., i cui lavori inizieranno nel corso del 2019.

**per l'ammontare di euro 96 274**

- è relativo alla variazione, **a decremento dei costi di produzione**, delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo.

**Altri accantonamenti**

Al 31/12/2018 si è proceduto allo stanziamento, ad apposito fondo, dell'ammontare di euro 88.681, per costi futuri inerenti alle commesse, principalmente per prestazioni di manutenzioni programmate, in ottemperanza al principio di competenza, essendo il ricavo inerente già stato imputato interamente a conto economico dell'esercizio.

**Oneri diversi di gestione**

La voce accoglie i costi sostenuti per imposte e tasse non relative al reddito d'impresa, sopravvenienze passive, i costi sostenuti per conto di soggetti terzi e a questi ripetuti integralmente rilevando un'apposita posta positiva a conto economico.

**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Il saldo della gestione finanziaria del gruppo registra al 31/12/2018 un risultato positivo complessivamente pari a euro 1.290.859, così costituito:

Descrizione	31/12/2018
Proventi da partecipazioni	50.000
Altri proventi	1.736.616
Interessi e altri oneri finanziari	(495.757)
<b>Totale</b>	<b>1.290.859</b>

Nello specifico, l'ammontare degli altri proventi finanziari si compone, oltre che degli interessi attivi maturati presso gli istituti di credito, e da proventi finanziari di altra natura.

Alla voce "interessi e altri oneri finanziari" sono invece ricondotti 219 mila euro di oneri afferenti operazioni di mutuo ipotecario, 115 mila euro di interessi per l'utilizzo delle linee di fido in conto corrente, oltre ad una minusvalenza derivante dal consolidamento dei valori della partecipata Carron Bau.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato****RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****Svalutazione di partecipazioni**

La voce accoglie la svalutazione relativa alle quote del "fondo Geminus" per il valore di 616.000 euro a riduzione del valore di carico, conseguente al N.A.V. rilevato alla data del 31 dicembre 2018.

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote fiscali e alla normativa fiscale vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio Netto attraverso il Conto Economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del Saldo Netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri diversi di gestione". Si riassume nella tabella sottostante il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

(in migliaia di euro)

Imposte Anticipate	Aliquota	Esercizio precedente (imp.le)	Esercizio precedente (imposta)	Variazioni dell'esercizio (imp.le)	Variazioni dell'esercizio (imposta)	Esercizio Corrente (imp.le)	Esercizio Corrente (imposta)
Ammortamenti riv. ex DL 185/2008	31,4	109	34	-	-	109	34
Rischi su crediti	24	18	4	17	4	35	8
Fondi post collaudo - commesse	24	200	48	40	10	240	58
Oneri futuri commessa	24	0	0	7	2	7	2
Riprese per commesse infrannuali	24	34	8	-34	-8	0	0
<b>Totale imposte anticipate</b>		<b>361</b>	<b>94</b>	<b>30</b>	<b>8</b>	<b>391</b>	<b>102</b>
<b>Imposte Differite</b>							
Riprese per commesse infrannuali ai sensi Art. 92 tuir	24	2.600	623	-735	-176	1.865	447
<b>Totale imposte differite</b>		<b>2.600</b>	<b>623</b>	<b>-735</b>	<b>-176</b>	<b>1.865</b>	<b>447</b>
Imposte differite (antic.) nette		2.239	529	-765	-184	1.474	345

All'importo di euro 447 migliaia di Euro delle imposte differite si deve sommare l'importo di 275 migliaia di euro relativi ad un fondo per contenziosi tributari in corso.

**Beni in leasing**

Per una miglior comprensione, si riporta nella tabella che segue il dettaglio dell'effetto scaturito dall'applicazione della contabilizzazione secondo il metodo finanziario per i beni in leasing, come stabilito dal principio contabile OIC 17.

<b>A) ATTIVITA'</b>		
<b>A</b>	<b>Contratti in corso</b>	
a1)	Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui valore lordo	491.224
	di cui fondo ammortamento	(123.476)
	di cui rettifiche	-
	di cui riprese di valore	-
	<b>Totale</b>	<b>364.747</b>
a2)	beni acquistati nell'esercizio	209.566
a3)	beni riscattati nell'esercizio	-
a4)	quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	123.634
a5)	rettifiche dell'esercizio	-
a6)	riprese di valore dell'esercizio su beni	-
a7)	Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso	-
	di cui valore lordo	700.790
	di cui fondo ammortamento	247.111
	di cui rettifiche	-
	di cui riprese di valore	-
	<b>Totale</b>	<b>453.679</b>
a8)	storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	63.238
<b>B</b>	<b>Beni riscattati</b>	
b1)	differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
<b>C</b>	<b>PASSIVITA'</b>	
c1)	debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui nell'esercizio successivo	94.228
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	207.610
	di cui scadenti oltre 5 anni	-
	<b>Totale</b>	<b>301.838</b>
c2)	debiti impliciti sorti nell'esercizio	188.608
c3)	riduzioni per rimborso delle quote capitale	114.133
c4)	riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-
c5)	debiti impliciti alla fine dell'esercizio	
	di cui nell'esercizio successivo	139.229
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	237.084
	di cui scadenti oltre 5 anni	-
	<b>Totale</b>	<b>376.313</b>
c6)	storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	-

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Consolidato**

<b>D</b>	<b>effetto complessivo lordo a fine esercizio</b>	<b>14.128</b>
<b>E</b>	<b>effetto netto fiscale</b>	<b>7.721</b>
<b>F</b>	<b>effetto sul patrimonio netto a fine esercizio</b>	<b>6.407</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	Storno canoni su operazioni di leasing finanziario	147.204
	(di cui oneri finanziari)	-
	Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	123.634
	Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	-
	Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	6.257
	Rettifiche / riprese su beni leasing	-
	<b>Effetto sul risultato ante imposte</b>	<b>17.313</b>
	Rilevazione effetto fiscale	8.534
	<b>Effetto sul risultato dell'esercizio</b>	<b>8.779</b>

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni compiute fra "parti correlate", individuate dal documento OIC 12, di cui all'art. 2427, n. 22-bis del c.c., sono state concluse a normali condizioni di mercato.

**EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI IN DATA SUCCESSIVA AL 31 DICEMBRE 2018**

Non vi sono stati eventi significativi successivi alla data di chiusura del bilancio degni di particolare menzione e l'attività del Gruppo si è svolta all'insegna della normalità, con alcune accentuazioni per quanto riguarda l'interesse per i progetti immobiliari, sopra definiti di "real estate chiuso", dai quali, a riprova delle buone performances conseguite nel corso del 2018, sono attese note positive anche negli esercizi futuri.

L'attività produttiva nei cantieri è proseguita regolarmente in tutti i siti in linea con i programmi ed i termini di esecuzione previsti contrattualmente.

Non si sono verificati fatti o eventi, successivi alla data della chiusura del bilancio, che possano modificare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Si precisa inoltre che:

- Le società rientranti nel perimetro del Gruppo non possiedono direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie;
- nel corso dell'esercizio la società del Gruppo, non hanno acquistato o alienato, sia direttamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

Informazioni ex art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1 comma 125, Il Gruppo non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati.

**ALTRE INFORMAZIONI**

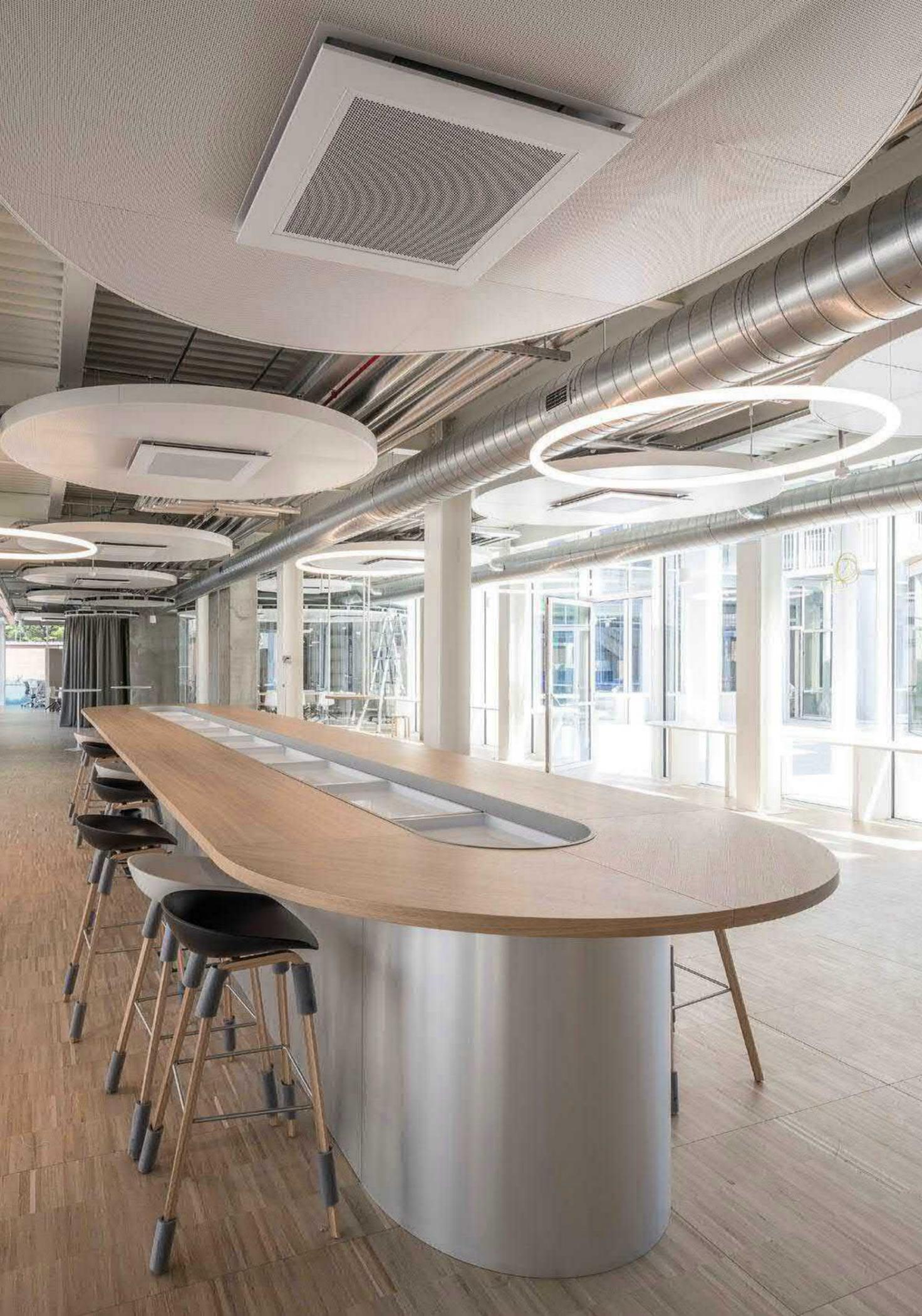
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, nonché i compensi erogati alla società di Revisione Contabile preposta alla revisione legale dei conti della controllante e delle società incluse nel perimetro di consolidamento con metodo integrale.

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratori	1.585.254
Collegio sindacale	62.661
Alla società incaricata della revisione legale dei costi	65.053
<b>Totale</b>	<b>1.712.968</b>

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

**L'Amministratore Unico**

dott.ssa Marta Carron



**RELAZIONE**  
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
AL BILANCIO CONSOLIDATO

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci della  
Carron Holding S.r.l.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Carron Holding (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carron Holding S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Carron Holding S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

#### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

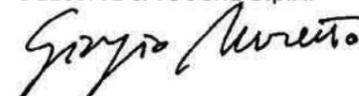
L'Amministratore Unico della Carron Holding S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Carron Holding al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Carron Holding al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giorgio Moretto**  
Socio

Treviso, 27 maggio 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
BILANCIO CARRON S.P.A. AL 31/12/2018



## Premessa

La presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della società ed approvata con apposita delibera in data 7 maggio 2019 ed espone l'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Salvo ove diversamente indicato, gli importi sono stati esposti in migliaia di euro al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

## QUADRO MACROECONOMICO

### QUADRO MACROECONOMICO

Gli ultimi mesi del 2018 hanno confermato l'economia mondiale in crescita pur manifestandosi segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti.

Sulle prospettive globali gravano i rischi di un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina insieme al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e gli effetti delle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita e nell'ultima parte del 2018 la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato. In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili prevedono una diminuzione delle attività produttive anche nell'ultima parte del 2018, segnalando che l'indebolimento registrato nei mesi estivi è connesso alla riduzione della domanda interna, in particolare modo degli investimenti e della spesa delle famiglie.

L'andamento delle esportazioni nella seconda metà del 2018 è risultato ancora favorevole, ma il rallentamento del commercio globale ha influenzato le valutazioni prospettive delle imprese sugli ordinativi esteri.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Sono state riviste al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi. I premi per il rischio sui titoli sovrani sono scesi, per effetto dell'accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio e il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e di quelli tedeschi, a metà gennaio 2019, era di circa 260 punti base, 65 in meno rispetto ai massimi di novembre.

Le condizioni di offerta del credito sono rimaste nel complesso distese e i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, però, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito.

Negli ultimi sondaggi le imprese indicano condizioni di accesso al credito meno favorevoli e il flusso dei crediti deteriorati è apparso in riduzione.

La proiezione sulla crescita del PIL è pari allo 0,6 per cento per l'anno 2019, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza riflettendo i dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018. Le proiezioni della crescita nel 2020 e nel 2021 sono dello 0,9 e dell'1,0 per cento, rispettivamente.

L'inflazione è prevista gradualmente in crescita, dall'1,00 per cento nel 2019 all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione. Oltre ai fattori globali di incertezza, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese.

Nei trimestri estivi di mezzo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito; secondo i primi dati disponibili, in autunno l'occupazione sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria.

È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

### IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

In questo contesto ai fini di una ripresa consolidata dell'economia italiana è mancato, e continua tuttora a mancare, l'apporto fondamentale del settore delle costruzioni. Eppure, in termini di investimenti, il settore continua a offrire un contributo rilevante, rappresentando l'8% del Pil italiano. Inoltre, in virtù della sua lunga e complessa filiera, che collega le costruzioni a oltre il 90% dei settori economici, la crescita del settore delle costruzioni permetterebbe al Paese di recuperare mezzo punto di Pil l'anno e di tornare in breve tempo a una crescita in linea con quella degli altri Paesi Ue.

Anche il 2018 si è confermato un anno dalle dinamiche settoriali profondamente incerte, erodendo le aspettative positive che si erano prefigurate all'inizio dell'anno precedente. La tanto auspicata ripresa degli investimenti in opere pubbliche, sostenuta dalle pur importanti misure previste dal Governo nelle ultime Leggi di Bilancio, non si è verificata e pertanto non ha potuto guidare la ripresa per l'intero settore.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, evidenzia, nel mese di dicembre del 2018 una flessione tendenziale dell'1,3%, portando il risultato dell'intero anno a +0,9% rispetto al 2017.

I segni positivi nel 2018 in atto nel comparto residenziale e non residenziale privato non sono riusciti, purtroppo, a controbilanciare completamente la mancata crescita delle opere pubbliche. Pertanto, la stima formulata dall'Ance per l'anno appena concluso è di un lieve aumento dell'1,5% degli investimenti in costruzioni in termini reali. Tale risultato appare del tutto insufficiente a recuperare le pesanti perdite registrate in quasi un decennio di crisi: i livelli produttivi, infatti, si sono ridotti di circa un terzo, comportando la chiusura di oltre 120mila imprese e la perdita di 600mila posti di lavoro.

Tale andamento deriva da una dinamica che ha continuato ad essere altalenante, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Il risultato appare del tutto insufficiente a recuperare le pesanti perdite registrate in quasi un decennio di crisi: i livelli produttivi, infatti, si sono ridotti di circa un terzo, comportando la chiusura di oltre 120 mila imprese e la perdita di 600 mila posti di lavoro.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI				
	2018	2016	2017 (*)	2018 (*)
	milioni di euro	Variazioni % in quantità		
COSTRUZIONI	124.561	-0,4%	0,8%	1,5%
abitazioni	64.059	-0,8%	0,1%	1,2%
- nuove (°)	17.815	-5,1%	0,5%	3,0%
- manutenzione straordinaria (°)	46.244	1,0%	0,0%	0,5%
non residenziali	60.502	0,0%	1,6%	1,8%
- private (°)	38.025	3,4%	4,4%	4,8%
- pubbliche (°)	22.476	-4,7%	-6,0%	-3,2%

(\*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

## LE OPERE PUBBLICHE

Il 2018 si è chiuso con un incremento rispetto all'anno precedente dell'1,5%. Un incremento contenuto, dipeso dalla frenata della spesa per investimenti dei Comuni e degli altri enti locali nel triennio 2016-2018, alle prese con il recepimento delle nuove regole di finanza pubblica e con le innovazioni procedurali del nuovo codice dei contratti, fattori questi che non hanno favorito l'apertura di nuovi cantieri. Un andamento che contraddice la sensibile ripresa, avvenuta nel 2018, degli investimenti dello Stato, delle Regioni e di alcune delle principali imprese nazionali e locali del settore pubblico allargato.

A partire dal 2019, secondo il XXVI rapporto del Cresme, si dovrebbe avvertire anche la ripresa degli investimenti degli enti locali, sulla spinta dalle ingenti risorse pubbliche messe a disposizione del settore nel triennio 2016-2018, e dalle risorse private dei concessionari autostradali, dei gestori degli aeroporti nazionali e dei gestori delle reti idriche, energetiche e per le telecomunicazioni e il nuovo ciclo degli investimenti dovrebbe durare almeno fino al 2023, anche se resta incerta la loro intensità e durata. In questa situazione, i tassi di crescita attesi nel quinquennio 2019-2023, sono del 3,2% nel 2019, del 3,9% nel 2020, del 3,6% nel 2021, del 2,3% nel 2022 e dell'1,2% nel 2023.

I motori trainanti potranno essere gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto (ferrovie, strade, ponti, aeroporti e metropolitane) e tra queste rientrano anche quelle strategiche e prioritarie in corso di realizzazione per le telecomunicazioni a banda ultra larga, per il servizio idrico integrato, per il potenziamento della rete di trasmissione elettrica nazionale e per l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione, per il trasporto e la distribuzione del gas e per la gestione dei rifiuti.

Dal 2019 dovrebbero riprendere a crescere anche gli investimenti in edilizia non residenziale pubblica sostenuti da nuove opere, principalmente nuove strutture ospedaliere e da interventi per la valorizzazione, la manutenzione, l'adeguamento statico e sismico, l'adeguamento funzionale, tecnologico e la messa a norma degli impianti e per la riqualificazione energetica degli immobili di proprietà delle amministrazioni pubbliche centrali.

## LA NUOVA EDILIZIA ABITATIVA

Se il settore delle opere pubbliche è atteso il prossimo anno per riprendere a crescere, quello dell'edilizia abitativa registra alcuni dati incoraggianti. In questi ultimi anni infatti i permessi di costruire per la nuova edilizia abitativa sono cresciuti del +3,9% nel 2016, dell'11,3% nel 2017 e dell'8,7% nel primo trimestre di quest'anno. È anche cresciuto il consumo interno di cemento (+1%) e sono cresciute, dopo un lunghissimo numero di anni, le vendite di laterizio da muro (+2,8% nel primo trimestre del 2018). Seppur di poco, sono aumentati i finanziamenti agli investimenti per l'edilizia residenziale (+0,6%) e per quella non residenziale (+33%); i lavori di recupero edilizio e di riqualificazione energetica sono cresciuti dell'1,7% nei primi otto mesi di quest'anno; il mercato immobiliare residenziale e non residenziale è in crescita nel 2018 con tassi intorno al 5%.

Sullo sfondo di tali dati e se il clima generale non degenera, dalle costruzioni potrebbe venire un contributo importante per il ritorno alla crescita.

Secondo il rapporto del Cresme, infine, il valore della produzione del mercato delle costruzioni nel 2018 si dovrebbe attestare su 171 miliardi di euro contro i 167 dell'anno prima. Il 74% circa di questo mercato è costituito da interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio esistente. Nel 2017 le opere di genio civile valevano, secondo le stime Cresme, 23 miliardi di euro e nel 2018 la crescita è stata modesta, vale a dire solo uno 0,2% in più.

Nel quadriennio 2019-2022, sempre secondo il XXVI Rapporto, tutti i motori delle costruzioni dovrebbero essere accesi e determinare una crescita del settore con tassi superiori al 2% tra il 1999 e 2021, ma con dinamiche calanti: +2,5% il 2019, +2,3% il 2020, +2,1% il 2021. Nel 2022 si dovrebbe scendere sotto il 2% (1,7% per l'esattezza). Nel 2023 dovrebbe arrestarsi la nuova produzione residenziale, con una crescita ferma al tasso dell'1%.

## RESIDENZE PER ANZIANI, GLI INVESTIMENTI CRESCONO DEL 15-20% ALL'ANNO

È un settore nel quale l'impresa ha rivolto un'attenzione puntuale in relazione alle opportunità che può riservare e perché ritenuta capace di generare risorse reddituali più confacenti al periodo antecedente la crisi dell'ultimo decennio rispetto alle attività d'appalto nel frangente congiunturale del settore.

Tra i fattori negativi vi è ritenuto il fatto che le tempistiche - *che purtroppo si aggirano mediamente oltre i sei anni* - necessarie alla realizzazione di una nuova R.S.A. sono particolarmente dilatate a causa della complessa articolazione del processo per realizzare, autorizzare, accreditare ed eventualmente convenzionare una struttura.

## LE POTENZIALITÀ DEL SETTORE

L'Italia è ultima in Europa sul fronte delle strutture specializzate per l'accoglienza di anziani non autosufficienti.

La Commissione europea identifica in 50-60 posti letto ogni mille abitanti superiori ai 60 anni il parametro standard di offerta di R.S.A. In Italia l'offerta è di 18,5 posti letto ogni mille abitanti, suddivisa con grandi squilibri all'interno del territorio nazionale, con una netta concentrazione nelle Regioni del nord.

I principali candidati a ridurre questo gap sono i fondi immobiliari riservati, che hanno già iniziato a investire nel settore. Dal 2014 al 2016 c'è stato un incremento di quasi il 20% di risorse dedicate dai fondi alle R.S.A., con un totale di circa 1,2 miliardi di euro a fine 2016.

Sulla base delle operazioni in fase di analisi (due diligence, trattative ecc.) il trend positivo si accentuerà nel prossimo biennio, con incrementi stimati di circa il 15% ogni anno.

## LO SCENARIO DEMOGRAFICO

In Italia, il numero di abitanti nella fascia oltre i 65 anni è arrivato a rappresentare il 22% della popolazione (era il 13% nel 1986). In questo contesto i "grandi vecchi", ovvero gli anziani con più di 85 anni, sono cresciuti dell'11,4% negli ultimi quattro anni. Le previsioni sono di un'incidenza degli over 65 del 24% nel 2026 e del 29% nel 2036.

In Italia gli anziani, in termini di salute, stanno relativamente bene e i nuovi anziani versano mediamente in condizioni di buona salute. La popolazione anziana italiana dimostra uno stato di benessere economico superiore a quello della fascia più giovani della popolazione, con una disponibilità economica superiore alla media.

Nonostante questi vantaggi, nel caso del sopraggiungere di condizioni che inibiscano o precludano l'autosufficienza le risorse di cui dispongono gli anziani per far fronte alle nuove esigenze si rivelano spesso insufficienti.

Tanto più alla luce della riduzione del budget per le politiche sociali messo a disposizione dallo Stato.

## OPPORTUNITÀ APERTE

Gli investitori istituzionali italiani che oggi si dedicano a questo settore sono prevalentemente enti ecclesiastici, fondazioni e istituti previdenziali, il 20% sono fondi immobiliari e Sicaf.

Attualmente sono attivi 12 fondi immobiliari dedicati a questo mercato. La metà investe solo in residenze sanitarie assistenziali.

Si prevede che ci possano essere almeno 20 fondi specializzati. I rendimenti attesi oscillano tra il 6 e il 7%; scende sotto il 6 nel caso di investimento di sola gestione e supera il 6,5% nel caso di valorizzazione immobiliare. I circa 1,2 miliardi di euro che oggi i fondi immobiliari investono in R.S.A., pur se in aumento, rappresentano appena l'1,7% dell'investimento complessivo in immobili.

Si è inteso, in tal modo, perseguire l'obiettivo di incrementare la marginalità operativa dell'impresa che negli ultimi anni ha sofferto della crisi del comparto, causa la scarsità degli investimenti pubblici ed una concorrenza esasperata degli operatori economici, ridefinendo a tale scopo gli assetti organizzativi dell'azienda e l'azione finanziaria per provvedere al sostegno delle iniziative medesime.

## LE PREVISIONI PER IL 2019

I segnali di rallentamento dell'economia nazionale ed internazionale rendono molto incerto l'andamento del settore delle costruzioni per l'anno 2019 in corso e per il successivo. In relazione all'indebolimento del Pil, la Legge di Bilancio 2019 non sembra rispondere all'esigenza di sostenere e amplificare l'aumento della ricchezza, che in Italia è ancora inferiore ai livelli precedenti la crisi (-4,2% rispetto al Pil 2007).

La manovra ha scelto di aumentare le spese correnti, ridimensionando l'annunciato impegno sugli investimenti.

Nel 2019 c'è il rischio concreto di un aumento del rapporto deficit/Pil concordato con la Commissione europea e la conseguente esigenza di ridurre il sostegno pubblico all'economia in corso d'anno.

Questa eventualità porterebbe non solo a una riduzione di risorse pubbliche, ma anche a un ridimensionamento delle aspettative di cittadini e imprese, che rivedrebbero le proprie scelte su consumi e investimenti.

Ciò determinerebbe un affievolimento sensibile dei primi segnali di ripresa che si osservano, ad esempio, nei comparti degli investimenti residenziali e non residenziali, che hanno visto un sensibile aumento dei permessi di costruire nel 2017 e nel 2018.

Su queste basi, le previsioni per il 2019 relative al settore delle costruzioni portano a rinviare al futuro ipotesi di ripresa sostanziale dei livelli di investimento, soprattutto quelli legati alla componente pubblica.

Con riferimento agli investimenti privati, si può stimare una ripresa dei comparti residenziale e non residenziale, in misura tuttavia inferiore a quanto osservabile dai trend in atto, proprio per il ridimensionamento delle aspettative.

Sulla base di tali evidenze, la previsione secondo l'ANCE per il 2019 è di un aumento degli investimenti in costruzione del 2% in termini reali.

Nel dettaglio dei singoli comparti si osserva un ulteriore aumento dello 0,7% per gli investimenti in manutenzione straordinaria sullo stock abitativo.

Tale stima tiene anche conto dell'impatto sui livelli produttivi dell'avvio dei primi interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico legati al sisma-eco bonus su interi condomini.

Anche per gli investimenti nella nuova edilizia abitativa e nel non residenziale privato si prevede un consolidamento della tendenza positiva, con aumenti, rispettivamente, del 3,5% e del 3% su base annua.

Con riferimento al comparto delle opere pubbliche la stima Ance per il 2019 è di un aumento dell'1,8% nel confronto con il 2018. Si tratta di un primo lieve segno positivo assolutamente non sufficiente ad invertire il lungo trend negativo in atto dal 2005.

## PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

Sul piano di riassetto del Gruppo si ricorda che nel corso del 2018 l'assetto partecipativo degli azionisti è stato riordinato nella Carron Holding S.r.l., costituita il mese di giugno 2018 alla quale è stata trasferita la partecipazione posseduta dalla Carron S.p.A. nella Carron Bau S.r.l.

Carron S.p.A., per effetto di quanto precede, cessa di redigere il bilancio consolidato, al cui adempimento, a partire dall'esercizio 2018, andrà a provvedere la Carron Holding S.r.l.

**LE ACQUISIZIONI**

Carron S.p.A. ha realizzato importanti acquisizioni di lavori nel corso del 2018, sia nell'ambito dei Lavori Pubblici, sia da privati Committenti, per un valore complessivo di circa 115 milioni di euro, comprese le acquisizioni realizzate nel corso del primo trimestre 2019.

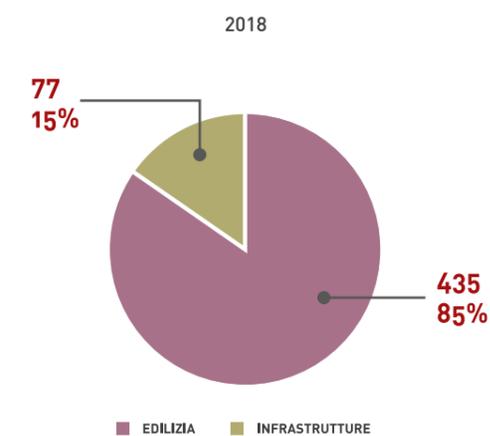
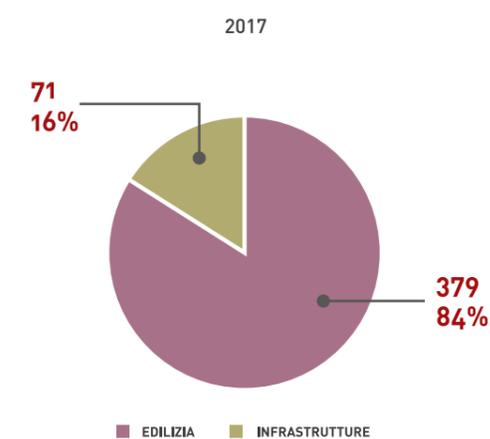
Si segnala:

Unità residenziali a Silea (TV) – Lottizzazione Sily per conto di Immobiliarica S.r.l.	Milioni/euro	5,5
Riqualificazione edificio "Ex Boccardo" in Bresso (MI) per conto Zambon Immobiliare S.p.A.	Milioni/euro	9,8
Demolizione e ricostruzione di un immobile a Milano – Via Gattamelata per conto di Kryalos S.G.R. S.p.A.	Milioni/euro	36,5
Realizzazione immobile ad uso uffici a Milano – Viale Sarca per conto di Kryalos S.G.R. S.p.A.	Milioni/euro	12,2
Ristrutturazione villini a Roma per conto di Colony Star s.a.s.	Milioni/euro	1,5
Ristrutturazione edificio denominato "Cortile della Seta" a Milano – Via Moscova – Via Solferino per conto di Savills Investment S.G.R. S.p.A. (Fondo Sericon	Milioni/euro	20,0
Realizzazione immobile a destinazione commerciale in Torino - Strada della Pronda oggetto di cessione di "cosa futura" a DIMAR S.r.l.	Milioni/euro	10,0
Realizzazione immobile a destinazione R.S.A. in Comune di Nichelino (TO) oggetto di cessione di "cosa futura" a R.E.A.M. S.G.R. S.p.A.	Milioni/euro	19,2
<b>Totale</b>	<b>Milioni/euro</b>	<b>115</b>

**PORTAFOGLIO LAVORI**

Ammonta a 512 milioni di euro il backlog dei lavori Carron S.p.A. alla data del 31/12/2018, dei quali 435 milioni di euro per appalti ed esecuzioni di opere in edilizia civile e 77 milioni di euro per l'esecuzione di opere infrastrutturali.

*in milioni di euro*

**PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2018**  
(milioni di euro)**PORTFOLIO LAVORI AL 31/12/2017**  
(milioni di euro)

RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

## DATI ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2018

in milioni di euro

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Ricavi	174,3	151,2	+15,0%
Margine operativo lordo - Ebitda	8,8	5,8	+52,6%
Ebitda %	5,04%	3,80%	
Margine operativo - Ebit	7,9	4,6	+70,4%
Ebit %	4,54%	3,06%	
Risultato ante imposte	14,5	6,0	+141,2%
Risultato netto di periodo	11,9	4,9	+143,0%

### Ebitda

È definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni

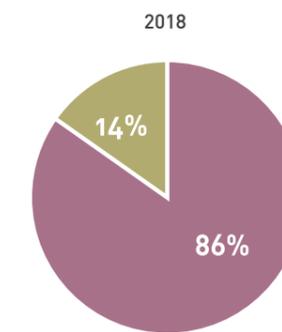
### Ebit

Corrisponde al risultato operativo come evidenziato nel conto economico del bilancio alla voce "Differenza tra valore e costi della produzione".

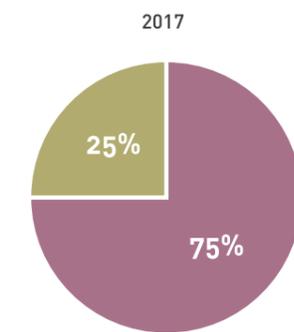
## RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER SETTORE

in milioni di euro

DESCRIZIONE	31 dicembre 2018		DESCRIZIONE	31 dicembre 2017	
	Edilizia	Infrastrutture		Edilizia	Infrastrutture
Italia	86%	14%	Italia	75%	25%
Incidenza percentuale			Incidenza percentuale		

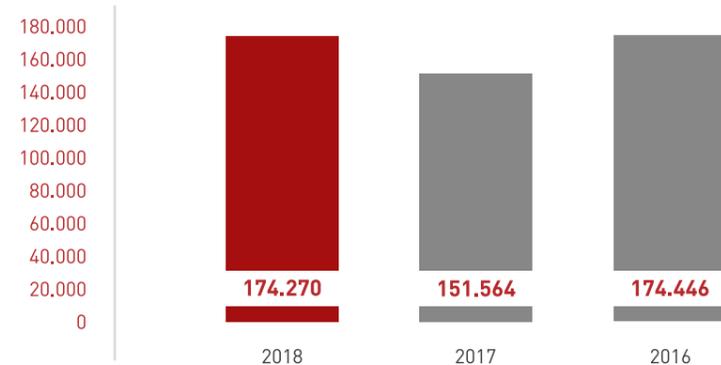


■ EDILIZIA ■ INFRASTRUTTURE

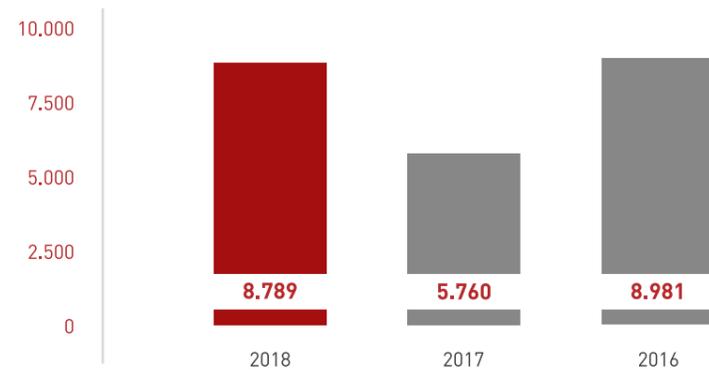


■ EDILIZIA ■ INFRASTRUTTURE

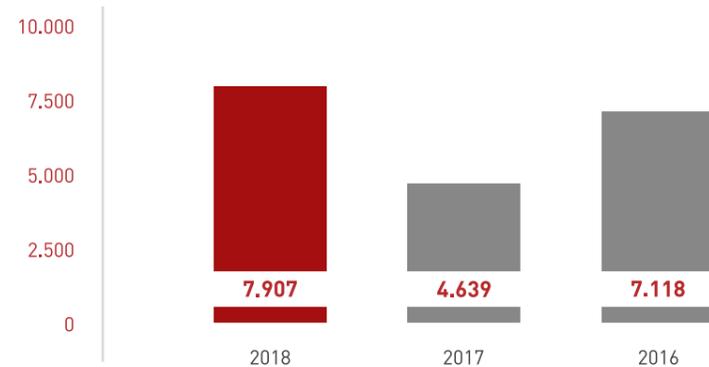
### VALORE DELLA PRODUZIONE (EURO / 1000)



### EBITDA (EURO / 1000)

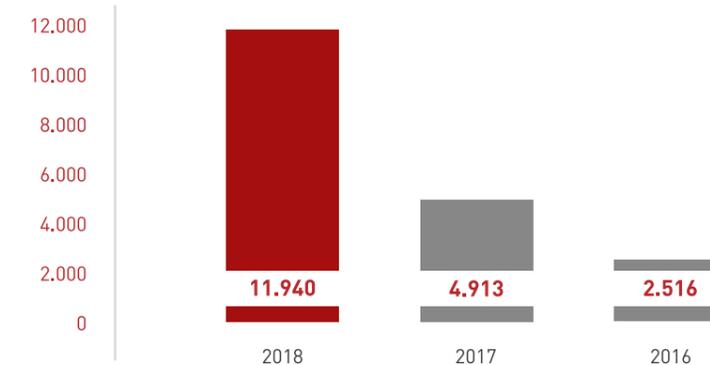


### EBIT (EURO / 1000)

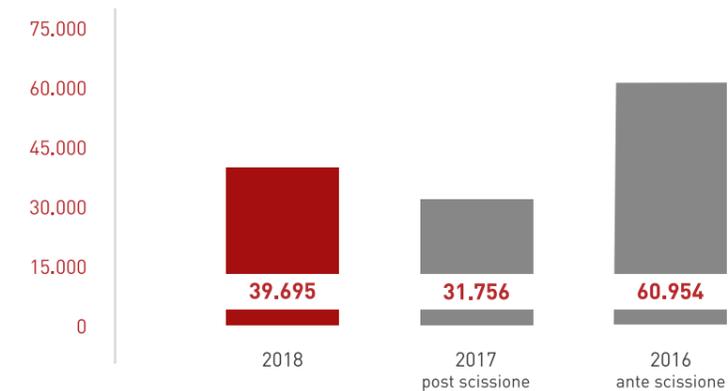


### RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

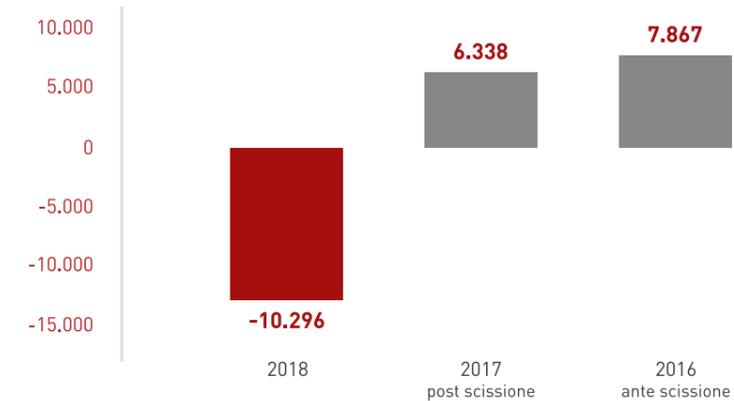
### UTILE NETTO (EURO / 1000)



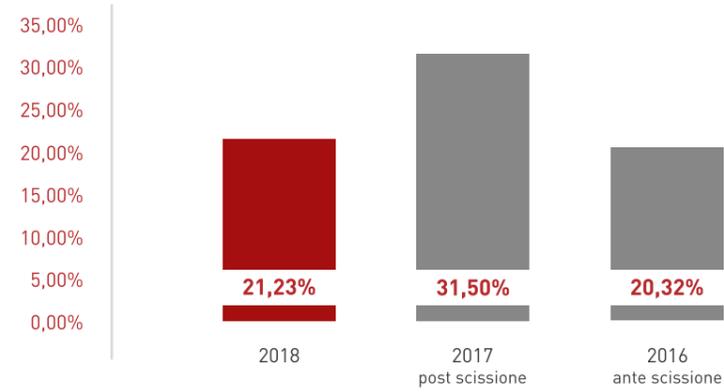
### PATRIMONIO NETTO (EURO / 1000)



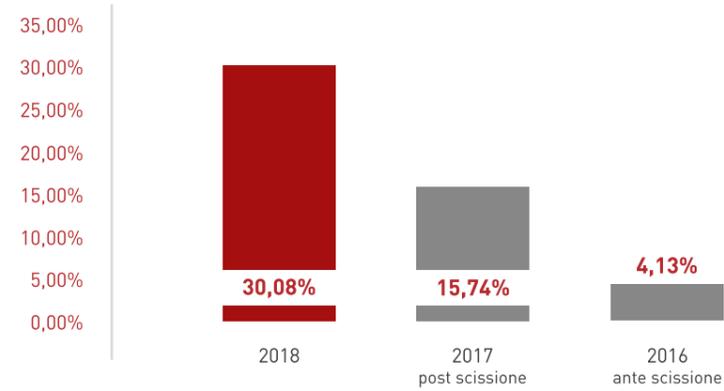
### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (EURO / 1000)



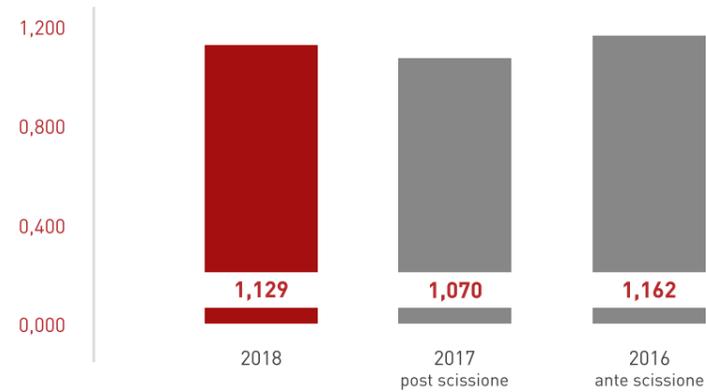
R.O.I.



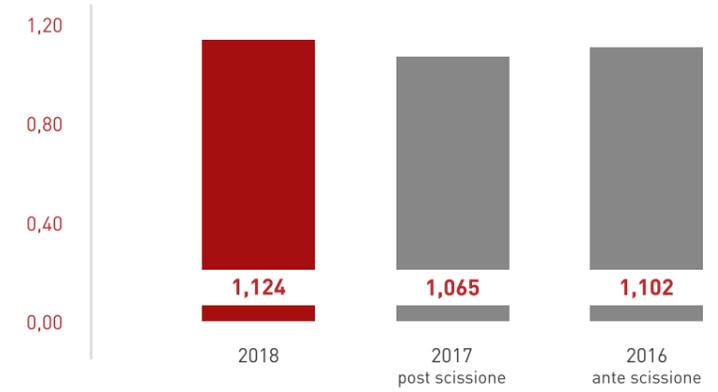
R.O.E.



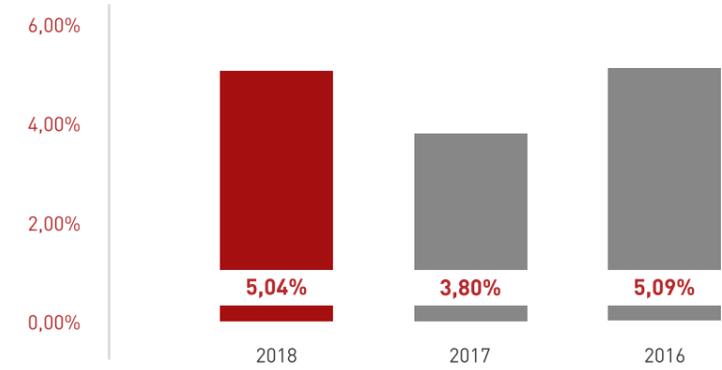
CURRENT RATIO  
ATTIVO CORRENTE / PASSIVO CORRENTE



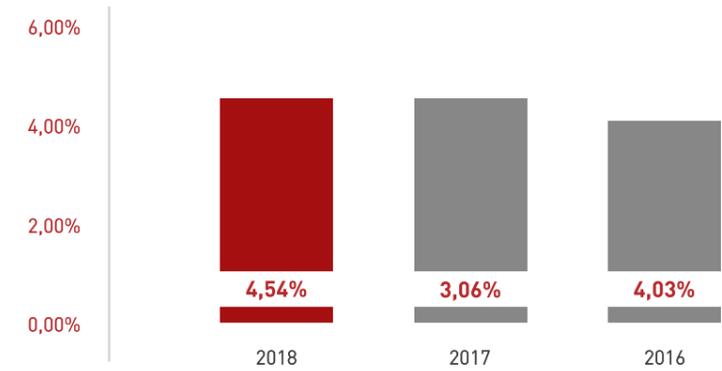
QUICK RATIO



EBITDA



EBIT



**FOCUS SULLE ATTIVITA' DEI CANTIERI****OSPEDAL GRANDO S.r.l. – Società di progetto Concessionaria**

Realizzazione della “Cittadelle Sanitaria” presso il presidio ospedaliero di Treviso

- Avanzamento della progettazione esecutiva, inizio lavori nuovo edificio A 36, inizio lavori hangar e nuovo eliporto, inizio lavori nuovo parcheggio MTL e nuova isola ecologica, inizio lavori nuovo manufatto N1, realizzazione vasche di laminazione e rete meteoriche, demolizione Villa Olivotti, inizio opere di fondazione per sottopasso.

**KRYALOS S.G.R. S.p.A.**

Lavori relativi al risanamento conservativo afferenti la seconda fase del complesso Immobiliare ad uso uffici sito in Piazza Cordusio 1 - Via Orefici 15 - MI

- Completamento impianti e opere edili di finitura.

**GENERALI REAL ESTATE S.G.R. S.p.A.**

Lavori di riqualificazione immobile in via Chiese - MI

- Opere impiantistiche elettriche e meccaniche, Facciate vetrate, Pavimentazioni interne esterne, Sottoservizi esterni, Opere a verde.

**PROVINCIA DI TRENTO**

Progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori di realizzazione del 1° lotto impianto depurazione di Trento 3 e rettifica della S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero

- Diaframmi, jet grouting per tappo di fondo sollevamento, scavi di sbancamento e rilevati, scavi, fornitura e posa tubazioni in ghisa, palancole, sottopasso provvisorio alla SS12.

**WESTINVEST GESELLSCHAFT FUR INVESTMENTFOND MBH**

Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Milano Via Giosuè Carducci, 1/3 MI

- Avanzamento impianti, opere di finitura interna.

**BVK HIGHSTREET RETAIL CORDUSIO S.p.A.**

Lavori di ristrutturazione integrale dell'immobile sito in Milano - Piazza Cordusio 2

- Serramenti coperture in vetro, impianti, pavimentazioni sopraelevate.

**PIZZATO ELETTRICA S.r.l.**

Lavori di realizzazione della nuova sede a Marostica (VI)

- Strutture in cemento armato, carpenterie metalliche pensiline, passarelle e frangisole, murature in blocchi Leca, impermeabilizzazioni coperture e coibentazioni, massetti e pavimenti industriali, rivestimenti in lamiera, cappotti, serramenti esterni e facciate, tinteggiature, impianti tecnologici.

**REAM S.G.R. S.p.A.**

Realizzazione di due R.S.A. sugli immobili ubicati a Torino, Via Marochetti, per complessivi 400 posti letto

- Opere impiantistiche, elettriche e meccaniche, demolizioni interne, bonifiche, serramenti, cartongessi, pavimentazioni interne ed esterne, sottofondi, restauro facciate.

**ZAMBON IMMOBILIARE S.p.A.**

Lavori di riqualificazione edificio Ex Boccardo in Bresso (MI)

- Scavi, opere in c.a., strutture prefabbricate, strutture in acciaio, infissi e facciate, impianti elettrici e meccanici.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

**KRYALOS S.G.R. S.p.A.**

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile destinato ad uso uffici e funzioni connesse in via Gattamelata (MI)

- Approntamento cantiere, opere provvisoriale, bonifiche.

**KRYALOS S.G.R. S.p.A.**

Lavori di realizzazione di un immobile ad uso uffici e funzioni connesse in Viale Sarca, 222 (MI)

Realizzazione delle strutture in c.a.

**SAVILLS I.M. S.G.R. S.p.A.**

Lavori di riqualificazione dell'immobile di Via della Moscova e di Via Solferino (MI)

- Allestimento cantiere, ponteggi e puntelli, demolizioni, strutture in cemento armato.

**REAM S.G.R. S.p.A. – DIMAR S.p.A.**

Realizzazione di un complesso residenziale e commerciale sito nel Comune di Torino, Strada della Pronda da cedersi a fabbricato ultimato (“vendita di fabbricato di futura realizzazione”) il primo (residenziale) a REAM S.G.R. S.p.A. il secondo (commerciale) a Dimar S.P.A.

- Allestimento cantiere.

**ICADE S.A. - NUMERIA S.G.R. S.p.A. – Fondo salute 2**

Realizzazione di RSA per persone non autosufficienti di complessivi n. 180 posti letto nel Comune di Nichelino (TO), Via Debouché

- Allestimento cantiere.

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Lavori di recupero dell'abitato di Lavis tramite abbassamento in trincea della Linea ferroviaria TN-Malè e spostamento della Stazione di Lavis

- Opere in c.a., impianti speciali edificio stazione e galleria, opere edili stazione, opere di armamento ferroviario, trazione elettrica, carpenterie metalliche, opere a verde, opere di urbanizzazione arredo urbano e parco giochi.

**FRANCIACORTA RETAIL S.r.l.**

Realizzazione lavori di ampliamento dell'immobile “Franciacorta Outlet Village” a Rodengo Saiano (BS)

- Opere di urbanizzazione, pavimentazioni esterne, area giochi, strutture in c.a., carpenterie metalliche, impermeabilizzazioni coperture, lattonerie e coibentazioni, massetti e pavimentazioni industriali, opere edili a secco, tinteggiature e decori su facciate, impianti tecnologici, serramentistica e facciate.

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

Ristrutturazione del Complesso Immobiliare “ex Ospedale Geriatrico” per la realizzazione della Nuova Sede del Polo Umanistico dell'Università degli studi di Padova

- Completamento di: demolizioni e rimozioni specifiche localizzate, adeguamento delle strutture in C.A. e ripristini, strutture in carpenteria metallica, coperture lignee e opere da lattoniere, murature pesanti, impermeabilizzazioni, isolamenti, e massetti e sottofondi. Avanzamento cartongessi e controsoffitti e opere di finitura. Avanzamento Impianti tecnici ed impianti elevatori. Completamento bonifiche ambientali e smaltimenti.

**GUCCI LOGISTICA S.p.A.**

**Nuovo Polo Logistico Gucci composto da edifici M.1, M.2, M.3, M.4, M.5, M.6, M.7, M.8, M.9, M.10, M.11, M.12 - ex area "Matec" a Scandicci (FI)**

- Completamento: opere di lattoneria e basamenti su coperture, cartongessi controsoffitti e pareti mobili interni, pavimenti, tinteggiature e ambientazioni, opere da fabbro, tettoie e pensiline, opere esterne con manti bituminosi, pavimenti in C.A, opere a verde e recinzioni. Completamento impianti meccanici, antincendio, elettrici, speciali e impianto polveri. Realizzazioni lavori extra: modifica layout uffici Q Master, area gioielleria e brand, ambientazioni zona Hall, modifiche impiantistiche su edifici M1 e M2.

**ETRA S.p.A.**

**Lavori di ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella (PD) - opere di 2° stralcio**

- Completamento di: nuova sezione trattamento reflui extra-fognari, nuovo deposito sabbie, demolizione e ricostruzione del manufatto di filtrazione, nuovo locale inspessimento, realizzazione cunicolo bio-filtro, basamenti in C.A. sotto tubi di grande diametro, portoni industriali, serramenti e dipinture. Completamento di impianti meccanici, antincendio ed elettrici di competenza. Completamento dei sottoservizi, collegamenti idraulici e di processo, aree esterne, asfaltature, opere a verde e recinzioni.

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Lavori di completamento della variante generale alla SP.569 "di Vignola" per la realizzazione di varianti stradali alla SP.27 "Valle del Samoggia" e alla SP.78 "Castelfranco-Monteveglio" nel territorio del Comune di Valsamoggia, località Bazzano e Crespellano**

- Completamento risoluzione interferenze Enel, Snam, Hera, Telecom e Aeronautica Militare vertice Pol Nato, completamento: sottopassi via Papa Giovanni XXIII, via Bargellina, rio Cassola, viadotto SP 27 Valle del Samoggia, viadotto ferrovia, sottopassi via Lunga, cavalcavia su variante SP.569, ponticello Rio Martignone, ponte torrente Samoggia, sovrappassi alla rotatoria svincolo SP.27. Completamento rilevati e sottofondi stradali, reti raccolta smaltimenti acque e opere minori. Avanzamento pavimentazioni stradali, impianti illuminazione; inizio segnaletica stradale.

**REGIONE MARCHE**

**Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori necessari alla compiuta e funzionale realizzazione della nuova struttura ospedaliera in località Campiglione di Fermo nel territorio del Comune di Fermo (FM)**

- Attività di progettazione esecutiva e coordinamento alla progettazione, completamento assistenze alla deviazione delle reti Enel, Telecom e Idrica insistenti sul lotto, Campagna di indagine preventiva e profonda per la bonifica ordigni bellici, realizzazione di viabilità alternativa per accesso residenti. Opere di indagine archeologica, realizzazione opere propedeutiche iniziali, splateamenti archeologici sedime d'intervento e scavi archeologici supplementari.

**PROVINCIA DI MANTOVA**

**Lavori di riqualificazione della ex SS. N° 236 "Goitese" - variante di Guidizzolo - Tangenziale Nord al centro abitato di Guidizzolo**

- Completamento del sovrappasso e della galleria artificiale svincolo San Cassiano, realizzazione del sovrappasso strada comunale dei Tommasi, finitura del sottopasso SP.14 e delle opere relative al ponticello Virgilio. Avanzamento lavori relativi agli scavi, sottofondazioni e rilevati stradali, banchine stradali, reti di raccolta e smaltimento acque, opere di modifica ai manufatti idraulici di competenza del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana. Inizio posa corrugati impianti di illuminazione, realizzazione muri di sostegno prefabbricati per strade, accessi per privati e opere minori.

**ALLIANZ S.p.A.**

**Lavori di risanamento conservativo con cambio destinazione d'uso per la realizzazione di un albergo sito in Piazza della Repubblica n.1 a Trieste**

- Completamento opere di demolizione, rimozione, strip-out, realizzazione di: opere strutturali di rinforzo, consolidamento di strutture, solai, connettori e cappe collaboranti, carpenterie metalliche strutturali, ripristini di strutture lignee e nuove travi e tavolati di copertura. Realizzazione pacchetto di copertura, avanzamento stratigrafie orizzontali grezzo avanzato ai piani interni. Avanzamento murature pesanti e cartongessi, serramenti esterni e lucernai, avanzamento impianti tecnici. Inizio trattamenti di restauro di facciata: pulizia elementi metallici, pulizia e sabbiatura elementi lapidei.

**ALLIANZ S.p.A.**

**Riqualificazione e ristrutturazione edifici della sede direzionale del Gruppo Allianz sita in Largo Ugo Irneri a Trieste - composta da corpo centrale denominato edificio "H" (ali H1 - H2 - H3 - H4) e palazzina denominata edificio "A"**

- Completamento opere di finitura dell'ala H1 con: controsoffittature e velette, tinteggiature, serramenti interni, tende e impianti tecnici H1. Completamento opere edificio A con: impianto idrico-sanitario, meccanico-antincendio ed elettrico, realizzazione finiture edili aree palestra, circolo e opere relative al completamento 3° piano edificio A. Realizzazione completa dell'ala uffici H2 con: demolizioni e rimozioni, consolidamento strutture, opere strutturali di ripristino, impianti tecnici, opere di finitura edile e rivestimenti facciata opaca ventilata esterna di competenza. Avanzamento opere esterne con: pavimentazioni in pietra naturale, grigliati e parapetti e riqualificazioni porzioni aree a verde.

**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.**

**Intervento di riqualificazione funzionale dell'edificio sito in Piazzale dell'agricoltura a Roma- Banca nazionale del Lavoro S.p.A. del gruppo bancario BNL Viale Altiero Spinelli n.30 Roma**

- Completamento opere di demolizione, rimozione, strip-out e completa bonifica amianto dell'edificio, realizzazione di: consolidamento strutture, opere strutturali di ripristino e modifica gruppi vano scala ed ascensori, integrazione carpenterie metalliche e solai collaboranti, opere al grezzo avanzato quali: trattamenti intumescenti strutture esistenti, murature pesanti, intonaci, impermeabilizzazioni e isolamenti coperture e terrazzi, pavimenti industriali su interrati e massetti. Completamento finiture con: cartongessi interni e controsoffittature, pavimenti sopraelevati ispezionabili, serramenti interni, pareti mobili e vetrate e tinteggiature interne. Realizzazione impianti elevatori (impianti Tecnici Esclusi). Sovrastrutture stradali, segnaletica, pavimentazioni esterne ed opere a verde.

**COMMENTI**

Il volume di produzione al 31 dicembre 2018 di 174,3 milioni di euro, risulta in crescita del 15% rispetto al corrispondente periodo del 2017. Alla determinazione di questo risultato hanno contribuito alcuni progetti entrati in fase di piena operatività, dopo quella iniziale per la predisposizione progettuale ed organizzativa e l'avvio di operazioni nel mercato delle Residenze Sanitarie per Anziani (R.S.A.), in regime chiuso, ovvero con la presenza di investitori acquirenti prenditori delle strutture.

Alcune commesse hanno subito ritardi sensibili nell'avviamento essenzialmente per esigenze sopravvenute dei procedimenti delle Stazioni Appaltanti rispetto ai programmi iniziali (Ospedale di Treviso, Ospedale di Fermo, H Farm), impedendo il pieno raggiungimento degli obiettivi del piano industriale, comportando lo spostamento delle produzioni nel 2019. L'apporto dell'edilizia civile, in termine di valore produttivo, si è rivelato prevalente (84%) a comprova del fatto che nel mercato non vi è stata una significativa presenza di opere nel settore delle infrastrutture che il Gruppo potesse perseguire.

La dinamica reddituale ha registrato complessivamente un progresso significativo e **l'Ebitda è passato dal 3,80% dell'anno 2017, per un valore di 5,8 milioni di euro, al 5,04% nell'anno 2018, registrando un aumento del 52,6%, con un valore di 8,8 milioni di euro.**

È migliorata la marginalità operativa, grazie ad interventi mirati nell'acquisizione delle commesse foriere di migliore redditività. Vi è stato inoltre il concorso positivo, sul miglioramento dei margini, apportato dall'operazione di "real estate chiuso".

In alcuni rari casi si è dovuto ricorrere alla revisione dei budget delle commesse, la cui esecuzione prefigurava andamenti negativi, le cui perdite attese sono state interamente imputate all'esercizio al fine di sterilizzarne gli effetti a carico dei prossimi esercizi.

Dopo l'operazione di spin-off effettuata nel 2017 che ha portato alla separazione delle attività industriali da quelle immobiliari - che avevano caratterizzato nel passato parte importante dell'attività della società - nel corso del 2018 l'assetto partecipativo della compagine societaria è stato riordinato nella Holding Carron s.r.l., costituita il mese di giugno 2018 alla quale tutti gli azionisti hanno conferito le rispettive partecipazioni in Carron S.p.A. Nel frangente Carron S.p.A. ha ceduto alla Holding Carron S.r.l. l'intera partecipazione dell'80% detenuta nella Carron Bau S.r.l., con l'effetto di generare, all'interno della Carron S.p.A., una plusvalenza di cessione di 4,6 milioni di euro.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA****DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2018**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	481	479	2
Immobilizzazioni materiali	15.863	16.253	(390)
Immobilizzazioni finanziarie	2.283	2.909	(626)
Crediti finanziari oltre dodici mesi	12.755	10.692	2.063
Crediti commerciali oltre dodici mesi	12.786	1.510	11.276
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>44.168</b>	<b>31.843</b>	<b>12.325</b>
Capitale circolante netto	8.022	(3.826)	11.848
Fondi rischi, Tfr, passività nette a lungo	(2.198)	(2.598)	400
<b>Capitale netto investito</b>	<b>49.992</b>	<b>25.419</b>	<b>24.573</b>
Patrimonio netto	39.695	31.756	7.939
Debiti (disponibilità) vs il sistema creditizio	10.297	(6.338)	16.635
<b>Fonti</b>	<b>49.992</b>	<b>25.419</b>	<b>24.573</b>

**CAPITALE NETTO INVESTITO**

Il capitale netto investito ammonta a 50,0 milioni di euro (25,4 milioni di euro nel 2017), in aumento di 24,6 milioni di euro, dovuto principalmente agli impieghi rilevanti effettuati nel settore del Real Estate chiuso (una R.S.A., un complesso commerciale e residenziale insieme ad altre due aree nel contesto torinese) e all'andamento dei lavori nei cantieri che, per effetto delle condizioni contrattuali che ne disciplinano il rapporto, hanno registrato turnover maggiormente vischiosi rispetto al dato storico, dilatando la misura del circolante attivo commerciale e conseguentemente del capitale circolante netto (in aumento di 11,8 milioni di euro) peraltro non potendo trasferire il medesimo effetto nelle componenti passive del circolante (il ceto fornitori in particolare).

**IL CAPITALE IMMOBILIZZATO**

Ai fini della riclassificazione, in chiave gestionale, dei valori di bilancio, il capitale immobilizzato include le immobilizzazioni immateriali e materiali al loro valore netto e le attività finanziarie a medio/lungo termine, tipicamente rappresentate dalle partecipazioni non consolidate, i crediti di finanziamento verso correlate esigibili a m/l termine e i crediti di natura commerciale con esigibilità superiore ai dodici mesi.

Al 31/12/2018 ammonta a 44,2 milioni di euro (31,8 milioni di euro al 31/12/2017) di cui 0,5 milioni di euro per immobilizzazioni immateriali (0,5 milioni di euro al 31/12/2017), 15,9 milioni di euro per quelle materiali (16,3 milioni di euro al 31/12/2017), 2,3 milioni di euro per quelle finanziarie (2,8 milioni di euro al 31/12/2017), crediti di natura finanziaria esigibili oltre i dodici mesi per 12,8 milioni di euro (10,7 milioni di euro al 31/12/2017), crediti di natura commerciale esigibili oltre dodici mesi per 12,8 milioni di euro (1,5 milioni al 31/12/2017), registrando un incremento complessivo, in rapporto al 31/12/2017, di 12,3 milioni di euro..

L'analisi dettagliata delle variazioni intervenute è contenuta all'apposita sezione illustrativa della "Nota Integrativa" cui si rinvia.

**IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

Il capitale d'esercizio gestionale, dato dalla differenza fra le attività circolanti, dell'ammontare di 104,1 milioni di euro (crediti, rimanenze, lavori in corso e altre attività) e le passività circolanti dell'ammontare di 96,1 milioni di euro (fornitori, anticipi da committenti e promissari acquirenti di immobili, debiti commerciali e altri debiti), ammonta a 8 milioni di euro ed è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Rimanenze	14.063	16.529	[2.466]
Lavori in corso	60.362	24.858	35.504
Crediti commerciali	20.775	37.871	[17.096]
Crediti vs consorzi controllate	565	490	75
Crediti vs collegate	1.901	882	1.019
Crediti vs controllanti	601	-	601
Crediti vs controllate della controllante	59	-	59
Crediti vs erario	2.197	2.207	[10]
Crediti per imposte anticipate	34	34	-
Crediti vs altri	2.767	1.489	1.278
Attività finanziarie non immobilizzate	122	122	-
Ratei e risconti	670	1.363	[693]
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>104.116</b>	<b>85.845</b>	<b>18.271</b>
Acconti ricevuti	25.394	4.975	20.419
Debiti commerciali	58.186	72.294	[14.108]
Debiti vs consorzi controllate	4.245	3.169	1.076
Debiti vs collegate	2.928	2.753	175
Debiti tributari	1.184	1.099	85
Debiti vs istituti di previdenza	968	950	18
Altri debiti	3.118	4.420	[1.302]
Ratei e risconti	70	12	58
<b>Totale passivo circolante</b>	<b>96.093</b>	<b>89.672</b>	<b>6.421</b>
<b>Circolante netto al 31/12/2018</b>	<b>8.022</b>	<b>[3.826]</b>	<b>11.848</b>

Il capitale netto circolante passa da [- 3,8 milioni di euro del 31/12/2017 a + 8,0 milioni di euro al 31/12/2018, segnando una variazione in aumento di 11,8 milioni di euro.

Alla voce rimanenze è accolto il valore dei terreni (12,8 milioni di euro) sui quali verranno realizzate una R.S.A. a Nichelino (TO) ed un complesso residenziale a Torino a destinazione residenziale e commerciale, entrambi oggetto di contratto preliminare di vendita di "immobile di futura realizzazione", da realizzare con decorrenza nell'anno 2019.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA****LAVORI IN CORSO**

Accolgono i lavori su ordinazione di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del costo sostenuto (cost to cost).

Il valore delle "rimanenze" al 31/12/2018, dell'ammontare di 74,4 milioni di euro, ha registrato un incremento di 33,0 milioni di euro rispetto l'esercizio 2017 (41,4 milioni di euro), concorrendo in misura rilevante all'incremento del capitale circolante netto, riflettendo l'ingente valore di carico dei lavori della R.S.A. di Torino (oggetto di preliminare di vendita) e, altresì, l'estensione dei tempi medi di incasso dei crediti per lavori, dovuta alle lungaggini contrattuali nella formazione degli Stati di Avanzamento dei Lavori e la relativa emissione dei certificati di pagamento.

Sull'incremento del capitale circolante netto concorre inoltre una riduzione fisiologica del ciclo di pagamento dei fornitori registrata rispetto all'anno precedente, dovuta all'andamento ciclico delle produzioni nei cantieri, sommandosi all'effetto dell'incremento del valore delle rimanenze e riflettendosi negativamente sul ciclo medio del capitale circolante.

Con riguardo alla struttura del capitale circolante, si osserva come il clima in cui si trovano ad operare le aziende del settore edilizio renda difficoltoso trasferire a valle della filiera la dilatazione dei termini di pagamento che, viceversa, le Stazioni Committenti impongono agli appaltatori sfruttando la restrizione della domanda dal mercato.

**IL PATRIMONIO NETTO**

Al 31/12/2018 il patrimonio netto di gruppo, costituito dal capitale sociale e dalle riserve di legge e facoltative, ammonta a 39,7 milioni di euro registrando un aumento di 7,9 milioni di euro rispetto al 31/12/2017 (31,8 milioni di euro). Si rinvia alla nota integrativa per ogni migliore informazione.

**LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Cassa	50	49	1
Disponibilità attive presso banche	16.250	17.744	[1.494]
<b>Liquidità</b>	<b>16.300</b>	<b>17.793</b>	<b>[1.493]</b>
Debiti bancari correnti	[10.568]	[7.146]	[3.422]
Finanziamenti bancari non correnti	[16.028]	[4.309]	[11.719]
<b>Posizione finanziaria netta verso il sistema creditizio</b>	<b>[10.297]</b>	<b>6.338</b>	<b>[16.635]</b>
Crediti vs collegate oltre 12 mesi	103	18	85
Crediti vs altre imprese oltre 12 mesi	12.652	10.674	1.978
<b>Posizione finanziaria vs altri</b>	<b>12.755</b>	<b>10.692</b>	<b>2.063</b>
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>2.458</b>	<b>17.029</b>	<b>[14.571]</b>

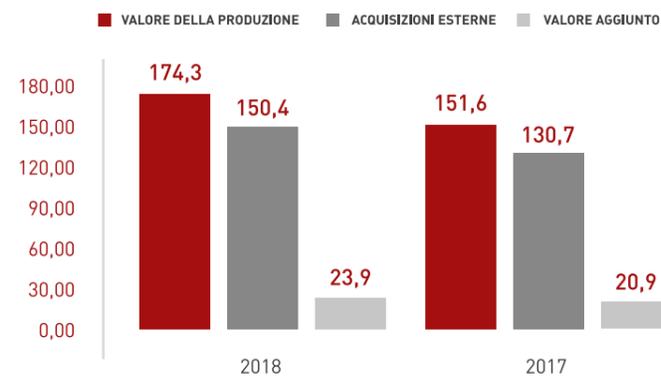
La posizione finanziaria del Gruppo verso il sistema del credito ha registrato un decremento di 16,6 milioni di euro, passando da + 6,3 milioni di euro al 31/12/2017 a - 10,3 milioni di euro al 31/12/2018. Quella complessiva, che include crediti e debiti finanziari verso altre imprese e verso collegate, ammonta a + 2,4 milioni di euro, in diminuzione di - 14,6 milioni di euro rispetto al 31/12/2017 (17,0 milioni di euro).

**COMMENTI AL CONTO ECONOMICO****Riclassificazione del conto economico - metodo del "valore aggiunto"**

La riclassificazione che segue è proposta per evidenziare i risultati intermedi della gestione economica ponendo in evidenza il "Valore aggiunto", il "Margine operativo lordo", il "Margine operativo" e il risultato dell'esercizio:

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	%	2017	%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>174.270</b>	<b>100,00</b>	<b>151.564</b>	<b>100,00</b>
Costi acquisizioni esterne	(150.407)	(86,31)	(130.674)	(86,22)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>23.863</b>	<b>13,69</b>	<b>20.890</b>	<b>13,78</b>
Costo del lavoro	(13.627)	(7,82)	(13.377)	(8,83)
Oneri diversi di gestione	(1.447)	(0,83)	(1.414)	(0,93)
Altri accantonamenti	-	-	(339)	(0,22)
<b>EBITDA</b>	<b>8.789</b>	<b>5,04</b>	<b>5.760</b>	<b>3,80</b>
Ammortamenti	(651)	(0,37)	(922)	(0,61)
Accantonamenti e svalutazioni	(231)	(0,13)	(200)	(0,13)
<b>EBIT</b>	<b>7.907</b>	<b>4,54</b>	<b>4.639</b>	<b>3,06</b>
Proventi (oneri) finanziari	7.237	4,15	1.833	1,21
Rivalutazioni (svalutazioni)	(616)	(0,35)	(450)	(0,30)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>14.527</b>	<b>8,34</b>	<b>6.022</b>	<b>3,97</b>
Imposte sul reddito	(2.588)	(1,48)	(1.108)	(0,73)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>11.940</b>	<b>6,85</b>	<b>4.913</b>	<b>3,24</b>

**Conto economico**

La produzione del 2018 registra un aumento del 15,0 % rispetto l'esercizio precedente, passando da 151,6 milioni di euro a 174,3 milioni di euro.

I costi per le acquisizioni esterne di beni e servizi ammontano a 150,4 milioni di euro con una incidenza sul valore della produzione dell'86,3% (86,2% nel 2017).

Il valore aggiunto si attesta a 23,9 milioni di euro, che corrisponde al 13,69% del valore della produzione, contro l'ammontare di 20,9 milioni di euro dell'esercizio precedente (13,78% del valore della produzione).

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

**La composizione del valore della produzione**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	138.377	152.868	(14.491)
Variazione lavori in corso	35.504	(2.911)	38.414
Variazione rimanenze prodotti	(760)	(412)	(348)
Lavori interni	-	357	(357)
Altri ricavi e proventi	1.149	1.662	(513)
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>174.270</b>	<b>151.564</b>	<b>22.706</b>

**La composizione dei costi della produzione**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Materie prime e sussidiarie	23.928	23.901	27
Prestazioni di servizi	120.877	118.190	1.344
Godimento beni di terzi	3.896	3.323	573
Variazione rimanenze magazzino	1.706	(14.740)	16.446
<b>Totale acquisti esterni</b>	<b>150.407</b>	<b>130.674</b>	<b>19.733</b>
Costo del lavoro	13.627	13.377	249
Ammortamenti e svalutazioni	881	1.122	(271)
Altri accantonamenti	-	339	(339)
Oneri diversi di gestione	1.447	1.414	33
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>166.363</b>	<b>146.925</b>	<b>19.437</b>

**La composizione del valore aggiunto***(importi in migliaia di euro)*

DESCRIZIONE	2018	2017	Variazione
Valore aggiunto	23.863	20.890	2.973
Remunerazione del lavoro	(13.627)	(13.377)	(250)
Oneri diversi di gestione	(1.447)	(1.414)	(33)
Altri accantonamenti	0	(339)	339
<b>EBITDA</b>	<b>8.789</b>	<b>5.760</b>	<b>3.029</b>
Ammortamenti	(651)	(922)	271
Accantonamenti e svalutazioni	(231)	(200)	(31)
<b>EBIT</b>	<b>7.907</b>	<b>4.638</b>	<b>3.269</b>
Proventi (Oneri) finanziari	7.237	1.833	5.404
Svalutazioni	(616)	(450)	(166)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>14.528</b>	<b>6.021</b>	<b>8.507</b>
Imposte	(2.588)	(1.108)	(1.480)
<b>Reddito netto dell'azionista</b>	<b>11.940</b>	<b>4.913</b>	<b>7.027</b>

L'andamento dell'Ebitda dell'esercizio si è mostrato in crescita, passando dal 3,80% del 31/12/2017 al 5,04% del 31/12/2018 (+33%).

Si sono avvertiti gli effetti di un'azione più mirata e selettiva nell'acquisizione dei lavori alla quale si è aggiunto l'apporto proficuo della marginalità prodotta dalle operazioni di real estate svolte nell'esercizio.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

**INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 32/2007 RECANTE "ATTUAZIONE DIRETTIVA 2003/51/CE PORTANTI MODIFICHE ALL'ART. 2428 CODICE CIVILE"**

INDICE	2018	2017
<b>Indice di disponibilità</b> Attività correnti/Passività correnti	1,129	1,070
<b>Indice secco di struttura</b> Patrimonio netto/Attività immobilizzate	0,899	0,997
<b>Indice rigidità degli impieghi</b> Attività fisse/Attivo netto	0,268	0,235
<b>Elasticità attivo netto</b> Attività correnti/Attivo netto	0,732	0,765
<b>Indice indebitamento totale</b> Patrimonio netto/Passivo totale	0,318	0,306
<b>Indice indebitamento finanziario</b> Patrimonio netto/Posizione finanziaria netta	3,855	(5,011)
<b>Acid test</b> Attività correnti - scorte/Passività correnti	1,124	1,065
<b>Rapporto indebitamento totale</b> Passivo/Patrimonio netto	3,146	3,266
<b>Debiti Finanziari/Ebitda</b> Posizione finanziaria vs finanziatori/margine operativo lordo	1,172	(1,100)
<b>Ebitda/Debiti finanziari</b> Margine operativo lordo/Posizione finanziaria vs finanziatori	0,854	(0,909)

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA ATTRAVERSO SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE

### Partecipazioni in società consortili

Le società consortili partecipate indicate alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale, rappresentano strumenti societari attraverso i quali la società, nella sua qualità di mandataria o di mandante delle Associazioni Temporanee d'Imprese, eseguono le prestazioni derivanti dagli appalti acquisiti. Come da prassi operativa, lo scopo delle società consortili è di provvedere all'esecuzione dei lavori in forma unitaria, assolvendo quindi, precipuamente, a necessità di ordine organizzativo ed operativo.

Le società consortili subentrano alle Associazioni Temporanee d'Imprese di diritto, senza che ciò costituisca cessione del contratto. Quanto alle responsabilità, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "orizzontale", tutte le imprese riunite, mandanti e mandataria capogruppo, sono legate dal vincolo di solidarietà nell'adempimento dell'obbligazione (indivisibile e unitaria) assunta. Ne consegue che, in quanto tutte le imprese sono parimenti contitolari e coobbligate in solido dell'intera opera appaltata (la suddivisione quantitativa pro-quota del lavoro appaltato ha rilevanza meramente interna), l'ente appaltante può legittimamente richiedere l'intera prestazione a ciascun debitore, salvo i regressi interni (ciascun partecipante all'ATI può, dopo avere adempiuto per l'intero, rivalersi nei confronti degli altri partecipanti secondo le quote di partecipazione contrattuali).

Al contrario, nell'ipotesi di A.T.I. di tipo c.d. "verticale", la responsabilità solidale coinvolge non tutte le imprese, congiuntamente, bensì l'impresa mandante competente per la quota di lavoro di sua spettanza e l'impresa mandataria capogruppo.

Per loro natura le società consortili non hanno finalità di lucro poiché operano nell'esclusivo interesse delle Imprese riunite in A.T.I. alle quali trasferiscono, attraverso il meccanismo del c.d. "ribalzo costi" l'intero ammontare dei costi e degli oneri della loro gestione, senza alcuna remunerazione per l'attività svolta. Gli effetti economici e finanziari delle operazioni, pertanto, sono imputati a tutti gli effetti alle società partecipanti in ragione della quota di capitale posseduta.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Stato del contenzioso

L'andamento del contenzioso civile nell'ambito delle attività di gruppo, supportati dalle valutazioni dei legali preposti, non desta particolari preoccupazioni considerate le vertenze pendenti ed il loro valore. Per quanto concerne il contenzioso, l'esercizio 2018 si segnala per la positiva conclusione in sede stragiudiziale di alcuni procedimenti civili.

### Situazione fiscale

In data 17 giugno 2015 è stata avviata, ed ultimata il 26 novembre 2015, una verifica sui conti della società da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Venezia – avente ad oggetto l'Iva, le imposte sui redditi ed altri tributi, per il periodo d'imposta 2013 e per il periodo 01.01.2014 fino alla data di accesso.

Nel corso del 2018 in seguito alla notifica degli avvisi di accertamento per le contestazioni riferite all'anno 2012 e alla notifica con invito per l'adesione per le contestazioni riferite all'anno 2013, la società ha sottoscritto i relativi atti di Adesione il cui effetto è stato contabilizzato nel 2018.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

Per i rilievi relativi agli anni d'imposta 2014 e 2015 vi è fondato motivo di ritenere che gli stessi, essendo rilievi di natura formale, si concluderanno nel corso dell'esercizio in corso con un modesto effetto economico.

Avverso un accertamento per l'anno d'imposta 2006 è intervenuta la decisione in I° grado con esito sfavorevole all'Ufficio con importo contestato ai fini IRES di € 659.998, alla quale ha fatto seguito il ricorso in Appello da parte dell'Agenzia, giudizio ad oggi ancora pendente. Si rappresenta inoltre che a fronte delle somme riscosse dall'Amministrazione Finanziaria in forma frazionata del debito, tramite cartella di pagamento, per l'importo di € 129.695,16, è stato emesso un provvedimento di annullamento totale dell'iscrizione a ruolo in data 20 marzo 2017, da parte della Direzione Regione del Veneto – Ufficio Contenzioso, a cui ha fatto seguito il rimborso dell'ammontare iniziale versato di € 110.000,00 nonché di altre somme per accessori, fino all'ammontare di € 135.729,99.

### Politiche di gestione dei rischi

L'attività del Gruppo è soggetta genericamente a vari rischi finanziari:

- rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie)
- rischio di credito
- rischio di cambio
- rischio di tasso di interesse
- rischio di liquidità

La gestione dei rischi finanziari è svolta nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività di questo, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

La società presenta una minima esposizione al rischio di tasso di interesse che impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. Non c'è esposizione al rischio di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in euro.

La società non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando l'esecuzione degli appalti e/o servizi per conto di clienti che possiedono un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

La società è esposta in misura non significativa alle oscillazioni del prezzo delle materie prime e dei servizi; tale rischio è, infatti, gestito attraverso il ricorso ad un ampio parco fornitori che consente di ottenere le migliori condizioni di mercato e attraverso la stipula, laddove possibile, di contratti di appalto che contengano clausole di contenimento dei rischi legati all'andamento dei costi delle materie prime.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

### Qualità – Ambiente – Sicurezza

Gli strumenti in grado di aumentare l'efficienza del sistema qualità hanno assunto un'importanza crescente nell'impresa e anche nell'anno 2018 è stata posta la massima attenzione al suo rafforzamento mettendo in atto tutte le misure dettate dalle normative vigenti.

A tale fine la società ha aggiornato completamente il "Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di qualità, ambiente e sicurezza". Il sistema è quindi conforme alle nuove norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007. I tre sistemi di gestione sono certificati in conformità alle norme per il settore costruzioni, per le seguenti attività:

- progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione di opere di ingegneria edile, infrastrutturale (stradale e ferroviaria) ed idraulica;
- restauro di beni immobili sottoposti a tutela.

I relativi certificati sono stati rilasciati da ASACERT (organismo indipendente di Certificazione in accordo con gli standard internazionali ISO/IEC 17021). Le certificazioni sono mantenute annualmente e rinnovate ogni tre anni.

La società opera avvalendosi del Sistema di Gestione Qualità certificato, altresì per quanto riguarda l'Ambiente e la Sicurezza.

Il sistema è stato preordinato per poter raggiungere obiettivi di carattere generale con il fine di:

- razionalizzare ed ottimizzare le attività sia gestionali che esecutive in coerenza con la nuova
- organizzazione aziendale, implementando l'utilizzo di processi informatizzati; ridurre al minimo le possibilità di errori;
- garantire la soddisfazione del cliente, ovvero assicurare alla Committenza che il lavoro, in termini tecnici ed economici, sia raggiunto e mantenuto con la qualità richiesta, consentendo anche la verifica dall'esterno sul Sistema di Gestione Integrato;
- orientare la cultura aziendale verso comportamenti rispettosi dell'ambiente (controllo e razionalizzazione dei consumi di risorse idriche ed energetiche, corretta gestione e differenziazione degli scarti e dei rifiuti prodotti) ed operate in conformità alla legislazione cogente e al quadro normativo volontaristico (UNI EN ISO 14001);
- perseguire le migliori condizioni possibili in termini di Sicurezza a Salute nei luoghi di lavoro ed igiene degli ambienti in cui il personale opera, in conformità a quanto richiesto dalla normativa vigente e al quadro volontaristico (BS OHSAS 18001);
- gestire le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali e di salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui opera l'organizzazione aziendale, indirizzando a tale scopo l'acquisto, la conduzione e la manutenzione delle macchine, impianti a attrezzature, l'organizzazione dei luoghi di lavoro, la definizione dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi, nell'ottica del miglioramento continuo;
- dare la massima diffusione alle informative relative ai rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e alle modalità d'intervento in situazioni di emergenza, che possano arrecare danno alle persone o all'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali negativi generali durante lo svolgimento delle attività aziendali attraverso una valutazione degli stessi già in fase di progettazione e mediante un'accurata selezione, valutazione e sensibilizzazione dei fornitori ed appaltatori;
- ricercare forme chiare e dirette di comunicazione interna e di canali di comunicazione verso l'esterno che diano evidenza di comportamenti trasparenti ed impostati sul rispetto e sulla collaborazione;
- ricercare la soddisfazione di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni;
- mantenere la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato.

### RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

La politica del Sistema di Gestione Integrato si fonda sul rispetto di alcuni concetti generali:

- partecipazione e coinvolgimento a tutti i livelli, in base alla criticità dei compiti e responsabilità di ciascun operatore;
- miglioramento continuo, sia nei riguardi del soddisfacimento dei requisiti del cliente sia nei riguardi dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato;
- pianificazione e riesame degli obiettivi aziendali.

In particolare, gli obiettivi e le risorse impiegate per il loro raggiungimento sono definiti aziendali su base annuale a seguito del riesame del Sistema di Gestione Integrato e possono essere aggiornati in relazione a variazioni organizzative e di processo, o a scelte strategiche relative alla politica di mercato dell'impresa. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato sulla base di indicatori parametrici al fine di poterne valutare in modo obiettivo il raggiungimento e prendere decisioni basate su dati di fatto.

La società cura, particolarmente, gli aspetti Ambientali e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, applicando il Sistema di Gestione, con azioni costanti di tutto il personale coinvolto, coadiuvato dal Servizio interno di Prevenzione e Protezione formato da un Responsabile e 3 Addetti.

Le azioni principali sono così riassunte:

- formazione, informazione ed addestramento di tutti i lavoratori (impiegati, operai, tecnici, preposti, dirigenti, addetti alle emergenze, addetti a mansioni specifiche, responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione e rappresentanti dei lavoratori) nel rispetto della legislazione vigente, compresi gli aggiornamenti ed integrando con opportuna formazione alternativa al fine di migliorare le conoscenze e l'applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- qualifica dei fornitori, anche e soprattutto, per quanto riguarda l'aspetto legalità ed assenza di infiltrazioni mafiose (attraverso la verifica dell'iscrizione alle 'white list' prefettizie ovvero mediante l'associazione di categoria Unindustria per il tramite del protocollo di legalità), della sicurezza con attenta analisi della documentazione prevista ai fini della Verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale e del Piano Operativo della Sicurezza;
- manutenzione e controllo costante di macchine ed attrezzature nel rispetto della legislazione vigente, delle norme adottate e delle procedure interne al fine di avere sempre macchine ed attrezzature efficienti ed evitare incidenti nei luoghi di lavoro;
- gestione dei prodotti chimici mediante l'acquisizione delle relative Schede Tecniche di Sicurezza, aggiornamento delle stesse e successiva messa a disposizione ed applicazione delle prescrizioni in esse contenute;
- analisi delle lavorazioni previste in cantiere, stesura dei Piani Operativi di Sicurezza e successivi aggiornamenti in funzione dell'evolversi del cantiere;
- sistematica Sorveglianza e Monitoraggio nei luoghi di lavoro per il rispetto di quanto stabilito nei Piani di Sicurezza e dalla normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- investigazione nei casi di incidenti, infortuni, comportamenti e situazioni pericolose al fine di stabilirne le cause e mettere in atto opportune azioni preventive e correttive.

### Risorse umane

La società rivolge costantemente attenzione ai progetti di sviluppo delle sue persone dedicando tempo e misure personalizzate con lo scopo di migliorare know-how e competenze, in modo da potenziare la *customer satisfaction* e avviare nuovi progetti e aree di business.

L'obiettivo è garantire l'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse umane, sia con riferimento agli aspetti quantitativi che qualitativi del personale, con reciproco beneficio della società e delle persone. Affinché tale gestione sia efficace occorre garantire, ai vari livelli dell'organizzazione, che le competenze individuali e professionali e organizzative delle singole persone che ricoprono ruoli di responsabilità, corrispondano e siano coerenti con le prestazioni attese.

### Formazione e sviluppo

L'obiettivo della formazione del personale assume un'importanza rilevante soprattutto sui temi disciplinati dalle normative, in relazione alle competenze tecnico-professionali e dei comportamenti manageriali.

L'attività formativa nel 2018 è il risultato di attente valutazioni delle esigenze espresse dalle linee e funzioni dell'azienda.

Significativo è risultato l'investimento dedicato in termini di ore formative e del personale coinvolto. Sono stati erogati corsi di formazione professionale in materia tecnica, di formazione linguistica e di aggiornamento professionali del personale impiegato in area amministrativa e del controllo in coerenza con le normative in materia, la loro evoluzione e la pratica applicazione delle relative discipline.

### RELAZIONE SULLA GESTIONE - Bilancio Carron SPA

### L'iscrizione alla "White list"

La società è iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (cd. white list) individuati dall'art.1, commi 53 e 54 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e riguarda i settori:

- trasporto di materiale a discarica per conto di terzi
- estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti
- confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume
- noli a freddo di macchinari
- fornitura di ferro lavorato
- noli a caldo
- autotrasporti per conto di terzi

Con l'iscrizione alla white list, avente natura volontaria, si ritengono soddisfatti i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio delle attività per cui è stata disposta l'iscrizione ed è pertanto soggetta alle seguenti condizioni:

- assenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all' art. 67 del d. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice Antimafia);
- assenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa di cui all'art. 84, comma 3, del Codice Antimafia.

### Il "Rating di legalità"

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alla Carron Cav. Angelo S.p.A. un "Rating di Legalità", simbolicamente costituita dalla misura massima di "tre stellette".

Il Rating di legalità è un nuovo strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Al riconoscimento di un sufficiente livello di rating di legalità l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per quanto attiene l'evoluzione della gestione, sulla base delle commesse in portafoglio, dei dati e degli indicatori attualmente disponibili, per l'esercizio 2019 è programmata una produzione di circa 180 milioni di euro, suscettibile di riallineamenti all'esito favorevole di trattative in corso e per effetto dell'azione commerciale che, come per il passato, si caratterizza per un vivace dinamismo nei contesti regionali tradizionali e di nuovo riferimento e che si ritiene foriera di utili prospettive.

**Il Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Arch. Diego Carron





**BILANCIO CIVILISTICO AL 31/12/2018**  
CARRON S.P.A.

**BILANCIO CIVILISTICO 2018****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>		
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53.596	15.086
7 altre	427.519	464.344
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>481.114</b>	<b>479.429</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>		
1 terreni e fabbricati	14.070.424	14.278.150
2 impianti e macchinari	1.330.711	1.475.286
3 attrezzature industriali e commerciali	54.560	25.645
4 altri beni	407.319	473.610
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>15.863.014</b>	<b>16.252.690</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1 partecipazioni in:		
a) imprese controllate	116.491	126.491
b) imprese collegate	13.020	13.020
d-bis) altre imprese	440.371	440.371
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>569.882</b>	<b>579.882</b>
2 crediti:		
a) verso imprese collegate	102.800	17.838
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>102.800</b>	<b>17.838</b>
d-bis) verso altri	12.652.031	10.673.730
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>12.652.031</b>	<b>10.673.730</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>12.754.831</b>	<b>10.691.568</b>
3 altri titoli	1.713.096	2.328.751
<b>Totale altri titoli</b>	<b>1.713.096</b>	<b>2.328.751</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>15.037.809</b>	<b>13.600.202</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>31.381.937</b>	<b>30.332.321</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	13.378.225	15.084.331
3 lavori in corso su ordinazione	60.361.580	24.858.006
4 prodotti finiti e merci	684.875	1.444.706
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>74.424.680</b>	<b>41.387.043</b>
<b>II) Crediti</b>		
1 verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	20.775.393	39.380.550
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.785.892	0
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>33.561.285</b>	<b>39.380.550</b>
2 verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	565.045	490.187
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>565.045</b>	<b>490.187</b>
3 verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.900.585	882.137
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>1.900.585</b>	<b>882.137</b>

**BILANCIO CIVILISTICO****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
4 verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	600.610	0
<b>Totale crediti verso imprese controllanti</b>	<b>600.610</b>	<b>0</b>
5 Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	59.259	0
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>59.259</b>	<b>0</b>
5-bis crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.167.599	2.176.813
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	29.889	30.037
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.197.488</b>	<b>2.206.850</b>
5-ter imposte anticipate	34.093	34.093
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>34.093</b>	<b>34.093</b>
5-quater verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.766.899	1.488.788
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.766.899</b>	<b>1.488.788</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>41.685.264</b>	<b>44.482.605</b>
<b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1 partecipazioni in imprese controllate	11.852	11.852
2 partecipazioni in imprese collegate	82.307	82.306
4 altre partecipazioni	27.796	28.158
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>	<b>121.955</b>	<b>122.316</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>		
1 depositi bancari e postali	16.249.704	17.743.863
3 denaro e valori in cassa	49.989	49.173
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>16.299.693</b>	<b>17.793.036</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>132.531.592</b>	<b>103.785.000</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>670.231</b>	<b>1.363.092</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>164.583.760</b>	<b>135.480.413</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
III Riserve di rivalutazione	2.191.552	2.191.552
IV Riserva legale	942.537	942.537
VI Altre riserve, distintamente indicate		
- riserva straordinaria	14.621.596	13.708.115
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	11.939.589	4.913.483
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.695.274</b>	<b>31.755.686</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2 Fondo per imposte, anche differite	592.856	898.853
4 Altri fondi	950.200	1.047.310
<b>B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>1.543.056</b>	<b>1.946.163</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>654.931</b>	<b>652.363</b>
<b>D DEBITI</b>		
4 debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.568.157	7.146.031
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	16.028.223	4.309.305
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>26.596.380</b>	<b>11.455.336</b>
6 acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.269.381	4.974.557
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.125.000	0
<b>Totale acconti</b>	<b>25.394.381</b>	<b>4.974.557</b>
7 debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	58.185.560	72.294.140
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>58.185.560</b>	<b>72.294.140</b>
9 debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.244.920	3.168.900
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>4.244.920</b>	<b>3.168.900</b>
10 debiti verso imprese collegate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.927.620	998.119
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.754.491
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>2.927.620</b>	<b>2.752.610</b>
12 debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.184.397	1.098.853
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.184.397</b>	<b>1.098.853</b>
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	968.433	950.255
<b>Totale debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>968.433</b>	<b>950.255</b>

## BILANCIO CIVILISTICO

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
14 altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.111.087	4.347.535
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.070	72.342
<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.119.157</b>	<b>4.419.877</b>
<b>D) TOTALE DEBITI</b>	<b>122.620.849</b>	<b>101.114.529</b>
<b>E RATEI E RISCONTI</b>	<b>69.650</b>	<b>11.672</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>164.583.760</b>	<b>135.480.413</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.376.941	152.867.753
2 Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	(759.831)	(411.754)
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	35.503.574	(2.910.517)
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	356.552
5 Altri ricavi e proventi	1.149.273	1.662.062
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>174.269.957</b>	<b>151.564.096</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.927.877	23.900.950
7 Per servizi	120.877.200	118.189.710
8 Per godimento beni di terzi	3.896.004	3.323.240
9 Per il personale:		
a) salari e stipendi	9.936.686	9.713.648
b) oneri sociali	3.061.466	3.033.647
c) trattamento di fine rapporto	549.387	553.337
d) altri costi	79.020	76.889
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>13.626.559</b>	<b>13.377.522</b>
10 ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.523	77.581
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	601.031	844.107
c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	200.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>850.554</b>	<b>1.121.688</b>
11 variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.706.106	(14.739.930)
12 accantonamenti per rischi	31.406	-
13 altri accantonamenti	-	338.509
14 oneri diversi di gestione	1.447.490	1.414.068
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>166.363.196</b>	<b>146.925.468</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>7.906.761</b>	<b>4.638.628</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	5.760.000	400.000
b) in imprese collegate	100.000	1.592.596
<b>Totale proventi da partecipazione</b>	<b>5.860.000</b>	<b>1.992.596</b>
16 altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	57.602
d) proventi diversi dai precedenti	1.719.309	2.496
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.719.309</b>	<b>60.098</b>
17 interessi e altri oneri finanziari		
- da altri	(342.590)	(219.272)
<b>Totale interessi e altri finanziari</b>	<b>(342.590)</b>	<b>(219.272)</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 + 17)</b>	<b>7.236.719</b>	<b>1.833.421</b>

## BILANCIO CIVILISTICO

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
19 svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(616.016)	(450.167)
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>(616.016)</b>	<b>(450.167)</b>
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)</b>	<b>(616.016)</b>	<b>(450.167)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C +- D)</b>	<b>14.527.464</b>	<b>6.021.882</b>
20 imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- imposte correnti	(2.893.872)	(2.402.756)
- imposte differite e anticipate	305.997	1.294.356
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate</b>	<b>(2.587.875)</b>	<b>(1.108.399)</b>
<b>21 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>11.939.589</b>	<b>4.913.483</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
<b>A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.939.589	4.913.483
Imposte sul reddito	2.587.875	1.108.399
Interessi passivi/(interessi attivi)	342.590	219.272
Altri oneri/(proventi) finanziari	(1.719.309)	0
(Dividendi)	(1.240.000)	(1.992.596)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.620.000)	0
<b>1 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione</b>	<b>7.290.745</b>	<b>4.248.558</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	31.406	339.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	650.553	921.688
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	616.016	450.167
Altre rettifiche per elementi non monetari	(594.369)	(803.276)
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>703.606</b>	<b>907.579</b>
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>7.994.351</b>	<b>5.156.137</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(33.037.636)	(11.417.659)
(Incremento) o decremento dei crediti Vs clienti	5.819.264	(465.871)
(Incremento) o decremento ratei e risconti attivi	692.862	(193.596)
Incremento o (decremento) dei debiti Vs fornitori	(14.108.581)	9.789.047
Incremento o (decremento) degli acconti da clienti	20.419.825	(17.364.930)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.509.720)	14.551.676
Incremento o (decremento) ratei e risconti passivi	57.978	11.469
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(22.666.008)</b>	<b>(5.089.864)</b>
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>(14.671.656)</b>	<b>66.273</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(342.590)	(219.272)
Dividendi incassati	1.240.000	1.992.596
Altri proventi finanziari	1.719.309	0
(Imposte sul reddito pagate)	(3.046.048)	(2.382.910)
Incremento o (Utilizzo) del fondo tfr	2.567	(244.532)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(426.762)</b>	<b>(854.118)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>(15.098.419)</b>	<b>(787.845)</b>

## BILANCIO CIVILISTICO

## RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
<b>B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(231.330)	(3.440)
Disinvestimenti	128.330	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(51.207)	(13.279)
Disinvestimenti	51.500	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie e altri titoli</b>		
(Investimenti)	(2.063.262)	(4.033.993)
Disinvestimenti	4.630.000	89.186
<b>Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>2.464031</b>	<b>(3.961.526)</b>
<b>C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incrementi (decrementi) debiti a breve verso banche e verso altri finanziatori	3.422.126	2.129.700
Accensione finanziamenti	16.859.433	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.140.515)	(5.215.741)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi pagati)	(4.000.000)	0
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>11.141.044</b>	<b>(1.086.041)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>(1.493.343)</b>	<b>(5.835.412)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>17.793.036</b>	<b>24.628.449</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE TRASFERITE CON LA SCISSIONE</b>	<b>0</b>	<b>(1.000.000)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI</b>	<b>16.299.693</b>	<b>17.793.036</b>



**NOTA INTEGRATIVA**  
BILANCIO CARRON S.P.A. AL 31/12/2018

**PREMESSA**

La società Carron Cav. Angelo S.p.A., della quale ci accingiamo ad illustrare il bilancio dell'esercizio 2018 e di cui la presente nota costituisce parte integrante e sostanziale, è sottoposta alla disciplina relativa alla "direzione e coordinamento di società" di cui agli artt. 2497 e 2497 – septies cod. civ., esercitata dalla Carron Holding S.r.l.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Carron Holding S.r.l. non sono esposti in tale sede poiché la stessa è stata costituita nel corso del 2018 e non risulta alla data odierna ancora essere stato approvato il primo bilancio della società.

**DATI, NOTIZIE E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2018**

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, per l'illustrazione dei dati, delle notizie e dei fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'attività sociale nel corso dell'esercizio.

**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario *(preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile)* e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. In essa sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per un'analisi della natura dell'attività e degli eventi significativi occorsi in data successiva al 31/12/2018, dell'evoluzione prevedibile della gestione e di ogni altra informazione attinente al bilancio d'esercizio, si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

**CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono i seguenti:

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili e non includono alcun onere finanziario. Sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile (pari a 5 anni), nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza) e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Con gli stessi criteri il costo può includere gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento della fabbricazione (interna o presso terzi) fino al momento del possibile utilizzo del bene, entro il limite del suo valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nel dettaglio che segue:

fabbricati industriali	3,00%
costruzioni leggere	12,50%
impianti generici	10,00%
macchinari operatori e impianti specifici	15,00%
attrezzatura d'officina	10,00%
strumenti e livelli elettrici ed elettronici	40,00%
escavatori e pale meccaniche	20,00%
casseforme metalliche e palancole metalliche	25,00%
attrezzatura varia e minuta	40,00%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%

macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
computer e sistemi telefonici elettronici	20,00%
autoveicoli da trasporto	20,00%
autovetture	25,00%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, assumendo l'ipotesi che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I pezzi di ricambio si distinguono tra:

- pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto;
- pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile, calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo;
- pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

#### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

### RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il costo specifico. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

I fabbricati da alienare (prodotti finiti) sono valutati al minore tra il costo determinato come sopra e il valore normale di mercato.

Gli acconti e le caparre ricevute dai compromissari sono contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e sono imputati ai ricavi al momento della stipulazione del relativo rogito notarile.

### LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Comprendono commesse a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, sulla base della percentuale di completamento, applicando la metodologia del "costo sostenuto" (cost to cost). Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica. Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dell'opera che rappresentano forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, mentre quelle pagate ai subappaltatori sono iscritte alla presente voce tra gli acconti.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione e/o perdite a finire, nonché degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione, corrisposti dai Committenti sulla base di Stati di Avanzamento Lavori regolarmente accettati, i cui ammontari sono contabilizzati tra i Ricavi.

Qualora il fondo perdite a finire relativo alla singola commessa ecceda il valore del lavoro iscritto nell'attivo patrimoniale, tale eccedenza viene classificata nei fondi rischi e oneri.

Gli oneri futuri relativi a contratti di costruzione, connessi a ripristini, penali, garanzie e rischi in genere, sono quantificati e accantonati in apposito fondo rischi..

### CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la

durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale).

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

#### RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e riscosti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Con apposita voce "Altri" della categoria fondi, sono stati stanziati i costi stimati dopo la chiusura delle commesse che si riferiscono normalmente a:

- costi di smobilizzo del cantiere, cioè quelli per rimuovere le installazioni, quelli per il rientro dei macchinari in sede, quelli per il trasporto dei materiali non utilizzati in altro cantiere o in sede, incluse le perdite sui materiali abbandonati;
- costi per il collaudo delle opere eseguite;
- oneri per penalità contrattuali, quelli per il rifacimento di opere secondo le prescrizioni del committente, quelli per la sistemazione di "riserve" avanzate da subappaltatori o subfornitori;
- oneri per la manutenzione delle opere nel periodo successivo alla consegna ove contrattualmente previsto;
- oneri per garanzie contrattuali.

I costi sono stanziati sulla base dei dati derivanti dalle esperienze storiche della società.

#### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità

#### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nell'apposita voce del passivo ed il relativo accantonamento alla corrispondente voce del conto economico.

Con la riforma della disciplina delle forme pensionistiche complementari e del TFR, avvenuta con decorrenza 01/01/2007 ad opera del D. Lgs. 252/2005, il fondo ha avuto incrementi solo per la rivalutazione al 31/12/2006, in quanto la quasi totalità degli stanziamenti, a partire dall'anno 2007, è stata versata, in base alle scelte di ogni singolo dipendente, a fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

#### DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Fanno eccezione all'applicazione del predetto criterio i debiti finanziari già esistenti antecedenti l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 139/2015 (c.d. decreto bilanci), che non hanno esaurito gli effetti alla data dell'1° gennaio, la cui rilevazione avviene al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si rinvia a quanto illustrato con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

#### RICAVI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi, ovvero dipendenti da prestazioni pattuite in contratti d'appalto, sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione, ovvero sulla base di Stati di Avanzamento lavori regolarmente approvati e certificati.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

#### COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

#### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (*pro-solvendo e pro-soluto*) e di qualsiasi natura (*commerciali, finanziarie, altro*) sono imputati nell'esercizio di competenza.

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

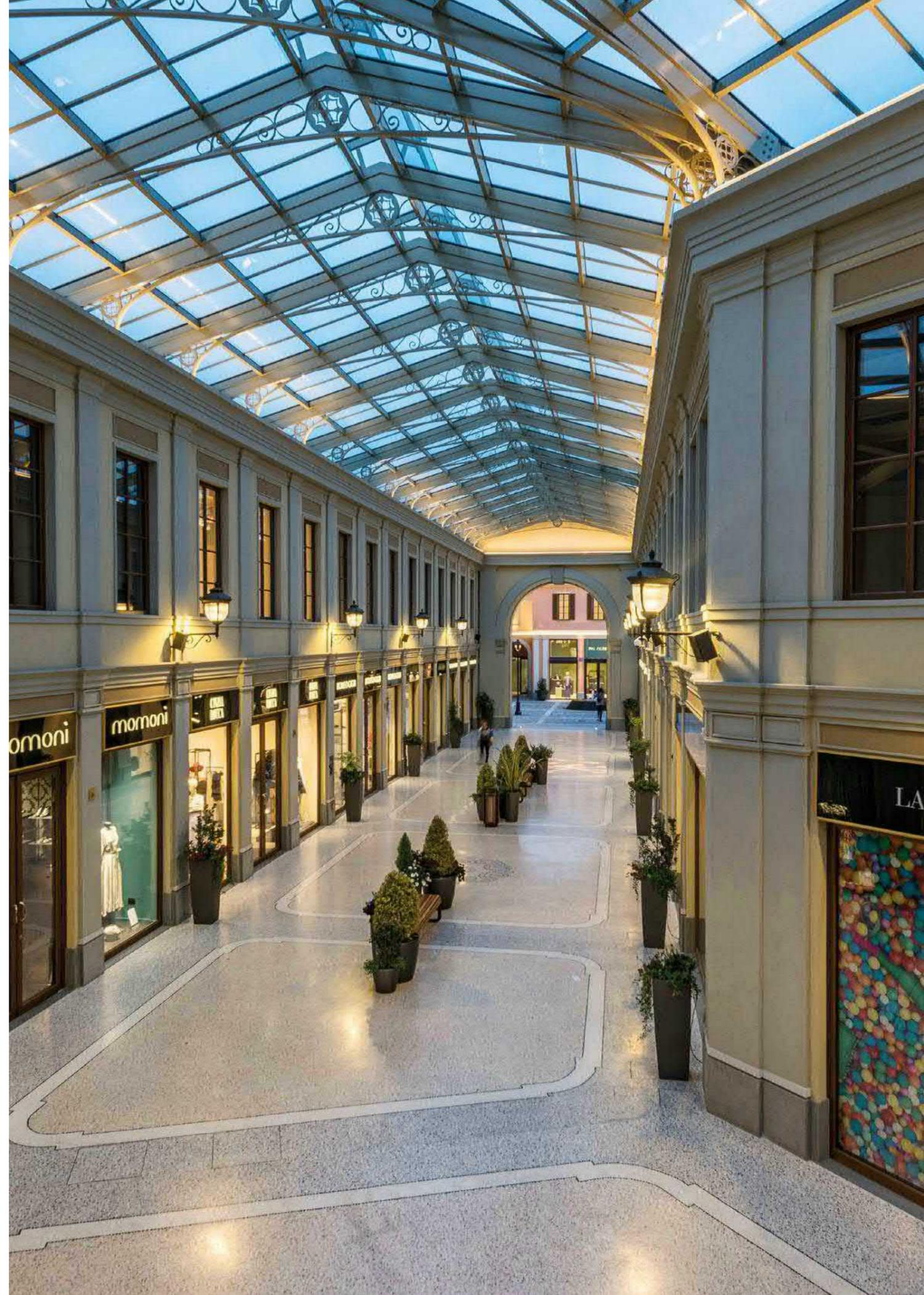
Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

### BILANCIO CONSOLIDATO

A far data dal 29 giugno 2018 le azioni della società Carron Cav. Angelo S.p.A. sono state conferite in capo alla società Carron Holding S.r.l. la quale, in qualità di nuova capogruppo, assume l'onere, a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2018, della redazione del bilancio consolidato previsto dalle normative vigenti.



Informazioni sulle voci dello stato patrimoniale e delle poste di memoria e sulle variazioni intervenute nelle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni alla data del 31/12/2018 ammonta a 31.382 migliaia di euro registrando un incremento di 1.050 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente (30.332 migliaia di euro).

#### B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano, al 31/12/2018, a 481 migliaia di euro segnando un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 2 migliaia di euro; includono costi per acquisti a utilità differita, lavori di miglioria eseguiti sull'immobile in concessione sito nel comune di Asolo ("Villa Freya Stark"), migliorie apportate su beni in leasing e costi per l'acquisizione di software.

Descrizione	Diritti, brevetti, utilizzazione opere ingegno	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
<i>(euro)</i>				
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	351.779	144	589.364	941.287
[fondo ammortamento]	(336.693)	(144)	(125.020)	(461.857)
<b>Valore iniziale di bilancio</b>	<b>15.086</b>	<b>-</b>	<b>464.344</b>	<b>479.430</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	51.207	-	-	51.207
Ammortamenti dell'esercizio 2018	(12.697)	-	(36.826)	(49.523)
Totale variazioni	38.510	-	(36.826)	1.684
<b>Saldo al 31/12/2018</b>		<b>-</b>		
Costo	356.286	144	584.564	940.994
Fondo ammortamento	(302.690)	(144)	(157.046)	(459.880)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>53.596</b>	<b>-</b>	<b>427.518</b>	<b>481.114</b>

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

#### B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano, al 31/12/2018, a 15.863 migliaia di euro, decrementandosi, rispetto l'esercizio precedente, di 390 migliaia di euro; sono costituite da:

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
Terreni e fabbricati	14.070.424
Impianti e macchinari	1.330.711
Attrezzature industriali e commerciali	54.560
Altri beni	407.319
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>15.863.014</b>

Si riportano di seguito la descrizione dettagliata delle movimentazioni intervenute per ciascuna categoria di beni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

#### TERRENI E FABBRICATI

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	
Costo storico	15.473.763
Rivalutazione dei beni ex art. 185/2008	2.336.178
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.531.791)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>14.278.150</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	92.153
Ammortamenti dell'esercizio	(300.239)
Totale variazioni dell'esercizio	(207.726)
<b>Valore di fine esercizio</b>	
Costo storico	15.566.276
Rivalutazioni	2.336.178
Ammortamenti	(3.832.030)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>14.070.424</b>

Al 31/12/2018 la voce "terreni e fabbricati" include il valore dei terreni, dell'ammontare di 3.892 migliaia di euro, non ammortizzabili a seguito delle disposizioni fiscali di cui al D.L. 223/2006. Detta voce accoglie altresì l'ammontare di 2.336 migliaia di euro, quale effetto della rivalutazione operata ai sensi del d.lgs. 185/2008.

**IMPIANTI E MACCHINARI**

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
<b>Impianti e macchinari</b>	
Costo storico	3.072.833
Rivalutazione monetaria	10.008
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.607.555)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.475.286</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Dismissioni dell'esercizio	(526)
Ammortamenti dell'esercizio	(144.049)
Totale variazioni dell'esercizio	(144.575)
<b>Valore di fine esercizio</b>	
Costo storico	3.065.226
Rivalutazioni	8.887
Ammortamenti	(1.743.402)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.330.711</b>

**ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI**

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Costo storico	1.150.046
Rivalutazione monetaria	128.256
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.252.657)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>25.645</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	60.709
Dismissioni dell'esercizio	(519)
Ammortamenti dell'esercizio	(31.275)
Totale variazioni dell'esercizio	28.915
<b>Valore di fine esercizio</b>	
Costo storico	1.187.070
Rivalutazioni	125.345
Ammortamenti	(1.257.855)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>54.560</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****ALTRI BENI**

Descrizione	Importo
<i>(euro)</i>	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
<b>Altri beni</b>	
Costo storico	1.918.464
Rivalutazione monetaria	81.041
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.525.895)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>473.610</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Acquisizioni dell'esercizio	78.107
Dismissioni dell'esercizio	(18.931)
Ammortamenti dell'esercizio	(125.467)
Totale variazioni dell'esercizio	(66.291)
<b>Valore di fine esercizio</b>	
Costo storico	1.903.564
Rivalutazioni	81.041
Ammortamenti	(1.577.286)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>407.319</b>

**PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE**

*(Art. 10 Legge 72/1983)*

I valori di carico al 31/12/2018 delle seguenti categorie di cespiti includono le rivalutazioni effettuate ai sensi di Legge.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Altre	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.336.178		2.336.178
Impianti e macchinari	8.887		8.887
Attrezzature industriali e commerciali	125.345		125.345
Altri beni	81.041		81.041
<b>Totale</b>	<b>2.551.451</b>		<b>2.551.451</b>

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a 851 migliaia di euro, ripartiti in 50 migliaia di euro per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, 601 migliaia di euro per l'ammortamento di quelle materiali; un ammontare di 200 migliaia di euro rappresenta lo stanziamento ai sensi dell'art. 106 del TUIR.

**B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano, al 31/12/2018, a 15.038 migliaia di euro e registrano un incremento di 1.438 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

In dettaglio:

**B.III.1 – PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre, al 31/12/2018 ammontano, nel loro insieme, a 570 migliaia di euro, registrando un decremento netto di 10 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società in altre aziende la cui attività è strettamente correlata al core business dell'impresa.

Tra le partecipazioni strumentali all'attività core della società rientrano quelle afferenti società consortili di scopo attuate per l'esecuzione in forma unitaria (con altri partner riuniti in A.T.I.) dei lavori assunti in appalto. Non sono pertanto partecipazioni stabili, avendo durata analoga a quella impiegata per l'esecuzione dei lavori a cui sono correlate. In considerazioni di quanto precede tali partecipazioni sono iscritte al loro valore di acquisto tra le poste dell'attivo circolante cui si rimanda.

Descrizione	B.III.1.a partecipazioni imprese controllate	B.III.1.b partecipazioni imprese collegate	B.III.1.c partecipazioni altre imprese	Totale	Altri titoli
<i>(euro)</i>					
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	126.491	13.020	440.371	579.882	2.328.751
<b>Valore bilancio 31/12/2017</b>	<b>126.491</b>	<b>13.020</b>	<b>440.371</b>	<b>579.882</b>	<b>2.328.751</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	70.000	-	-	70.000	
Decrementi per alienazione	(80.000)	-	-	(80.000)	
Svalutazioni effettuate	-	-	-	-	(615.655)
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10.000)</b>	<b>(615.655)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	116.491	13.020	440.371	569.882	1.713.096
<b>Valore bilancio 31/12/2018</b>	<b>116.491</b>	<b>13.020</b>	<b>440.371</b>	<b>569.882</b>	<b>1.713.096</b>

Le movimentazioni relative alle partecipazioni intervenute nel corso del 2018 sono esaminate negli specchi che seguono:

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****B.III.1.a – Partecipazioni in imprese controllate**

Denominazione sociale	Valore 31/12/2017	Incrementi 2018	Cessioni 2018	Svalutazioni 2018	Valore 31/12/2018
<i>(euro)</i>					
<b>Imprese controllate</b>					
Carron Swiss	41.291	-	-	-	41.291
Forte EEIG	5.200	-	-	-	5.200
Carron Bau S.r.l.	80.000	-	(80.000)	-	-
Carron Gest S.r.l.	-	70.000	-	-	70.000
<b>Totale</b>	<b>126.491</b>	<b>70.000</b>	<b>(80.000)</b>	<b>-</b>	<b>116.491</b>

**Nota:** Carron Gest S.r.l. – Costituita per svolgimento di attività di Facility management per una quota pari al 70% del capitale sociale di nominali € 100.000.

**B.III.1.b – Partecipazioni in imprese collegate**

Denominazione sociale	Valore 31/12/2017	Incrementi 2018	Cessioni 2018	Svalutazioni 2018	Valore 31/12/2018
<i>(euro)</i>					
<b>Imprese collegate</b>					
Consorzio Vie del Mare	13.020	-	-	-	13.020
<b>Totale</b>	<b>13.020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.020</b>

**B.III.1.d-bis – Partecipazioni in altre imprese**

Denominazione sociale	Valore 31/12/2017	Incrementi 2018	Cessioni 2018	Svalutazioni 2018	Valore 31/12/2018
<i>(euro)</i>					
<b>altre imprese</b>					
Strada del Mare S.p.a.	25.474	-	-	-	25.474
Imprenditori Riuniti S.r.l. in liquidazione	2.601	-	-	-	2.601
Parking Piazza Vittoria S.r.l.	97.423	-	-	-	97.423
Consorzio NOG.MA.	30.000	-	-	-	30.000
New Jersey Srl.	9.873	-	-	-	9.873
Ospedal Grando S.r.l.	275.000	-	-	-	275.000
<b>Totale</b>	<b>440.371</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>440.371</b>

**INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C., PUNTO 5, IN MATERIA DI PARTECIPAZIONI**

Di seguito si fornisce l'elenco dettagliato delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese, sia dirette che indirette, con le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. punto cinque.

Denominazione sociale <i>(euro)</i>	città o stato	capitale sociale o fondo	Patrimonio netto 31/12/18	utile (perdita) 2018	%	Patrimonio netto di pertinenza
<b>Imprese controllate</b>						
Carron Swiss SA	Svizzera	92.039	27.946	(14.992)	100,00%	27.946
Forte JV (*)	Malta	10.000	10.000	-	52,00%	5.200
Carron Gest U.R.L.(**)	S. Zenone	100.000	100.000	-	70,00%	70.000
<b>Imprese collegate</b>						
Consorzio Vie del Mare (*)	Mestre (VE)	50.000	50.000	-	26,04%	13.020
<b>Altre imprese</b>						
Strada del Mare S.p.A. (*)	Jesolo	720.000	555.180	(17.276)	4,45%	25.205
Imprenditori Riuniti S.r.l.	Monselice	15.227	(266.195)	(18.009)	5,00%	(13.310)
Piazza Vittoria S.r.l.	Milano	2.000.000	1.921.397	(13.929)	5,00%	96.069
Consorzio NOG.MA	Mestre	600.000	600.000		7,30%	43.800
New Jersey S.r.l.	Vicenza	150.000	1.579.502	(5.008)	5,08%	80.239
Ospedal Grandò S.r.l.	Padova	11.000.000	11.040.554	1.620.478	2,50%	276.014

[\*] I valori indicati sono relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017

[\*\*] Il bilancio relativo a Carron Gest S.r.l. non è disponibile alla data di redazione del presente bilancio. La società non ha svolto attività alcuna nel corso del 2018 e in ogni caso i risultati dell'esercizio, ancorché non disponibili, non sono suscettibili di influenzare in alcun modo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della partecipante.

**LEGGE 19/03/1983 N. 72 E ART. 2427 COD. CIV.**

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19/03/1983 n. 72 e dell'art. 2427 cod. civ. si precisa che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31/12/2017 non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie.

Le società controllate, collegate e le altre imprese non dispongono di riserve di utili o capitale soggette a restrizioni o vincoli o sospensioni d'imposta.

I valori del Patrimonio netto e dell'Utile (Perdita), esposti nello schema che precede, riflettono i risultati dei bilanci delle società alla data del 31/12/2018. Fanno eccezione i valori del patrimonio netto e dell'utile o perdita della partecipata "Impianti Averau S.r.l." per la quale i valori assunti si riferiscono al bilancio chiuso al 30/06/2018 e per la quale non sono disponibili risultati infrannuali al 31/12/2018. Si precisa in ogni caso che per il periodo decorrente dal 1 luglio 2018 fino al 31 dicembre 2018, non sono intervenute variazioni significative nei valori del patrimonio netto relativi alle società.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni rappresentano un investimento durevole e sono strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, includendo i versamenti operati dai soci in conto aumenti capitale sociale. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di sottoscrizione.

La differenza tra costo d'acquisto e il valore contabile della frazione di patrimonio netto delle società partecipate è esaminato come segue:

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****DIFFERENZA TRA COSTO D'ACQUISTO E LA FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

Denominazione sociale <i>(euro)</i>	(a) valore al 31/12/2018	(b) patrimonio netto al 31/12/2018	(c) utile (perdita) 2018	(d) % possesso	(e) valore contabile quota (bx d)	differenza al 31/12/2018
<b>imprese controllate</b>						
Carron Swiss SA	41.291	27.946	(14.992)	100,00%	27.946	(13.345)
Forte JV (*)	5.200	10.000	-	52,00%	5.200	-
Carron Gest S.r.l. (**)	70.000	100.000	-	70,00%	70.000	-
<b>Totale</b>	<b>116.491</b>	<b>137.946</b>	<b>(14.992)</b>	<b>-</b>	<b>103.146</b>	<b>(13.345)</b>
<b>imprese collegate</b>						
Consorzio Vie del Mare (*)	13.020	50.000	-	26,04%	13.020	-
<b>Totale</b>	<b>13.020</b>	<b>50.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.020</b>	<b>-</b>
<b>altre imprese</b>						
Strada del Mare S.p.A. (*)	25.474	555.180	(17.276)	4,45%	25.205	(768)
Imprenditori Riuniti S.r.l. in liquidazione	2.601	(266.195)	(18.009)	5,00%	(13.310)	(15.911)
Parch. Piazza Vittoria S.r.l.	97.422	1.921.387	(13.929)	5,00%	96.069	(1.353)
Consorzio NOG.MA. in liquidazione	30.000	600.000	-	7,30%	43.800	13.800
New Jersey	9.873	1.579.502	(5.008)	5,08%	80.239	70.366
Ospedal Grandò S.r.l.	275.000	11.040.554	1.620.478	2,50%	276.014	1.014
<b>Totale</b>	<b>440.371</b>	<b>15.430.429</b>	<b>1.566.256</b>	<b>-</b>	<b>508.017</b>	<b>67.148</b>

[\*] I valori indicati sono relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017

[\*\*] Il bilancio relativo a Carron Gest S.r.l. non è disponibile alla data di redazione del presente bilancio. La società non ha svolto attività alcuna nel corso del 2018 e in ogni caso i risultati dell'esercizio, ancorché non disponibili, non sono suscettibili di influenzare in alcun modo la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della partecipante.

**B.III.2 – CREDITI**

Al 31/12/2018 i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a 12.755 migliaia di euro, registrando un incremento di 2.063 migliaia di euro rispetto il 31/12/2017 e sono così costituiti:

Descrizione	valore 31/12/2017	incrementi 2018	decrementi 2018	Riclassifi- cazioni	valore 31/12/2017
<i>[euro/1000]</i>					
<b>crediti verso collegate</b>					
Consorzio Vie del Mare	18	13	-	-	31
Trento Tre S.c.r.l.	-	-	-	72	72
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>103</b>
<b>crediti verso altri</b>					
Immobilmarca S.r.l.	9.775	99	-	-	9.874
Pieve Srl.	800	80	(630)	-	250
New Jersey Srl.	99	-	-	-	99
Manus Srl.	-	2.329	-	-	2.329
Galileo Srl.	-	-	-	100	100
<b>Totale</b>	<b>10.674</b>	<b>2.508</b>	<b>(630)</b>	<b>100</b>	<b>12.652</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.692</b>	<b>2.521</b>	<b>(630)</b>	<b>172</b>	<b>12.755</b>

Il credito nei confronti di Immobilmarca S.r.l. riflette, per la maggior parte, finanziamenti concessi alla ex controllata nella fase di esecuzione dei lavori. Il rientro del credito anzidetto è previsto per fasi gradualmente nel corso degli anni 2019 – 2021 attesi i risultati del programma di dismissione dei beni immobili della debitrice facenti parte del polo commerciale di Silea (TV), ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare a destinazione residenziale sui compendi di Riese Pio X (TV) in fase di esecuzione e di Silea (TV) con previsione di attuazione a partire dall'anno 2019.

Di pari passo, è previsto il rientro dell'ammontare di 12.786 migliaia di euro, per il restante corrispettivo dell'appalto dei lavori, come illustrato di seguito a commento della voce C.2 – CREDITI dell'Attivo Circolante, comportante un rientro complessivo, previsto nel triennio 2019 – 2021, di 22.660 migliaia di euro.

**Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

Descrizione	Verso imprese collegate	Verso altre imprese	Totale crediti immobilizzati
<i>[euro/1000]</i>			
<b>Valore finale al 31/12/2017</b>	<b>18</b>	<b>10.674</b>	<b>10.692</b>
Variazioni nell'esercizio 2018	85	1.978	2.063
<b>Valore a fine esercizio 2018</b>	<b>103</b>	<b>12.652</b>	<b>12.755</b>
Quota scadente oltre l'esercizio 2018	103	12.652	12.755

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****B.III.3 – ALTRI TITOLI**

Il valore degli altri titoli immobilizzati ammonta a 1.713 migliaia di euro e registra una diminuzione di 616 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente, così ripartito:

<i>[euro/1000]</i>	
Fondo investimento Geminus (già Sansovino)	713
Fondo salute 2	1.000
<b>Totale</b>	<b>1.713</b>

Sono relativi a quote del fondo investimento immobiliare Geminus e del Fondo investimento immobiliare SALUTE 2. La partecipazione al fondo Geminus registra una variazione in diminuzione di 616 migliaia di euro rispetto al 31/12/2017, derivante dalla svalutazione delle quote, riflessa dal N.A.V. alla data del 30 giugno 2018.

**C – ATTIVO CIRCOLANTE**

Le attività circolanti al 31/12/2018, ammontano a complessive 132.532 migliaia di euro registrando un incremento di 28.747 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; le variazioni intervenute sono dettagliatamente analizzate nei seguenti prospetti.

**Variazioni intervenute nella composizione dell'attivo circolante****C.I – RIMANENZE**

Ammontano, al 31/12/2018, a 74.425 migliaia di euro e registrano un incremento di 33.038 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. In dettaglio:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<i>[euro 1000]</i>			
<b>rimanenze</b>			
materie prime, sussidiarie e di consumo	13.378	15.084	(1.706)
lavori in corso ordinazione	60.362	24.858	35.504
prodotti finiti e merci	685	1.445	(760)
<b>Totale</b>	<b>74.425</b>	<b>41.387</b>	<b>33.038</b>

**Materie prime e sussidiarie**

L'ammontare al 31/12/2018 di complessivi 13.378 migliaia di euro, accoglie il valore di due terreni, al costo d'acquisto di 12.817 migliaia di euro, sui quali saranno realizzati due fabbricati con esecuzione prevista a partire dall'inizio del 2019; la configurazione giuridico-contrattuale delle due operazioni, poiché correlate alla realizzazione di opere pattuite contrattualmente come oggetto unitario, assumerà rilevanza ai fini di quanto previsto dal principio contabile OIC n. 23, al punto 5) e saranno ricomprese, per la loro valutazione a bilancio, tra i "lavori in corso su ordinazione".

**Lavori in corso su ordinazione**

Il valore dei "lavori in corso su ordinazione" alla data del 31 dicembre 2018 (60.362 migliaia di euro) e la "variazione" intervenuta (35.504 migliaia di euro), rispetto ai valori rilevati al 31/12/2017 (24.858 migliaia di euro) sono riassunti come segue:

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Valore degli appalti non ultimati	472.177	477.514	[5.337]
ricavi contabilizzati	(411.816)	(452.656)	40.840
<b>lavori in corso da contabilizzare</b>	<b>60.362</b>	<b>24.858</b>	<b>35.504</b>

**Dettaglio dei lavori in corso da contabilizzare**

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - Castel Caldes	47	47
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - Paneveggio	32	32
NUMERIA SGR S.p.A. - Iniziativa residenziale ad Arese - Milano	549	-
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - Via Piave - Trento	-	21
NUOVA UNIVERSITA' VALDOSTANA S.r.l. - Caserme R. Battisti - Aosta	183	351
REGIONE DEL VENETO Ulss 9 - Cittadella Sanitaria - Treviso	2.294	1.045
UNIVERSITA' DI PADOVA - Ex Ospedale Geriatrico - Padova	2.292	2.338
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - Ferrovia Trento - Malè in Lavis	500	833
ETRA S.p.A. - Depuratore Cittadella	831	955
PROVINCIA DI BOLOGNA - Variante di Vignola	1.138	565
CITY LIFE S.p.A.	-	330
BULGARI GIOIELLI S.p.A. - Impianto produttivo Valenza	-	44
INVESTIRE IMM.RE S.G.R. S.P.A. - Borgo Assistito Figino	-	185
SVILUPPO RESID. ITALIA S.G.R. S.p.A. MIA - Viale Boezio Milano	-	2.706
COIMA S.G.R. S.p.A. - Viale Sarca - Milano	395	821
ARS MARCHE - Ospedale di Fermo	-	262
LA CARINATESE S.r.l. - Viale Cadorna - Treviso	-	222
KRYALOS S.G.R. S.p.A. - Piazza Cordusio - Milano	-	123
G.R.E. S.G.R. S.p.A. - Via Chiese - Milano	-	212
PROVINCIA DI MANTOVA Ex S.S. Goitese Guidizzolo - MN	868	3.252
FINAQUILA S.r.l. - Hotel Locarno - Roma	-	722
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - Depuratore Trento	1.538	1.649
WESTINVEST - Via Carducci - Milano	1.075	1.116
FRANCIACORTA RETAIL S.r.l. - Franciacorta Outlet - Brescia	-	403
ALLIANZ S.p.A. - Hotel Piazza Repubblica - Trieste	692	72
ALLIANZ S.p.A. - Largo Irneri - Trieste	1.326	2.808
CITY LIFE S.p.A. - Manutenzione	200	892
LA CARINATESE S.r.l. - Viale Cadorna - Treviso	1.300	380

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

FIVE - FINECO - Manutenzione San Leonardo - Treviso	-	65
BNL - Ristrutturazione - Piazzale Repubblica - Roma	2.881	467
BVK - Piazza Cordusio 2 - Milano	2.108	230
H-CAMPUS - Roncade	16	395
PIZZATO S.p.A. - Sede aziendale - Marostica	6.952	1.315
REAM S.G.R. S.p.A. - Torino Via Marochetti	10.291	-
REAM S.G.R. S.p.A. - Torino Via Marochetti	16.768	-
IMMOBILMARCA S.r.l. - complesso residenziale -Riese Pio X - Treviso	865	-
ZAMBON IMMOBILIARE S.p.A. - Bresso (MI)	3.171	-
KRYALOS S.G.R. S.p.A. - Via Gattamelata - Milano	343	-
KRYALOS S.G.R. S.p.A. - Viale Sarca - Milano	716	-
Colony Star - "I villini" - Roma	67	-
Savills - Cortile della Seta - Milano	686	-
PR.IN Via Pronda - Torino	169	-
R.S.A. - Nichelino	69	-
HOTEL LIDO 1 S.r.l. - Camere Campione	1	-
<b>Totale</b>	<b>60.362</b>	<b>24.858</b>

Il "Valore degli appalti non ultimati", include i corrispettivi delle prestazioni eseguite alla data del 31/12/2018 e ricomprende i contratti giunti ad ultimazione per i quali le prestazioni d'appalto rimangono evidenziati contabilmente fintanto che non saranno perfezionati gli atti di collaudo a cura delle Committenti. A seguito del collaudo delle opere i contratti risultano adempiti con l'obbligo delle Committenti di dichiarare la formale consegna dei lavori e la relativa presa in carico delle opere e la loro contabilizzazione tra i ricavi a cura dell'appaltatore. Trattasi, nella generalità dei casi, di appalti ad esecuzione ultrannuale.

Il compendio immobiliare a Torino acquistato a fine del 2017, classificato al 31/12 tra le "Rimanenze", alla voce "materie prime, sussidiarie e di consumo per il costo d'acquisto di 14.594 migliaia di euro, è stato avviato al processo produttivo nell'anno 2018, contemplante la sua riqualificazione, previa ristrutturazione e radicale trasformazione, per destinazione ad uso Residenza Sanitaria per Anziani, della consistenza di 400 posti letto. Il valore delle opere in corso al 31/12/2018 ammonta a 27.059 migliaia di euro e concorre in misura determinante a formare la variazione in aumento sul valore riferito al 31/12/2017 (35.504 migliaia di euro).

**C.II – CREDITI**

I crediti dell'attivo circolante, dettagliatamente analizzati nei prospetti che seguono, ammontano, al 31/12/2018, a 41.685 migliaia di euro e registrano un decremento di 2.797 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. In dettaglio:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Vs clienti entro 12 mesi	20.775	37.871	(17.095)
Vs clienti oltre 12 mesi	12.786	1.510	11.276
Vs imprese controllate entro 12 mesi	565	490	75
Vs imprese collegate entro 12 mesi	1.901	882	1.019
Vs imprese controllanti entro 12 mesi	601	-	601
Vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro 12 mesi	59	-	59
Crediti tributari entro 12 mesi	2.168	2.177	(9)
Crediti tributari oltre 12 mesi	30	30	-
Crediti per imposte anticipate	34	34	-
Crediti verso altri entro 12 mesi	2.767	1.489	1.278
<b>Totale</b>	<b>41.685</b>	<b>44.483</b>	<b>(2.797)</b>

Il credito oltre dodici mesi, dell'ammontare di 12.786 migliaia di euro, è relativo al residuo corrispettivo per le prestazioni d'appalto svolte dalla società nei confronti della correlata Immobiliar S.r.l., uscita dal perimetro della società stessa per effetto dell'operazione di scissione attuata nell'anno 2017.

Il regolamento di tale credito è programmato per fasi gradualmente nel corso degli anni 2019 – 2021 attesi i risultati del programma di dismissione dei beni della debitrice Immobiliar S.r.l., ovvero dei risultati delle attività che la stessa sta conducendo per la valorizzazione immobiliare sui compendi di Riese Pio X (TV) in fase di esecuzione e di Silea (TV) con previsione di attuazione a partire dall'anno 2019.

Con il regolamento del corrispettivo anzidetto dell'ammontare di 12.786 migliaia di euro, connesso all'appalto dei lavori, è parimenti previsto il rientro delle somme versate a titolo di finanziamento accordato alla Immobiliar S.r.l. nella fase di esecuzione dei lavori, per l'ammontare di 9.874 migliaia di euro, come esposto nella presente nota a commento della voce B.III.2 – CREDITI, tra le "IMMOBILIZZAZIONI" di bilancio, ragion per cui il rientro complessivo previsto nel triennio 2019 – 2021 ammonterebbe a 22.660 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma, n. 6, cod. civ. l'area geografica di riferimento dei crediti è esclusivamente quella italiana.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

In dettaglio, la posizione creditoria verso i clienti è la seguente:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>Crediti verso clienti</b>			
Clienti per fatture emesse	31.909	39.389	(7.480)
Clienti per fatture e N.A. da emettere	3.139	1.292	1.847
Fondo svalutazione crediti	(1.486)	(1.300)	(186)
<b>Totale</b>	<b>33.561</b>	<b>39.381</b>	<b>(5.820)</b>

**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 presenta le seguenti movimentazioni:

Descrizione (euro 1000)	VARIAZIONI
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.300</b>
Utilizzo per perdite su crediti	(13)
Accantonamento dell'esercizio	200
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>1.486</b>

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Ammontano, alla data del 31/12/2018, a 565 migliaia di euro registrando un incremento di 75 migliaia di euro rispetto il 31/12/2017 ed il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>Crediti verso imprese controllate</b>			
<b>Entro dodici mesi</b>			
Per fatture emesse	201	195	6
Per fatture da emettere	366	233	133
Altri crediti (debiti) verso controllate	(2)	63	(65)
<b>Totale</b>	<b>565</b>	<b>491</b>	<b>75</b>

Riguardano crediti per fatture emesse e da emettere verso Beato Pellegrino S.c.r.l., rispettivamente per l'ammontare di 201 migliaia di euro e 365 migliaia di euro e verso Carron Gest S.r.l. per 0,7 migliaia di euro.

**CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

Ammontano, alla data del 31/12/2018, a 1.901 migliaia di euro, registrando un incremento di 1.018 migliaia di euro ed il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>Crediti verso imprese collegate entro dodici mesi</b>			
Per fatture emesse e acconti	198	107	91
Per fatture da emettere	27	32	(5)
Altri crediti	1.675	743	932
<b>Totale</b>	<b>1.901</b>	<b>883</b>	<b>1.018</b>

In dettaglio:

- Per fatture emesse e acconti	198 migliaia di euro	Vs Trento Tre S.c.r.l.
- Per fatture da emettere	14 migliaia di euro	Vs Trento Tre S.c.r.l.
- Per fatture da emettere	14 migliaia di euro	Vs Arese Sud S.c.r.l.
- Per altri crediti	27 migliaia di euro	Vs Caserme VDA S.c.r.l.
- Per altri crediti	705 migliaia di euro	Vs Sansovino S.c.r.l.
- Per altri crediti	943 migliaia di euro	Vs Trento Tre S.c.r.l.

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI**

Ammontano, alla data del 31/12/2018, a 601 migliaia di euro e il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Per fatture emesse a Carron Holding S.r.l.	1	-	1
Altri crediti verso Carron Holding S.r.l.	600	-	600
<b>Totale</b>	<b>601</b>	<b>-</b>	<b>601</b>

**CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

Ammontano, alla data del 31/12/2018, a 59 migliaia di euro e il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Carron Bau S.r.l. per fatture emesse	33	-	33
Carron Bau S.r.l. per fatture da emettere	27	-	27
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>-</b>	<b>59</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****CREDITI TRIBUTARI**

Ammontano, alla data del 31/12/2018, a 2.197 migliaia di euro con un decremento di 10 migliaia di euro rispetto al 31/12/2017; sono così costituiti:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>Crediti tributari</b>			
<b>Entro dodici mesi</b>			
Credito per IRAP (maggior acconto versato)	-	133	(133)
Credito v/Erario per IVA	2.158	2.034	124
Crediti v/ erario per ritenute subite	2	-	2
Crediti v/ erario per ritenute interessi attivi	-	1	(1)
Crediti v/ erario per ritenute su contributi GSE	8	9	(1)
<b>Totale crediti entro dodici mesi</b>	<b>2.167</b>	<b>2.177</b>	<b>(10)</b>
<b>Oltre dodici mesi</b>			
Credito per rimborso imposte partecipate	30	30	-
<b>Totale crediti oltre dodici mesi</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.197</b>	<b>2.207</b>	<b>(10)</b>

**IMPOSTE ANTICIPATE**

Ammontano, al 31/12/2018, a 34 migliaia di euro risultando invariato rispetto al 31/12/2017.

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>Crediti tributari per imposte anticipate</b>			
<b>Entro dodici mesi</b>			
Erario c/ credito imposte anticipate	34	34	-
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>-</b>

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili la cui descrizione è contenuta nel relativo prospetto illustrativo posto nell'ultima parte della presente nota integrativa.

**CREDITI VERSO ALTRI**

I crediti verso altri, variamente denominati, ammontano, al 31/12/2018, a 2.767 migliaia di euro e registrano una variazione in aumento di 1.278 migliaia di euro rispetto al 31/12/2017; sono così costituiti:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>crediti verso altri</b>			
<b>entro 12 mesi</b>			
Crediti verso altri enti vari (INAIL, Cassa Edile, C.I.G., FASI, Cassa Integrazione)	56	82	(26)
Anticipi al personale dipendente	-	5	(5)
Fornitori c/ anticipi e caparre	1.469	988	481
Vs amministratori	11	-	11
Depositi cauzionali	77	51	26
Crediti diversi	1.153	363	790
<b>Totale entro dodici mesi</b>	<b>2.767</b>	<b>1.489</b>	<b>1.278</b>

### C.III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Si riferiscono a partecipazioni nelle società indicate all'apposita voce dello Stato Patrimoniale e sono dettagliatamente rappresentate nello specchio che segue.

Trattasi di partecipazioni in società consortili appositamente costituite per la realizzazione dei lavori ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2602 e seguenti del c.c. Dette società non hanno scopo di lucro, essendo esclusivamente preordinate per l'esecuzione, in forma unitaria con altri soggetti associati, di opere affidate in appalto da Enti pubblici.

Le Società Consortili realizzano, pertanto, l'organizzazione comune delle imprese riunite per la disciplina e lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto.

Conformemente al dettato degli Statuti che regolano la vita delle società consortili, tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dalle Società medesime nell'esecuzione delle attività, sono addebitati ai soci consorziati in proporzione alla quota da ciascuno di essi posseduta nel periodo.

Le altre partecipazioni iscritte alla categoria in commento, esse pure elencate nello specchio che segue, sono esposte al netto dell'apposito fondo di svalutazione stanziato per rettificare il valore di carico.

Complessivamente ammontano, al 31/12/2018 a 122 migliaia di euro e sono così costituite:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>partecipazioni in società consortili di scopo per l'esecuzione di appalti pubblici</b>			
<b>Società controllate</b>			
Vallenari s.c.r.l.	5	5	-
Beato Pellegrino s.c.r.l.	7	7	-
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>-</b>
<b>Società collegate</b>			
Valdastico 14 s.c.r.l.	3	3	-
Sansovino s.c.r.l.	5	5	-
Caserme VDA s.c.r.l.	7	7	-

### NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

Farro S.r.l.	55	55	-
Trento Tre s.c.r.l.	8	8	-
Arese Sud s.c.r.l.	5	5	-
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>82</b>	<b>-</b>
<b>Altre partecipazioni</b>			
La Quado s.c.r.l. (in liquidazione)	1	1	-
Impianti Sportivi Aquapolis S.r.l.	15	15	-
Aquapolis s.s.d. S.r.l.	5	5	-
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	7	7	-
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>122</b>	<b>-</b>

### C.IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono costituite dalle giacenze attive di conto presso Istituti di Credito e da denaro e valori di cassa. Al 31/12/2018 ammontano a 16.300 migliaia di euro, con un decremento di 1.493 migliaia di euro rispetto al 31/12/2017 ed il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>Disponibilità liquide</b>			
<b>Entro 12 mesi</b>			
Depositi bancari e postali	16.250	17.744	(1.494)
Denaro e valori di cassa assimilabili	50	49	1
<b>Totale</b>	<b>16.300</b>	<b>17.793</b>	<b>(1.493)</b>

### D.- RATEI E RISCONTI ATTIVI

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi è stata effettuata nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2018 ammontano a 670 migliaia di euro e diminuiscono di 693 migliaia di euro rispetto l'anno precedente. In dettaglio:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
Interessi attivi	-	1	(1)
Risconto canoni di leasing	56	60	(4)
Risconto premi assicurativi	427	906	(479)
Altri risconti	152	387	(235)
Risconto su fidejussioni	34	9	25
<b>Totale</b>	<b>670</b>	<b>1.363</b>	<b>(693)</b>

Non esistono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**PASSIVO E NETTO****A. PATRIMONIO NETTO**

Al 31/12/2018 il patrimonio netto della società ammonta a 39.695 migliaia di euro; si incrementa di 7.940 migliaia di euro rispetto il 31/12/2017 e risulta così costituito:

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	10.000	10.000	-
Riserve di rivalutazione	2.192	2.192	-
Riserva legale	943	943	-
Riserva straordinaria	14.622	13.708	914
Utile d'esercizio	11.940	4.913	7.026
<b>Totale</b>	<b>39.695</b>	<b>31.756</b>	<b>7.940</b>

**DETTAGLIO DEI MOVIMENTI AVVENUTI NELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO:**

I movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto, con particolare riferimento agli effetti della scissione societaria operata in data 02/10/2017 che ha condotto al trasferimento del ramo immobiliare alla beneficiaria FIVE S.r.l. e del ramo partecipazioni alla beneficiaria MANUS S.r.l., sono dettagliati come segue:

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalut.	Riserva Straord.	Utile d'esercizio	TOTALE
All'inizio esercizio 2017	10.000.000	2.085.929	4.850.125	41.502.059	2.515.557	60.953.670
<b>Variazioni capitale sociale</b>						
- Incrementi	5.304.650	-	-	(5.304.650)		-
<b>Destinazione risultato 2016</b>						
- alla riserva straordinaria	-	-	-	2.515.557	(2.515.557)	-
<b>Altre variazioni</b>						
- decrementi	(5.304.650)	(1.143.392)	(2.658.573)	(25.004.850)		(34.111.456)
- risultato esercizio 2017					4.913.483	4.913.483
<b>Al termine esercizio 2017</b>	<b>10.000.000</b>	<b>942.537</b>	<b>2.191.552</b>	<b>13.708.116</b>	<b>4.913.483</b>	<b>31.755.687</b>
- destinazione risultato 2017				4.913.483	(4.913.483)	-
- utili distribuiti				(4.000.000)		(4.000.000)
risultato esercizio 2018	-	-	-	-	11.939.589	11.939.589
<b>Al termine esercizio 2018</b>	<b>10.000.000</b>	<b>942.537</b>	<b>2.191.552</b>	<b>14.621.599</b>	<b>11.939.589</b>	<b>39.695.276</b>

**A.I.- CAPITALE SOCIALE**

È composto di n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore di un euro cadauna, interamente sottoscritto e versato.

**Classificazione delle riserve secondo l'origine, l'utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.**

Le poste del patrimonio netto, distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la loro distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti, sono così rappresentate:

Descrizione	Importo	Possibilità d'utilizzo (vedi legenda)	Quota disponibile	utilizzate nei tre esercizi precedenti	Note
<i>[euro]</i>					
<b>classificazione delle riserve</b>					
Capitale sociale	10.000.000	B	-	-	-
Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008	2.191.552	A - B - C	2.191.552	-	-
Riserva legale	942.537	B	942.537	-	-
Riserva straordinaria	15.321.597	A - B - C	15.321.597	4.400.000	dividendi anni 2016/2018
[altre riserve]	[700.000]		[700.000]		
<b>Totale altre riserve</b>	<b>14.621.597</b>				
				400.000	2016
				4.000.000	2018
Utile d'esercizio	11.939.589	-	11.939.589	-	-
<b>Totale</b>	<b>39.695.275</b>	<b>-</b>	<b>29.695.275</b>	<b>4.400.000</b>	<b>-</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>[942.537]</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>[riserva legale]</i>	-	-	[942.537]	-	-
<i>[costi impianto]</i>	-	-	-	-	-
<b>Residuo quota distribuibile</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.752.738</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

legenda:  
"A" per aumento di capitale;  
"B" per copertura perdite;  
"C" per distribuzione ai soci

**Informazioni complementari in conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto.****A.III.- RISERVA DI RIVALUTAZIONE**

Ammonta a 2.192 migliaia di euro. Sono state integralmente utilizzate, per aumento di capitale sociale, le riserve derivanti dall'applicazione della legge 342/2000, come iscritte nei bilanci degli esercizi 2001, 2003 e 2005, per l'ammontare complessivo di 5.503 migliaia di euro. La riserva derivante dalla rivalutazione ex D.L. 185/2008 operata nell'esercizio 2008, dell'ammontare complessivo di 8.780 migliaia di euro, è stata utilizzata, quanto a 3.952 migliaia di euro, per aumento del capitale sociale

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

operato nell'anno 2009, l'ammontare di 21 migliaia di euro risulta recuperato su operazioni di cessione di immobili. Nell'ambito dell'operazione di scissione del 2 ottobre 2017 la riserva è stata scissa attribuendola per 2.659 migliaia di euro a favore delle beneficiarie Manus s.r.l. (1.415 migliaia di euro) e Five s.r.l. (1.243 migliaia di euro). Al 31 dicembre 2018 residuano della riserva 2.192 migliaia di euro.

La dinamica della riserva di rivalutazione nel tempo è riassunta come seguente:

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	Totale
riserva di rivalutazione	
anno 2001 - rivalutazione ex lege 342/2000	4.137
(-) imposta sostitutiva 19%	[786]
<b>riserva di rivalutazione accantonata al bilancio 31/12/2001</b>	<b>3.351</b>
anno 2003 - rivalutazione ex lege 342/2000	1.362
(-) imposta sostitutiva 19%	[259]
<b>riserva di rivalutazione accantonata al bilancio 31/12/2003</b>	<b>1.104</b>
anno 2005 - rivalutazione ex lege 342/2000	1.190
(-) imposta sostitutiva 19%	[143]
<b>riserva di rivalutazione accantonata al bilancio 31/12/2005</b>	<b>1.048</b>
<b>totale riserve di rivalutazione accantonate</b>	<b>5.503</b>
(-) utilizzo della riserva per aumento capitale sociale anno 2002	[1.984]
(-) utilizzo della riserva per aumento capitale sociale anno 2006	[2.471]
residuo riserve ex lege 342/2000 al 31/12/2008	1.048
anno 2008 - riserva di rivalutazione ex lege 185/2008	8.780
(-) anno 2009 - utilizzo riserva ex lege 342/2000 per aumento capitale sociale	[1.048]
(-) anno 2009 - utilizzo riserva ex lege 185/2008 per aumento capitale sociale	[3.952]
<b>Totale delle riserve al 31/12/2016</b>	<b>4.850</b>
<b>(-) trasferite alla beneficiaria MANUS S.r.l. per scissione - atto del 02/10/2017</b>	<b>[1.415]</b>
<b>(-) trasferite alla beneficiaria FIVE S.r.l. per scissione - atto del 02/10/2017</b>	<b>[1.243]</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2018</b>	<b>2.192</b>

Ai fini fiscali, in caso di distribuzione, l'importo imponibile è dato dall'ammontare della rivalutazione al lordo dell'imposta sostitutiva.

**Riserve che in caso di distribuzione concorrono al reddito imponibile della società**

Tra le poste del patrimonio netto sono presenti riserve di rivalutazione che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione. Trattasi nello specifico della riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 iscritta in bilancio per complessivi 2.192 migliaia di euro dei quali 397 migliaia di euro liberi da vincoli che, pertanto, non concorreranno a formare il reddito imponibile della società in caso di distribuzione.

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	Importo
Riserva rivalutazione ex D.L. n° 185/2008	1.795
<b>Totale</b>	<b>1.795</b>

**Riserve incorporate nel capitale sociale**

Le seguenti riserve sono state utilizzate per l'aumento gratuito del capitale sociale ed in caso di distribuzione, indipendentemente dal periodo di formazione, concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Descrizione (euro/1000)	Importo
<b>riserve incorporate nel capitale</b>	
anno 2001 - utilizzo riserve ex lege 342/2000	1.984
anno 2006 - utilizzo riserve ex lege 342/2000	2.471
anno 2009 - utilizzo riserve ex lege 342/2000	1.048
<b>totale riserve incorporate ex lege 342/2000</b>	<b>5.503</b>
anno 2009 - utilizzo riserve ex lege 185/2008	3.952
<b>Totale riserve utilizzate per aumento capitale sociale</b>	<b>9.455</b>
<b>(-) trasferite alla beneficiaria MANUS S.r.l. - atto del 02/10/2017</b>	<b>(2.526)</b>
<b>(-) trasferite alla beneficiaria FIVE S.r.l. - atto del 02/10/2017</b>	<b>(2.490)</b>
<b>TOTALE AL 31/12/2018</b>	<b>4.439</b>

**B.- FONDO PER RISCHI ED ONERI**

Ammontano, al 31/12/2018, complessivamente a 1.543 migliaia di euro e si decrementano di 403 migliaia di euro rispetto al 31/12/2017. Sono stanziati a fronte di imposte, anche differite, di potenziali oneri di contenzioso tributario su procedure pendenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, per contenzioni legali, per costi ed oneri stimati da sostenere dopo la chiusura delle commesse e per costi che si possono potenzialmente verificare post collaudo delle opere.

Descrizione (euro/1000)	31/12/2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	31/12/2018
<b>Fondi per imposte</b>				
fondi per imposte, anche differite	624	314	(620)	318
fondo rischi contenzioso tributario	275	-	-	275
<b>totale</b>	<b>899</b>	<b>314</b>	<b>(620)</b>	<b>593</b>
<b>altri fondi</b>				
per oneri futuri commesse	402	195	(257)	340
per costi post collaudo	585	31	(66)	550
per contenziosi legali	60	-	-	60
<b>totale</b>	<b>1.047</b>	<b>226</b>	<b>(323)</b>	<b>950</b>
<b>Totale</b>	<b>1.946</b>	<b>540</b>	<b>(943)</b>	<b>1.543</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

In particolare:

**B.2- FONDI PER IMPOSTE**

Ammonta al 31/12/2018 a 593 migliaia di euro decrementandosi di 306 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto delle seguenti variazioni:

Descrizione (euro/1000)	Importo
<b>fondo per imposte</b>	
<b>saldo al 31/12/2017</b>	<b>899</b>
accantonamento per differenze temporanee 2018	314
utilizzo 2018	(620)
<b>saldo al 31/12/2018</b>	<b>593</b>

L'ammontare accantonato include lo stanziamento di 275 migliaia di euro per il rischio connesso agli accertamenti tributari oggetto di contenzioso e per 314 migliaia di euro per le imposte differite stimate, rilevate con riferimento al bilancio 31/12/2018.

**B.3- ALTRI FONDI**

Ammontano, al 31/12/2018, a 950 migliaia di euro e registrano un decremento di 97 migliaia di euro rispetto l'esercizio 2017; comprendono lo stanziamento operato per fronteggiare costi da sostenere dopo la chiusura delle commesse (550 migliaia di euro), quello necessario a fronteggiare oneri futuri su commesse ultimate (340 migliaia di euro) e quello necessario per fronteggiare l'onere delle azioni legali da e verso terzi (60 migliaia di euro).

**C.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Al 31/12/2018, al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti, il fondo trattamento fine rapporto ammonta a 655 migliaia di euro, incrementandosi di 3 migliaia di euro rispetto al 31/12/2017, per effetto dei seguenti movimenti:

Descrizione (euro/1000)	Importo
<b>T.F.R. netto accantonato al 31/12/2017</b>	<b>652</b>
T.F.R. accantonato 2018 e adeguamenti periodi pregressi	30
T.F.R. liquidato 2018	(27)
<b>T.F.R. netto accantonato al 31/12/2018</b>	<b>655</b>

L'ammontare finale è capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge. L'ammontare del TFR relativo a rapporto di lavoro cessati al 31/12/2018 e non ancora liquidati è stato iscritto alla voce D.13 del passivo patrimoniale, alla voce "Altri debiti".

**D.- DEBITI**

L'ammontare complessivo delle posizioni debitorie al 31/12/2018 è di 122.621 migliaia di euro, incrementandosi di 21.506 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

**Variazioni intervenute nelle voci componenti i "debiti"**

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>debiti</b>			
<b>entro 12 mesi</b>			
verso banche	10.568	7.146	3.422
per acconti	25.394	4.975	20.419
verso fornitori	58.186	72.294	(14.108)
verso imprese controllate	4.245	3.169	1.076
verso imprese collegate	2.928	998	1.930
per debiti tributari	1.184	1.099	85
verso istituti di previdenza	968	950	18
per altri debiti	3.111	4.348	(1.237)
<b>Totale</b>	<b>106.584</b>	<b>94.979</b>	<b>11.605</b>
<b>oltre 12 mesi</b>			
verso banche	16.028	4.309	11.719
verso imprese collegate	0	1.754	(1.754)
per altri debiti	8	72	(64)
<b>Totale</b>	<b>16.036</b>	<b>6.135</b>	<b>9.901</b>
<b>Totale</b>	<b>122.620</b>	<b>101.114</b>	<b>21.506</b>

I debiti verso banche entro dodici mesi, ammontano, al 31/12/2018, a 10.568 migliaia di euro e registrano un incremento di 3.422 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. Insieme alla quota a breve termine dei mutui a medio/lungo termine, accolgono i saldi degli utilizzi per affidamenti a breve concessi, nelle forme esposte nella tabella che segue:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>debiti verso banche</b>			
<b>entro dodici mesi</b>			
quota a breve termine dei mutui	4.156	5.013	(857)
altri debiti di finanziamento	6.412	2.133	4.279
<b>Totale</b>	<b>10.568</b>	<b>7.146</b>	<b>3.422</b>

I debiti verso banche oltre dodici mesi ammontano, al 31/12/2018, a 16.028 migliaia di euro e registrano un incremento di 11.719 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

La ripartizione nel tempo è la seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
oltre dodici mesi e fino a cinque anni	16.028	4.267	11.761
oltre cinque anni	-	42	(42)
<b>Totale</b>	<b>16.028</b>	<b>4.309</b>	<b>11.719</b>

La posizione riflette il debito per mutui, finanziamenti ipotecari e altri finanziamenti a medio/lungo termine accordati alla società.

I mutui e i finanziamenti ipotecari aventi per riferimento beni immobili sono assistiti da ipoteca di primo grado.

**D.6 - ACCONTI**

Ammontano, al 31/12/2018, a 25.394 migliaia di euro e si incrementano di 20.419 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Rappresentano l'ammontare liquidato dai clienti a titolo di anticipazione su lavori in corso su ordinazione; sono così ripartiti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
anticipi su lavori in corso su ordinazione	6.514	4.905	1.609
caparre vendita immobili	3.282	70	3.212
acconti da clienti su vendita immobili	7.473	-	7.473
<b>oltre dodici mesi</b>			
caparre vendita immobili	4.563	-	4.563
acconti da clienti su vendita immobili	3.562	-	3.562
<b>Totale</b>	<b>25.394</b>	<b>4.975</b>	<b>20.419</b>

Gli acconti correlati ai lavori in corso su ordinazione, corrisposti dai Committenti in fase di esecuzione e normalmente accertati attraverso Stati di Avanzamento Lavori, sono rilevati alla voce ricavi.

**D.7 - DEBITI VERSO FORNITORI**

Ammontano, al 31/12/2018, a 58.186 migliaia di euro registrando un decremento di 14.109 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; la loro composizione è la seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
fornitori per fatture emesse	44.529	61.983	(17.454)
fornitori per fatture e N.A. da ricevere	13.657	10.311	3.346
<b>Totale</b>	<b>58.186</b>	<b>72.294</b>	<b>(14.109)</b>

Sono iscritti al netto di sconti e abbuoni commerciali.

**D. 9 – DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Sono costituiti da debiti di natura commerciale e ammontano, al 31/12/2018, a 4.245 migliaia di euro, registrando un incremento di 1.076 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; sono così composti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Beato Pellegrino s.c.r.l. per F.D.E. e F.D.R.	3.856	2.667	1.189
Beato Pellegrino Scrl c/ fin.rio	389	502	(113)
<b>Totale</b>	<b>4.245</b>	<b>3.169</b>	<b>1.076</b>

**D. 10 – DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

Sono costituiti da debiti di natura commerciale e ammontano, al 31/12/2018, a 2.928 migliaia di euro, registrando un incremento di 175 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
Valdastico 14 S.c.r.l.	42	41	1
Sansovino S.c.r.l.	0	(41)	41
Casermes VDA S.c.r.l.	0	846	(846)
Arese S.c.r.l.	191	152	39
Trento Tre S.c.r.l.	166	-	166
Valdastico 14 S.c.r.l. – N.C. da ricevere	(6)	-	(6)
Sansovino S.c.r.l. - fatture da ricevere	12	-	12
Trento Tre S.c.r.l. - fatture da ricevere	2.220	-	2.220
Arese Sud S.c.r.l. - fatture da ricevere	303	-	303
<b>Totale</b>	<b>2.928</b>	<b>998</b>	<b>1.930</b>
<b>oltre dodici mesi</b>			
Consorzio Vie del Mare	-	7	(7)
Sansovino S.c.r.l.	-	58	(58)
Trento Tre S.c.r.l.	-	1.539	(1.539)
Casermes VDA S.c.r.l.	-	5	(5)
Arese Sud S.c.r.l.	-	146	(146)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.754</b>	<b>(1.754)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.928</b>	<b>2.753</b>	<b>175</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****D.12 – DEBITI TRIBUTARI**

Ammontano, al 31/12/2018, a 1.184 migliaia di euro e segnano un incremento di 86 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; risultano così composti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
IRES esercizio	440	463	(23)
IRAP d'esercizio	132	-	132
erario c/ IVA	4	4	-
erario ritenute al personale dipendente	590	567	23
erario ritenute ai prestatori autonomi	15	60	(45)
erario ritenute del quinto dipendenti	1	3	(2)
erario imposte su rivalutazione T.F.R.	2	2	-
<b>Totale</b>	<b>1.184</b>	<b>1.099</b>	<b>86</b>

**D.13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE**

Ammontano, al 31/12/2018, a 968 migliaia di euro con un incremento di 18 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; sono così composti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
I.N.P.S. – I.N.A.I.	461	460	1
I.N.P.S. – I.N.A.I. – per ratei	346	355	(9)
Cassa Edile	40	29	11
Fondi pensione per trasferimento TFR	122	107	15
<b>Totale</b>	<b>968</b>	<b>951</b>	<b>18</b>

**D.14 – ALTRI DEBITI**

Ammontano, al 31/12/2018, a 3.119 migliaia di euro registrando un decremento di 1.300 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; sono così composti:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>entro dodici mesi</b>			
retribuzioni e spettanze varie del personale	1.745	1.797	(52)
debiti v/ amministratori per emolumenti	47	39	8
debiti diversi	27	30	(3)
debiti v/ altri	149	199	(50)
debiti v/imprese associate in A.T.I.	-	854	(854)
debiti v/ compagnie assicurazioni	1.143	1.429	(286)
<b>totale debiti entro dodici mesi</b>	<b>3.111</b>	<b>4.348</b>	<b>(1.236)</b>
<b>oltre dodici mesi</b>			
depositi cauzionali passivi	8	72	(64)
<b>totale debiti oltre dodici mesi</b>	<b>8</b>	<b>72</b>	<b>(64)</b>
<b>Totale</b>	<b>3.119</b>	<b>4.420</b>	<b>(1.300)</b>

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, c.c. l'area geograficamente competente per i debiti, ammontanti complessivamente a 122.621 migliaia di euro, come sotto riepilogati, è quella italiana:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018
Debiti verso banche	26.596
Acconti	25.394
Fornitori	58.185
Debiti vs imprese controllate	4.245
Debiti vs imprese collegate	2.927
Debiti tributari	1.184
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	968
Altri debiti	3.119
<b>Totale</b>	<b>122.621</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****E. - RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Ammontano a 70 migliaia di euro e registrano un aumento di 58 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
ratei interessi passivi	70	3	67
risconti passivi diversi	-	8	(8)
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>12</b>	<b>58</b>

Non vi sono elementi di ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

**IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI**

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile, si espone di seguito il riepilogo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

In aderenza al principio contabile OIC n. 12 sono di seguito esposti gli impegni per fidejussioni rilasciate a terzi nell'interesse della società:

Descrizione <i>(euro/1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
garanzie assicurative per anticipazioni contrattuali	1.573	2.317	(744)
garanzie assicurative per la buona esecuzione dei lavori	20.277	23.051	(2.774)
garanzie assicurative ad altro titolo	793	181	612
garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori	38.614	38.788	(174)
garanzie bancarie per anticipazioni contrattuali	1.741	5.365	(3.624)
garanzie bancarie per partecipazione gare (bid bond)	950	6.750	(5.800)
garanzie bancarie per anticipi/caparre inerenti operazioni di "real estate chiuso"	450	-	450
garanzie bancarie per altri titoli	787	5.096	(4.309)
<b>Totale</b>	<b>65.185</b>	<b>81.548</b>	<b>(16.363)</b>
fidejussioni nell'interesse di terzi	2.543	41.407	(38.864)
fidejussioni nell'interesse di parti correlate	37.753	-	37.753
fidejussioni nell'interesse di controllate dalla controllante	637	-	637
fidejussioni nell'interesse di altre società e di società consortili	477	1.617	(1.140)
Pegno di quote societarie	619	619	-
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>107.214</b>	<b>125.191</b>	<b>(17.977)</b>

Ad esplicazione del contenuto delle voci si precisa inoltre che:

- La voce "garanzie bancarie per la buona esecuzione dei lavori" comprende la garanzia di 18 milioni rilasciata al concessionario Ospedal Grando S.r.l. per l'esecuzione dei lavori della Cittadella Sanitaria di Treviso; il valore, incluso nell'ammontare complessivo di 42 milioni di euro esposto nella tabella, è espresso al netto della garanzia bancaria di Euro 6 milioni avente il medesimo contenuto e rilasciata a nostro favore da parte dell'altro membro dell'A.T.I., Apleona S.p.A., quale sua pro quota parte;
- Fideiussioni nell'interesse di parti correlate, si precisa che l'ammontare di 37,8 milioni di euro, si riferisce a garanzie prestate a società che sono state oggetto di scissione al 28/10/2017 e si sovrappongono a quelle ipotecarie di primo grado rilasciate dalle partecipate stesse su beni di loro proprietà a favore degli istituti finanziatori; esse, di fatto, costituiscono una duplicazione di garanzia di tipo accessorio;
- Fideiussioni nell'interesse di partecipate e società consortili, si precisa che l'ammontare di 0,5 milioni di euro riguarda l'esposizione effettiva delle garanzie rilasciate a fronte di affidamenti del medesimo valore concessi alle società partecipate.

Si rappresenta inoltre a fronte delle seguenti passività risultanti dal bilancio alla voce "Acconti", sono state rilasciate le seguenti garanzie bancarie:

- **Monte dei Paschi di Siena**

a garanzia dell'acconto corrisposto da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" in Torino, Via Marochetti euro 4.875.000,00

- **UNICREDIT**

garanzia della caparra e dell'acconto corrisposti da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Torino, Via Marochetti euro 6.549.000,00

a garanzia dell'acconto corrisposto da DIMAR S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (piastra a destinazione d'uso commerciale) in Torino, Via Pronda euro 1.830.000,00

a garanzia dell'acconto corrisposto da REAM S.G.R. S.p.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (ambito a destinazione residenziale) in Torino, Via Pronda euro 4.558.000,00

a garanzia della caparra corrisposta da ICADE S.A. a fronte del contratto preliminare di compravendita di "immobile di futura realizzazione" (R.S.A.) in Nichelino (TO) euro 2.500.000,00

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

#### ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 COD. CIV.

- Il dettaglio delle partecipazioni possedute dalla società in imprese controllate e collegate, alla data del 31/12/2018, è indicato e specificato nelle apposite sezioni della presente Nota Integrativa.
- I debiti di tipo finanziario di scadenza residua superiore ai cinque anni, esistenti alla data del 31/12/2018, ed assistiti da garanzie reali su beni sociali, sono indicati e specificati nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa; la società non ha crediti di natura residua superiore a cinque anni.
- Alla data del 31/12/2018 la società non detiene alcuna attività né alcuna operazione tale da comportare effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari successivamente alla chiusura dell'esercizio.
- Alla data del 31/12/2018 la società non ha crediti né debiti connessi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce "altre riserve" è rappresentata nelle sezioni specifiche della presente Nota Integrativa.
- Le voci di patrimonio netto e le loro origini sono indicate e specificate nell'apposito prospetto della sezione specifica della presente Nota Integrativa.
- Alla data del 31/12/2018 la società non ha imputato alcun onere finanziario a nessun valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
- L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate è indicato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.
- Alla data del 31/12/2018 non vi sono impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.
- La ripartizione dei ricavi e delle prestazioni secondo categoria e secondo aree geografiche è rappresentata nell'apposita sezione illustrativa della presente Nota Integrativa.
- Il bilancio al 31/12/2018 non accoglie proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi cui all'art. 2425, n. 5, Cod. Civ.
- La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, relativi all'esercizio 2018, di cui all'articolo 2425, n. 17, sono indicati nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa. Il bilancio al 31/12/2018 non contempla elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.
- Nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa sono indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, nonché il loro ammontare.
- Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è rappresentato nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.
- L'ammontare dei compensi corrisposti ai sindaci nonché dei compensi spettanti alla società incaricata della revisione legale dei conti, sono esposti nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa. Non vi sono anticipazioni né crediti concessi spettanti ai sindaci.
- La società non ha emesso strumenti finanziari.
- Le operazioni con parti correlate sono illustrate nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa.
- Non vi sono accordi economici non risultanti dallo stato patrimoniale.
- Il controllo della società è detenuto dalla Carron Holding S.r.l. avente sede legale in San Zenone degli Ezzelini (TV), Via Bosco 14/1, la quale redigerà il primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ai sensi di legge, che sarà disponibile presso la sede legale della predetta.
- Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo comportanti effetti patrimoniali, finanziari ed economici.
- La proposta di destinazione dell'utile viene espressa nella parte finale della presente Nota Integrativa.

**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

L'andamento medio del personale dipendente, ripartito per categorie, è il seguente:

Categorie	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
Dirigenti	5	5	-
Quadri	5	-	5
Impiegati	136	136	-
Operai	46	56	(10)
<b>Totale</b>	<b>192</b>	<b>197</b>	<b>(5)</b>

Il contratto di lavoro che regola il rapporto con il personale è quello del settore edilizio e affine in vigore alla data di chiusura del bilancio.

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**NOTIZIE E DELUCIDAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO**

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale della gestione sono esposti, a norma dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della relazione sulla gestione. L'analitica esposizione delle componenti positive e negative di reddito contenuti nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di delimitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

**SINTESI DEL CONTO ECONOMICO**

Descrizione	2018		2017	
	valori	peso%	valori	peso%
<i>(euro/1000)</i>				
<b>valore della produzione</b>	<b>174.270</b>	<b>100,00</b>	<b>151.564</b>	<b>100,00</b>
<b>costi della produzione</b>				
materie prime, sussidiarie e consumo	(23.928)	(13,7)	(23.901)	(15,8)
servizi	(120.877)	(69,4)	(118.190)	(78,0)
godimento beni di terzi	(3.896)	(2,2)	(3.323)	(2,2)
costi del personale	(13.627)	(7,8)	(13.377)	(8,8)
ammortamenti e svalutazioni	(851)	(0,5)	(1.122)	(0,7)
variazione rimanenze materie prime	1.706	1,0	14.740	(9,7)
accantonamenti per rischi	(31)	(0,0)	-	-
altri accantonamenti	-	0,0	(339)	(0,2)
oneri diversi di gestione	(1.447)	(0,8)	(1.414)	(0,9)
<b>totale costi della produzione</b>	<b>(166.363)</b>	<b>(95,5)</b>	<b>(146.925)</b>	<b>(96,9)</b>
<b>ebit</b>	<b>7.907</b>	<b>4,5</b>	<b>4.639</b>	<b>3,1</b>
proventi e (oneri) finanziari	7.237	4,2	1.833	1,2
rettifiche valore di attività finanziarie	(616)	(0,4)	(450)	(0,3)
<b>risultato prima delle imposte</b>	<b>14.527</b>	<b>8,3</b>	<b>6.022</b>	<b>4,0</b>
imposte sul reddito	(2.588)	(1,5)	(1.108)	(0,7)
<b>utile d'esercizio</b>	<b>11.940</b>	<b>6,9</b>	<b>4.913</b>	<b>3,2</b>

**A.- VALORE DELLA PRODUZIONE**

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.377	152.868	(14.491)
variazione delle rimanenze prodotti	(760)	(412)	(348)
variazione lavori in corso su ordinazione	35.504	(2.911)	38.414
lavori interni	-	357	(357)
altri ricavi e proventi	1.149	1.662	(513)
<b>Totale</b>	<b>174.270</b>	<b>151.564</b>	<b>22.706</b>

Le variazioni sono correlate a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

**I ricavi suddivisi per categoria d'attività sono i seguenti:**

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2018
ricavi per prestazioni d'appalto	131.394
ricavi vendita materiali	1.002
ricavi vari e proventi	5.804
locazioni attive	177
<b>Totale</b>	<b>138.377</b>

**B.- COSTI DELLA PRODUZIONE**

Ammontano, al 31/12/2018, complessivamente a 166.363 migliaia di euro incrementandosi di 19.438 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; il dettaglio dei costi relativi alla produzione è esposto nelle tabelle che seguono.

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.928	23.901	27
servizi	120.877	118.190	2.687
godimento beni di terzi	3.896	3.323	573
costi del personale	13.627	13.377	249
ammortamenti e svalutazioni	851	1.122	(271)
variazione rimanenze materie prime	1.706	(14.740)	16.446
accantonamenti per rischi	31	-	31
altri accantonamenti	-	338	(338)
oneri diversi di gestione	1.447	1.414	33
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>166.363</b>	<b>146.925</b>	<b>19.437</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****B.6 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Ammontano, al 31/12/2018, a 23.928 migliaia di euro con un incremento di 27 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
materie prime	10.575	8.774	1.801
terreni e fabbricati	12.630	14.270	(1.640)
altri materiali e materie	114	208	(94)
cancelleria	45	57	(12)
carburanti e lubrificanti	492	484	8
altro	71	108	(37)
<b>Totale</b>	<b>23.928</b>	<b>23.901</b>	<b>27</b>

Alla voce "terreni e fabbricati" sono rilevati i corrispettivi dell'acquisto di due lotti di terreno a Torino destinati alla realizzazione di due compendi immobiliari, uno a destinazione d'uso residenziale e commerciale ed un altro destinato ad accogliere una Residenza Sanitaria per Anziani, da cedersi ad operatori economici a lavori ultimati, sulla base di contratti preliminari di compravendita aventi ad oggetto "immobili di futura realizzazione".

**B.7 - Per servizi**

Ammontano, al 31/12/2018, a 120.877 migliaia di euro e presentano un incremento di 2.687 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; tra le principali prestazioni acquisite si segnalano:

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
opere e lavorazioni esterne di terzi per cantieri	93.273	97.327	(4.054)
prestazioni delle società consortili partecipate	12.550	7.400	5.150
prestazioni professionali	7.290	4.471	2.819
viaggi, vitto e alloggio	1.237	1.158	79
servizi vari	1.113	1.221	(1.220)
assicurazioni diverse e premi su garanzie assic.	1.158	1.297	(139)
compensi agli amministratori e sindaci	985	931	54
servizi di pulizia	370	412	(42)
smaltimento rifiuti	686	512	174
vigilanza	501	474	27
energia elettrica	365	523	(158)
consulenze legali e notarili	278	277	1
consulenze fiscali e amministrative	193	163	30
spese di pubblicità	86	149	(63)
spese telefoniche	143	124	19
manutenzioni e riparazioni automezzi	108	101	7
acqua e gas	49	77	(28)
ricerca, addestramento e formazione	41	74	(33)
spese fideiussorie	451	435	16

**B.8 – Per godimento di beni di terzi**

Ammontano, al 31/12/2018, a 3.896 migliaia di euro con un incremento di 573 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. La posta è così formata:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
noli di macchinari e attrezzature	3.171	2.513	658
affitti passivi	552	703	(151)
leasing operativi	138	86	52
manutenzioni e riparazioni beni di terzi	35	21	14
<b>totale</b>	<b>3.896</b>	<b>3.323</b>	<b>573</b>

**B.9 – Costi per il personale**

Ammontano, al 31/12/2018, a 13.627 migliaia di euro registrando un incremento di 249 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente; sono così costituiti:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
retribuzioni al personale subordinato	9.937	9.714	223
oneri sociali	3.063	3.034	29
T.F.R.	549	553	(4)
altri costi del personale	78	77	1
<b>totale</b>	<b>13.627</b>	<b>13.377</b>	<b>249</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo per ferie non godute e per gli accantonamenti a norma di legge e dei contratti di lavoro.

**B.10 – Ammortamenti e svalutazioni**

Ammontano, al 31/12/2018, complessivamente a 850 migliaia di euro e si decrementano, rispetto l'esercizio precedente, di 271 migliaia di euro.

**B.10.a – Ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Ammontano, al 31/12/2018, complessivamente 50 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
costi di software	13	31	(18)
altre immobilizzazioni immateriali	37	47	(10)
<b>totale</b>	<b>50</b>	<b>78</b>	<b>(28)</b>

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**B.10.b – Ammortamento immobilizzazioni materiali**

Ammontano, al 31/12/2018, complessivamente a 601 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
fabbricati e costruzioni leggere	300	550	(250)
impianti e macchinari	144	65	79
attrezzature industriali e commerciali	31	29	2
altri beni materiali	125	125	-
impianto fotovoltaico	-	75	(75)
<b>totale</b>	<b>601</b>	<b>844</b>	<b>(243)</b>

**B.10.d – Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Si riferiscono all'accantonamento per perdite su crediti rilevati in base alle norme fiscali, che si ritengono ragionevolmente rappresentative del loro effettivo potenziale insorgere.

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
svalutazione crediti dell'attivo circolante	200	200	-
<b>totale</b>	<b>200</b>	<b>200</b>	<b>-</b>

**B.11 – Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

L'effetto della variazione del valore delle rimanenze comporta un incremento dei costi della produzione di 1.706 migliaia di euro, dato dalla differenza tra il valore delle rimanenze iniziali (15.084 migliaia di euro) e quelle finali (13.378 migliaia di euro).

Si rinvia alle annotazioni esposte a commento della voce "rimanenze" per una migliore esplicitazione dell'operazione relativa all'acquisto dei compendi immobiliari di Torino che concorrono alla variazione del valore esposta alla voce B.11 del Conto Economico..

**B.13 – Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti**

Tra gli accantonamenti stanziati al 31/12/2018 si rileva l'adeguamento solo del fondo per oneri a finire stimati sui cantieri le cui attività risultano completate alla fine dell'esercizio. Non sono state stanziati ulteriori somme da destinare ai fondi rischi poiché la loro consistenza al 31/12/2018 è risultata congrua pur tenendo conto degli utilizzi del fondo registrati nel corso dell'esercizio.

**B.14 – Oneri diversi di gestione**

Ammontano, al 31/12/2018, a 1.447 migliaia di euro e sono dettagliati come segue:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
imposte e tasse (deducibili)	39	26	13
I.M.U. - TASI	146	85	61
registro, ipotecarie, catastali, vidimazioni	87	172	(85)
contributi associativi	20	17	3
erogazioni liberali	-	33	(33)
altre imposte e tasse (occupazione spazi pubblici, registrazione contratti e altre varie)	451	389	62
concessioni governative	14	15	(1)
minusvalenze ordinarie	14	174	(160)
sopravvenienze passive	9	173	(164)
oneri di utilità sociale	27	-	27
multe e ammende	37	68	(31)
spese ripetibili	373	93	280
altri	231	169	62
<b>totale</b>	<b>1.447</b>	<b>1.414</b>	<b>33</b>

**C. - PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Ammontano, al 31/12/2018, complessivamente a 7.237 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
proventi da partecipazione	5.860	1.993	3.867
altri proventi (interessi attivi bancari e su crediti)	1.719	60	1.659
interessi e altri oneri finanziari	(342)	(219)	(123)
<b>Totale</b>	<b>7.237</b>	<b>1.833</b>	<b>5.403</b>

I proventi da partecipazione si riferiscono a dividendi e a plusvalenze da cessione di partecipazioni.

Più dettagliatamente:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018
Plusvalenza su cessione partecipazione Carron Bau S.r.l.	4.520
Plusvalenza su cessione quote fondo Salute Due	100
<b>Totale plusvalenze</b>	<b>4.620</b>
Dividendi da Carron Bau S.r.l.	1.240
<b>Totale</b>	<b>5.860</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

La plusvalenza relativa alla partecipazione detenuta nella Carron Bau S.r.l. è l'effetto del valore determinato con apposita perizia redatta in sede della sua cessione alla neocostituita Carron Holding S.r.l. e alla SIMA S.r.l., avvenuta nel mese di giugno 2018. La plusvalenza ottenuta è stata rilevata per 4.030 migliaia di euro in relazione alla cessione della partecipazione in Carron Bau S.r.l. a Carron Holding S.r.l., per la quota del 70% e per 490 migliaia di euro in relazione alla cessione a SIMA S.r.l., per la quota del 10%.

**Composizione dei proventi da partecipazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione (euro 1000)	Controllate	Altre	Totale
Plusvalenze su cessione partecipazioni	4.520	100	4.620
Dividendi	1.240	-	1.240
<b>Totale</b>	<b>5.760</b>	<b>100</b>	<b>5.860</b>

**C.16 – Altri proventi finanziari**

Ammontano, al 31/12/2018, complessivamente a 1.719 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
interessi attivi bancari	-	2	(2)
Interessi attivi su crediti vs Erario	-	58	(58)
Altri proventi	1.719	-	1.719
<b>Totale</b>	<b>1.719</b>	<b>60</b>	<b>1.659</b>

Trattasi di proventi derivanti dal riscatto di polizze assicurative ad accumulo a favore della società, giunte a scadenza.

**C.17 – Interessi e altri oneri finanziari**

Ammontano, al 31/12/2018, complessivamente a 343 migliaia di euro e sono così costituiti:

Descrizione (euro 1000)	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
interessi passivi e commissioni a Istituti	114	59	55
interessi passivi ai fornitori e altri	9	7	2
interessi passivi su mutui	65	153	(88)
Altri oneri finanziari	154	-	154
<b>Totale</b>	<b>343</b>	<b>219</b>	<b>123</b>

Gli altri oneri finanziari sono costituiti da commissioni corrisposte agli istituti finanziatori in sede di erogazione dei finanziamenti concessi.

**D. – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****D.19 a) SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI**

Sono rilevate per l'ammontare di 616 migliaia di euro e si riferiscono alla svalutazione delle seguenti partecipazioni:

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>svalutazioni</b>			
<b>per perdite delle società controllate</b>			
Carron Swiss	-	14	(14)
<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>(14)</b>
<b>altri titoli</b>			
Fondo Geminus	616	435	181
<b>totale</b>	<b>616</b>	<b>435</b>	<b>181</b>
<b>Totale</b>	<b>616</b>	<b>450</b>	<b>166</b>

La svalutazione delle quote detenute dalla società nel Fondo Geminus è stata effettuata sulla base del NAV alla data del 30/06/2018.

**20. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**

Ammontano, al 31/12/2018, a 2.588 migliaia di euro e sono così costituite:

Descrizione <i>(euro 1000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONI
<b>imposte correnti</b>	<b>(2.894)</b>	<b>(2.403)</b>	<b>(491)</b>
<i>(IRES)</i>	(2.675)	(2.351)	(324)
<i>(IRAP)</i>	(416)	(281)	(135)
<i>(IRES su sopravvenienze attive non tassabili)</i>	197	229	(32)
<b>imposte differite (anticipate)</b>	<b>306</b>	<b>1.294</b>	<b>(988)</b>
<i>(IRES) differita</i>	306	1.294	(988)
<b>Totale</b>	<b>2.588</b>	<b>1.109</b>	<b>(1.479)</b>

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELL'IRES**

Descrizione	Valori di base	Valori imposte
risultato ante imposte	14.527.464	
variazioni in aumento	3.998.154	
variazioni in diminuzione	(7.377.391)	
<b>imponibile fiscale</b>	<b>11.148.227</b>	
<b>imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>	<b>24,00%</b>	<b>2.675.574</b>

NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA

**PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELL'IRAP**

Descrizione	Valori di base	Valori imposte
differenza tra valore e costo della produzione	21.764.726	
costi che non rilevano ai fini IRAP	1.363.297	
<b>totale</b>	<b>23.128.023</b>	
variazioni in aumento	323.534	
variazioni in diminuzione	(12.142.612)	
<b>valore della produzione lorda</b>	<b>10.661.877</b>	
deduzioni ex art. 11, comma 1, lett. a) d.Lgs. n. 446	-	
<b>imponibile fiscale IRAP</b>	<b>10.661.877</b>	
<b>IRAP corrente d'esercizio</b>	<b>3,90%</b>	<b>415.813</b>

**IMPOSTE DIFFERITE**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non sono state effettuate rilevazioni legate alla fiscalità differita che potrebbero derivare dall'utilizzo per distribuzione soci della riserva costituita con il saldo attivo di rivalutazione. Ciò nel rispetto del Principio Contabile n. 25 che ammette la non contabilizzazione delle imposte differite se si ritiene scarsamente probabile che tale debito possa insorgere.

La rappresentazione dettagliata delle imposte "differite" è la seguente:

Descrizione	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2017
	differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	differenze temporanee IRES	differenze temporanee IRES
<b>Imposte differite</b>				
Riprese commesse infrannuali ex Art. 92 TUIR	1.274.989	305.997	5.393.151	1.294.356
Aliquota 24%				
<b>Totale</b>	<b>1.274.989</b>	<b>305.997</b>	<b>5.393.151</b>	<b>1.294.356</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>305.997</b>		<b>1.294.356</b>
<b>Dettaglio differenze temporanee imponibili</b>				
Descrizione	Importo al 31/12/2017	Variazioni esercizio 2018	Importo al 31/12/2018	Effetto fiscale Ires Aliquota 24,00%
Riprese commesse infrannuali ex Art. 92 TUIR	5.393.151	4.118.162	1.274.989	305.997

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)**

La società ha in essere un contratto di locazione finanziaria, la sintesi del quale, ai sensi del punto 22 dell'art. 2427 cod. civ., è così costituita:

**RICLASSIFICAZIONE OIC**

<b>A</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	
	<b>A) Contratti in corso</b>	
	a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui valore lordo	426.212
	di cui fondo ammortamento	(115.350)
	di cui rettifiche	-
	di cui riprese di valore	-
	<b>Totale</b>	<b>310.862</b>
	a2) beni acquistati nell'esercizio	209.566
	a3) beni riscattati nell'esercizio	-
	a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio	115.508
	a5) rettifiche dell'esercizio	-
	a6) riprese di valore dell'esercizio su beni	-
	a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso	
	di cui valore lordo	635.778
	di cui fondo ammortamento	(230.858)
	di cui rettifiche	-
	di cui riprese di valore	-
	<b>Totale</b>	<b>404.920</b>
	a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	57.580
<b>B</b>	<b>Beni riscattati</b>	
	<b>b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</b>	<b>-</b>
<b>C</b>	<b>PASSIVITÀ</b>	
	c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente	
	di cui nell'esercizio successivo	84.666
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	171.435
	di cui scadenti oltre 5 anni	-
	<b>Totale</b>	<b>256.101</b>
	c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	188.608
	c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	104.571
	c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	-
	c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio	
	di cui nell'esercizio successivo	129.403
	di cui scadenti tra 1 e 5 anni	210.735
	di cui scadenti oltre 5 anni	-
	<b>Totale</b>	<b>340.138</b>
	c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	-
<b>D</b>	<b>effetto complessivo lordo a fine esercizio</b>	<b>7.202</b>
<b>E</b>	<b>effetto netto fiscale</b>	<b>7.259</b>
<b>F</b>	<b>effetto sul patrimonio netto a fine esercizio</b>	<b>(57)</b>

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario	134.131
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	115.508
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	-
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	5.131
Rettifiche / riprese su beni leasing	-
<b>Effetto sul risultato ante imposte</b>	<b>13.492</b>
Rilevazione effetto fiscale	8.279
<b>Effetto sul risultato dell'esercizio</b>	<b>5.213</b>

**ALTRE INFORMAZIONI****Operazioni con parti correlate ai sensi art. 2427 n. 22-bis c.c.**

Le operazioni compiute dalla società fra "parti correlate", individuate dal documento OIC 12, , di cui all'art. 2427, n. 22-bis del c.c., sono state concluse a normali condizioni di mercato.

**Eventi significativi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2018**

Non vi sono stati eventi significativi successivi alla data di chiusura del bilancio degni di particolare menzione e l'attività della società si è svolta all'insegna della normalità, con alcune accentuazioni per quanto riguarda l'interesse per i progetti immobiliari, sopra definiti di "real estate chiuso", dai quali, a riprova delle buone performances conseguite nel corso del 2018, sono attese note positive anche negli esercizi futuri.

L'attività produttiva nei cantieri è proseguita regolarmente in tutti i siti in linea con i programmi ed i termini di esecuzione previsti contrattualmente.

Non si sono verificati fatti o eventi, successivi alla data della chiusura del bilancio, che possano modificare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Si precisa inoltre che:

- Le società non possiede in via diretta, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie;
- nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato, sia direttamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

**Informazioni ex art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1 comma 125, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati.

**Accordi fuori bilancio**

La società non ha accordi fuori bilancio che inficiano la valutazione dello stato patrimoniale e della situazione finanziaria della stessa oltre a quanto già eventualmente esposto nella relazione sulla gestione.

**Compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società incaricata della revisione legale dei conti**

Si evidenziano, di seguito, i compensi complessivi corrisposti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società incaricata della revisione legale dei conti:

Cariche	Compenso
Al consiglio di amministrazione	820.758
Al collegio sindacale	51.429
Alla società incaricata della revisione legale dei conti	47.454
<b>Totale</b>	<b>919.641</b>

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**NOTA INTEGRATIVA - Bilancio Carron SPA****Signori Azionisti,**

Desideriamo infine sottoporre al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i cui dati principali sono così riassunti:

- un valore della produzione di 174,3 mio/€, in aumento del 15% sul 2017;
- un EBITDA 8,8 mio/€ con un'incidenza del 5,04% del valore della produzione (3,80% nell'esercizio 2017);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, immateriali, altre svalutazioni e accantonamenti per 0,9 milioni di euro (1,1 mio/€ nell'esercizio 2017);
- un EBIT di 7,9 mio/€ con una incidenza del 4,54% sul valore della produzione (3,06% nell'esercizio 2017);
- un utile ante imposte di 14,5 mio/€ (6 mio/€ nell'esercizio 2017) che, al netto delle imposte di 2,6 mio/€ (1,1 mio/€ nell'esercizio 2017), porta ad un risultato netto di 11,9 mio/€ (4,9 mio/€ al 31/12/2017);
- una posizione finanziaria netta verso il sistema creditizio di - 10,3 mio/€ (+ 6,3 mio/€ al 31/12/2017).

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

**L'Assemblea degli Azionisti  
esaminato il bilancio della società al 31 dicembre 2018  
vista la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea  
delibera**

di approvare il bilancio della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 nel suo insieme e nelle singole appostazioni e di destinare l'utile dell'esercizio, dell'ammontare di euro 11.939.589,00 come segue:

- quanto al 5%, corrispondente all'ammontare di euro 596.979,00, alla riserva legale;
- quanto al 95%, corrispondente all'ammontare di euro 11.342.609,00, alla riserva straordinaria.

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**

Arch. Diego Carron



**RELAZIONE**  
DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CARRON S.P.A.

CARRON CAV. ANGELO SPA a socio unico

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO****Bilancio Ordinario al 31/12/2018**

All'Assemblea degli azionisti della società CARRON CAV. ANGELO S.p.A.

**Premessa**

Signori Azionisti, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

**Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 11.939.589, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

**STATO PATRIMONIALE**

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	31.381.937	30.332.322	1.049.615
ATTIVO CIRCOLANTE	132.531.592	103.785.000	28.746.592
RATEI E RISCONTI	670.231	1.363.092	- 692.861
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>164.583.760</b>	<b>135.480.413</b>	<b>29.103.347</b>

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	39.695.274	31.755.687	7.939.587
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.543.056	1.946.163	- 403.107
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	654.931	652.363	2.568
DEBITI	122.620.849	101.114.528	21.506.331
RATEI E RISCONTI	69.650	11.672	57.978
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>164.583.760</b>	<b>135.480.413</b>	<b>29.103.347</b>

**CONTO ECONOMICO**

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	174.269.957	151.564.096	22.705.861
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	138.376.941	152.867.753	- 14.490.812
COSTI DELLA PRODUZIONE	166.363.196	146.925.468	19.437.728
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	7.906.761	4.638.628	3.268.133
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	14.527.464	6.021.883	8.505.581
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	2.587.875	1.108.400	1.479.475
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.939.589</b>	<b>4.913.483</b>	<b>7.026.106</b>

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo curato i rapporti con l'Organismo di Vigilanza istituito e funzionante ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e non abbiamo osservazioni da riportare.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

##### Osservazioni in ordine al bilancio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

La società è sottoposta alla disciplina relativa alla "direzione e coordinamento di società" di uci agli artt. 2497 e 2497 septies C.C., esercitata dalla Carron Holding S.r.l., società costituita nel 2018 che alla data di redazione del progetto di bilancio di Carron S.p.A. non aveva ancora approvato il suo primo bilancio.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 342 attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa legge 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" emessa da Deloitte & Touche S.p.a in data odierna.

##### Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

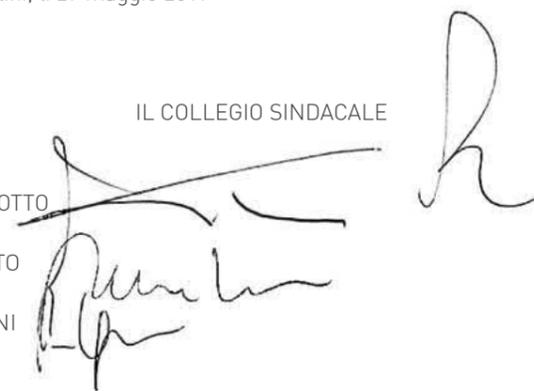
San Zenone degli Ezzelini, li 27 maggio 2019

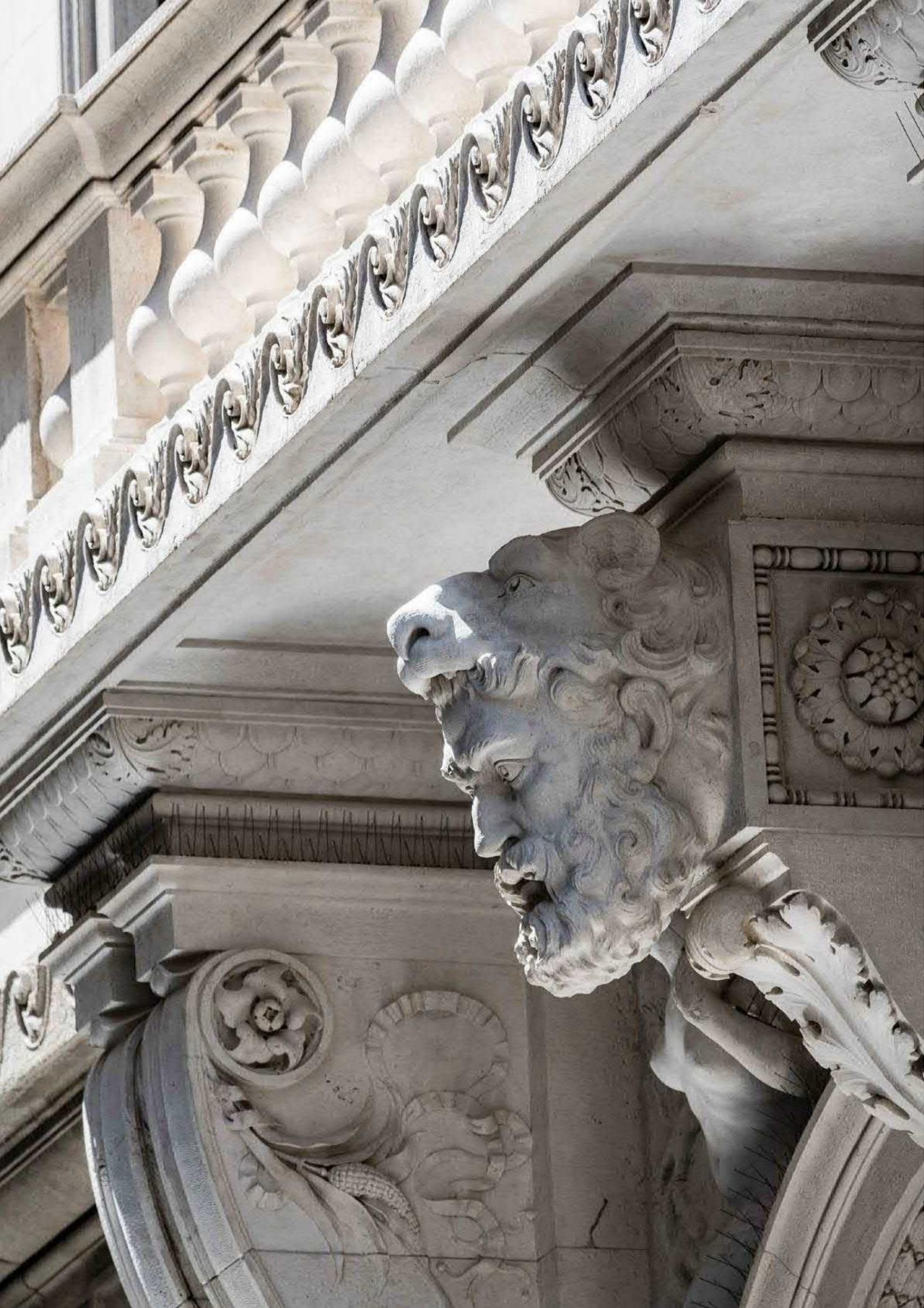
IL COLLEGIO SINDACALE

DR. MARCO CONTESSOTTO

DR. ALBERTO DA DALTO

DR. PRIMO CEPPELLINI





**RELAZIONE**  
DELLA SOCIETA DI REVISIONE  
AL BILANCIO CARRON S.P.A.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della  
Carron Cav. Angelo S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Carron Cav. Angelo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Carron Cav. Angelo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Carron Cav. Angelo S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Carron Cav. Angelo S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Giorgio Moretto**  
Socio

Treviso, 27 maggio 2019



**ALLEGATI**

## BILANCIO CARRON HOLDING S.R.L.

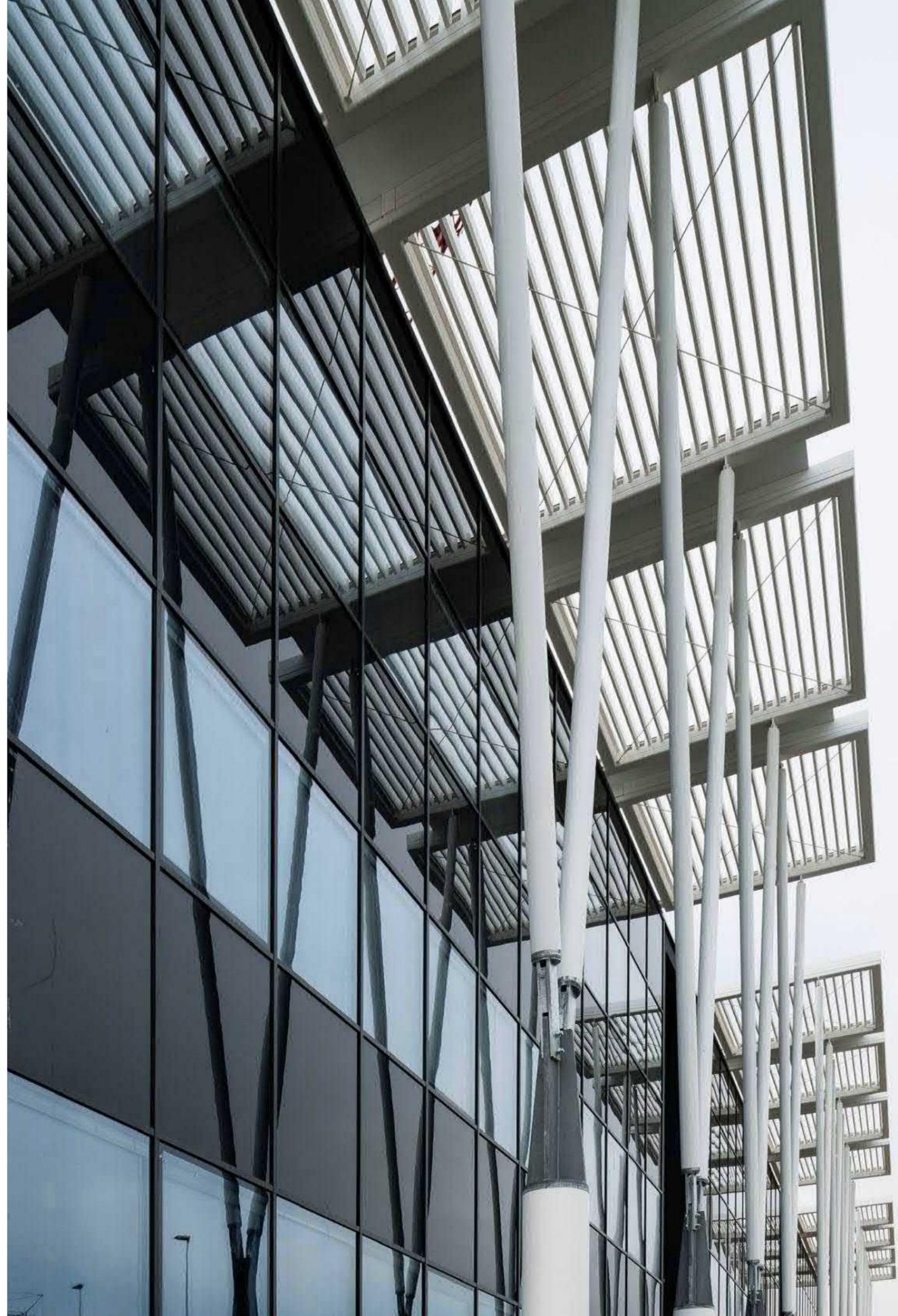
### DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018 DI CARRON HOLDING S.r.l.

I dati essenziali della controllante Carron Holding S.r.l. esposti nel prospetto riepilogativo a seguire, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Carron Holding S.r.l. (controllante) al 31 dicembre 2018 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione Deloitte, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Conto economico	2018
Valore della produzione	0
Costi della produzione	15.023
<b>Risultato operativo</b>	<b>(15.023)</b>
Proventi e (oneri finanziari)	4.000.017
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.984.994</b>
Imposte sul reddito	(44.399)
<b>Risultato Netto</b>	<b>3.940.595</b>
<b>Stato patrimoniale</b>	
<b>Attivo</b>	
Immobilizzazioni finanziarie	4.855.064
Attivo circolante	732.286
<b>Totale attivo</b>	<b>5.587.350</b>
<b>Passivo</b>	
Patrimonio netto	4.940.596
Debiti	646.754
<b>Totale passivo</b>	<b>5.587.350</b>

**L'Amministratore Unico**  
dott.ssa Marta Carron



**BILANCIO CARRON BAU S.R.L. – G.M.B.H.****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto a ampliamento	0	659
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.026	3.552
7) altre	86.407	20.547
<b>Totale</b>	<b>93.433</b>	<b>24.758</b>
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>		
3) attrezzature industriali e commerciali	16.502	18.871
4) altri beni	149.564	80.031
<b>Totale</b>	<b>166.066</b>	<b>98.902</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
2) crediti:		
d-bis) verso altri	1.450.000	0
3) altri titoli	1.050.000	0
<b>Totale</b>	<b>2.500.000</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>2.759.499</b>	<b>123.660</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	69.587	44.215
3) lavori in corso su ordinazione	6.999.557	6.618.983
5) acconti	0	0
<b>Totale</b>	<b>7.069.144</b>	<b>6.663.198</b>
<b>II) Crediti</b>		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.716.233	1.518.607
<b>Totale</b>	<b>2.716.233</b>	<b>1.518.607</b>
4) verso imprese controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	1.137.323	1.148.241
5-ter) imposte anticipate	67.714	60.514
5-quater) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	336.901	649.242
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	304.672	64.209
<b>Totale crediti</b>	<b>4.562.833</b>	<b>3.440.813</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	9.757.077	7.572.462
3) denaro e valori in cassa	16.869	11.763
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.773.946</b>	<b>7.584.225</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>21.405.923</b>	<b>17.688.236</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>336.570</b>	<b>211.860</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>24.501.992</b>	<b>18.023.756</b>

**BILANCIO CARRON BAU S.R.L. – G.M.B.H.****STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	1.500.000	600.000
IV Riserva legale	120.000	20.000
VI Altre riserve		
- riserva straordinaria	1.854.019	1.588.994
- differenza di arrotondamento	0	2
VIII Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	2.986.323	2.815.025
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>6.460.342</b>	<b>5.024.021</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Fondo per imposte, anche differite	129.599	0
4) Altri fondi	247.200	200.000
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>376.799</b>	<b>200.000</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>112.391</b>	<b>64.199</b>
<b>D DEBITI</b>		
4) debiti verso banche	0	0
6) acconti	8.412.496	4.908.449
7) debiti verso fornitori	8.131.143	6.921.647
11) debiti verso imprese controllanti	0	124.927
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.620	0
12) debiti tributari	290.358	325.949
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	198.522	153.243
14) altri debiti	463.321	301.321
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>17.552.460</b>	<b>12.735.536</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>24.501.992</b>	<b>18.023.756</b>

## CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.800.304	32.148.284
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	380.574	169.394
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	87.606	0
5) altri ricavi e proventi	60.877	118.633
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>34.329.361</b>	<b>32.436.311</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.983.793	2.767.910
7) per servizi	19.822.784	21.382.491
8) per godimento beni di terzi	1.631.567	1.569.449
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.676.791	2.041.852
b) oneri sociali	923.254	677.552
c) trattamento di fine rapporto	123.053	107.168
d) altri costi	11.398	13.381
<b>Totale</b>	<b>3.734.496</b>	<b>2.839.953</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.626	21.059
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.836	34.874
c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.813	8.062
<b>Totale</b>	<b>107.275</b>	<b>63.995</b>
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.372)	3.171
12) accantonamenti per rischi	0	-
13) altri accantonamenti	57.275	50.000
14) oneri diversi di gestione	83.972	76.728
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>30.395.790</b>	<b>28.753.697</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>3.933.571</b>	<b>3.682.614</b>

BILANCIO CARRON BAU S.R.L. - G.M.B.H.

## CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

	31/12/2018	31/12/2017
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti interessi attivi	17.290	10.203
<b>Totale</b>	<b>17.290</b>	<b>10.203</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
- da altri	(876)	(195)
<b>Totale</b>	<b>(876)</b>	<b>(195)</b>
17-bis) Utili (Perdite) su cambi	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 - 17 BIS)</b>	<b>16.414</b>	<b>10.008</b>
<b>TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C +- D)</b>	<b>3.949.985</b>	<b>3.692.622</b>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	841.263	897.914
b) differite	129.599	0
c) anticipate	(7.200)	(20.317)
<b>Totale</b>	<b>963.662</b>	<b>877.597</b>
<b>21 Utile (Perdite) d'esercizio</b>	<b>2.986.323</b>	<b>2.815.025</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
<b>A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.986.323</b>	<b>2.815.025</b>
+ Imposte sul reddito	963.662	877.597
+/- Interessi passivi/(attivi)	(16.414)	(10.008)
-/+ (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.179	0
<b>1 Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte e interessi</b>	<b>3.934.750</b>	<b>3.682.614</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
+ Accantonamento TFR	53.668	40.243
+ Ammortamenti delle immobilizzazioni	76.462	55.933
+ Accantonamenti ai fondi	57.275	50.000
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>187.405</b>	<b>146.176</b>
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>4.122.155</b>	<b>3.828.790</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
(Incremento)/decremento rimanenze di materie prime e sussidiarie	(25.372)	3.171
(Incremento)/decremento rimanenze lavori in corso su ordinazione	(380.574)	(169.394)
(Incremento)/decremento degli acconti		200.265
(Incremento)/decremento dei crediti Vs clienti	(1.197.617)	(743.861)
Incremento/(decremento) dei debiti Vs fornitori	1.209.496	(720.883)
(Incremento)/decremento dei crediti tributari	83.968	(82.121)
Incremento/(decremento) debiti verso imprese controllanti	(124.927)	(101.416)
Incremento o (decremento) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.620	0
(Incremento)/decremento ratei e risconti attivi	(124.710)	(96.217)
(Incremento)/decremento crediri verso controllanti	0	289
(Incremento)/decremento crediti verso altri	71.878	(698.559)
Incremento/(decremento) degli acconti da clienti	3.504.046	1.435.764
Incremento o (decremento) debiti tributari	74.794	111.839
Incremento/(decremento) debiti V/Istituti previdenza e assistenziali	45.279	43.301
Incremento/(decremento) altri debiti	162.000	83.523
<b>Totale variazioni del CCN</b>	<b>3.354.881</b>	<b>(734.299)</b>
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>7.477.036</b>	<b>3.094.491</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	16.414	10.008
(Imposte sul reddito pagate)	(1.024.698)	(1.303.147)
(Utilizzo del fondo garanzia)	(10.075)	0
(Utilizzo del fondo TFR)	(5.476)	(36.781)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.023.835)</b>	<b>(1.329.920)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>6.453.201</b>	<b>1.764.571</b>

BILANCIO CARRON BAU S.R.L. - G.M.B.H.

## RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
<b>B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(109.000)	(20.840)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	15.100
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(104.480)	(29.552)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(2.500.000)	0
<b>Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)</b>	<b>(2.713.480)</b>	<b>(35.292)</b>
<b>C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Versamento (Rimborso) soci in c/ futuro aumento capitale sociale (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.550.000)	(500.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(1.550.000)</b>	<b>(500.000)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>2.189.721</b>	<b>1.229.279</b>
<b>01/01/2018 DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI</b>	<b>7.584.225</b>	<b>6.354.946</b>
<b>31/12/2018 DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI</b>	<b>9.773.946</b>	<b>7.584.225</b>



